

Manovra e decreto armi Tensioni nel centrodestra

SUGLIA / PAGINA 5



La carta Energy Release per calmierare i prezzi

PIAZZA / PAGINA 20



In edicola

LA MAGIA DEL NATALE

Storie sotto la neve

Euro 9,90
più il prezzo del giornale



LE IDEE

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

TAJANI, L'UNICO CHE NON PENSA DI "ESSERE SILVIO"

Se fosse proprio lui, Antonio Tajani, l'uomo giusto per Forza Italia? Nonostante lo scetticismo diffuso che lo accompagna, da quando ha assunto la guida del partito. Al di là del casting per "volti nuovi" avviato da Pier Silvio Berlusconi e della sfida interna lanciata dal governatore calabrese Roberto Occhiuto. A dispetto del profilo da anti-leader anti-carismatico. O forse proprio per quello. / PAGINA 6

LO SCENARIO

CARLO BERTINI

PORTI ITALIANI E RIVOLUZIONE NECESSARIA

Quando si parla di traffici marittimi, si parla di oceani e non ci sono confini, sono i numeri a comandare: Rotterdam, il re dei porti Europei, movimentata in un anno 450 milioni di tonnellate di merci e circa 14 milioni di container: e grazie ai suoi ricavi, investe miliardi in sostenibilità e infrastrutture. I nostri porti si collocano su una carta nautica in scala minore, ma messi insieme nel 2025 hanno mosso circa 500 milioni di tonnellate di merci, quasi il 40 per cento dell'export italiano. Se facesse sistema, potrebbero moltiplicare anche loro gli investimenti per "stare sul pezzo" con i giganti della logistica cinesi, arabi e olandesi. Trieste è la nave ammiraglia degli scali intorno allo stivale, con 60 milioni di tonnellate di merci. / PAGINA 6

IL PRIMO BILANCIO IN REGIONE TRA LE PERSONE A RISCHIO. L'ASSESSORE RICCARDI: «IMMUNIZZAZIONE IN AUMENTO IN TUTTE LE FASCE DI ETÀ»

Influenza, il picco a Natale

Un anziano su due ha aderito alla campagna di prevenzione. Somministrate quasi 250 mila dosi

Sono già 243.111 le dosi di vaccino antinfluenzale somministrate in Friuli Venezia Giulia: un anziano su due ha aderito alla campagna e il numero potrebbe crescere ulteriormente nelle prossime settimane, o almeno così auspica la Direzione centrale salute, anche perché il picco dei contagi è previsto per fine mese, a cavallo tra dicembre e gennaio. Insomma chi non l'ha ancora fatto può ancora provare a proteggersi con i vaccini. I dati al 16 dicembre indicano una copertura del 52,58% per gli over 65. RIGO / PAGINE 2 E 3

L'ATTIVITÀ NEL 2025

Dono di sangue e di plasma L'Afds va oltre ogni previsione

Una risposta puntuale: non solo rapida e, beninteso, abbondante. Ma anche precisa, accurata. Qualcuno direbbe esatta. NARDUZZI / PAGINA 22



I soci dell'Afds ieri a Udine (FOTO PETRUSSI)

PROGETTO BOCCIATO DAL CONSIGLIO GRIMACCHESE. LA DELUSIONE DEI SINDACI: «TROPPE SPESE, COSÌ È IMPOSSIBILE»



Grimacco e Drenchia, 400 abitanti ma no alla fusione

I sindaci di Grimacco David Iurman (a sinistra) e di Drenchia Francesco Romanut ieri fra i due paesi AVIANI / PAGINA 15

IN CRONACA

A UDINE E PROVINCIA

Violata la legge sulla cannabis Denunciati sette negozianti



Alcuni prodotti sequestrati

Anche sette gestori di negozi di cannabis sono stati denunciati dalla polizia di Stato nel corso di una vasta operazione nazionale ad alto impatto coordinata dal Servizio centrale operativo per il contrasto dello spaccio di droga e dei reati connessi di criminalità diffusa. MICHELLUT / PAGINA 26

A CIVIDALE E A MANZANO

Ultra 80enni raggirati Arrestati in due uno ha 17 anni

Due anziani raggirati e derubati. A finire nei guai un 32enne e un 17enne, arrestati dai carabinieri. / PAGINA 32

L'ARCHEOLOGIA DI AQUILEIA

Il "tappeto fiorito" in un mosaico



Il mosaico visibile ad Aquileia (FOTO BERGAMAS)

OSCAR D'AGOSTINO

È stato scoperto tra il 1962 e il 1963 grazie alle indagini svolte dalla Soprintendenza e dirette da Luisa Bertacchi durante la costruzione della caserma dei carabinieri. Ma era rimasto sottoterra. Ora, a distanza di quasi sessant'anni, è tornato alla luce e potrà essere ammirato: è il mosaico del "tappeto fiorito" una delle espressioni più raffinate dell'arte musiva di Aquileia. / PAGINE 42 E 43



IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO



SCONTO **30%**

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 dicembre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

Tra i sintomi anche mal di testa e dolori muscolari

L'ondata di influenza che è arrivata in Friuli Venezia Giulia è caratterizzata da febbre alta, spesso sopra i 38°C, con una durata di 3-5 giorni. Ma in caso di coinfezioni la durata potrebbe allungarsi

parecchio. Tra i sintomi respiratori ci sono tosse secca, mal di gola, naso chiuso e occhi arrossati. In molti casi vengono accusati anche dolori muscolari e articolari, mal di testa, brividi e spossatezza.



La Simg: «No agli antibiotici per le infezioni virali»

«Gli antibiotici non devono assolutamente essere presi in considerazione in caso di infezione virale. Devono essere assunti solo in caso di infezione batterica, previa prescrizione medica

e per la durata indicata: il rischio, oltre a quello di effetti collaterali, è quello che i batteri sviluppino resistenza agli antibiotici». A dirlo è il presidente della Simg, Alessandro Rossi.



Friuli Venezia Giulia

LA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE

Le dosi di vaccino somministrate in Friuli Venezia Giulia sono



243.111

Lo scorso anno erano

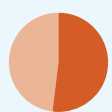


231 mila

OVER 65



52,58%

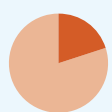


52%

FASCIA 60-64



20,83%

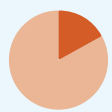


20%

DA SEI MESI A SEI ANNI

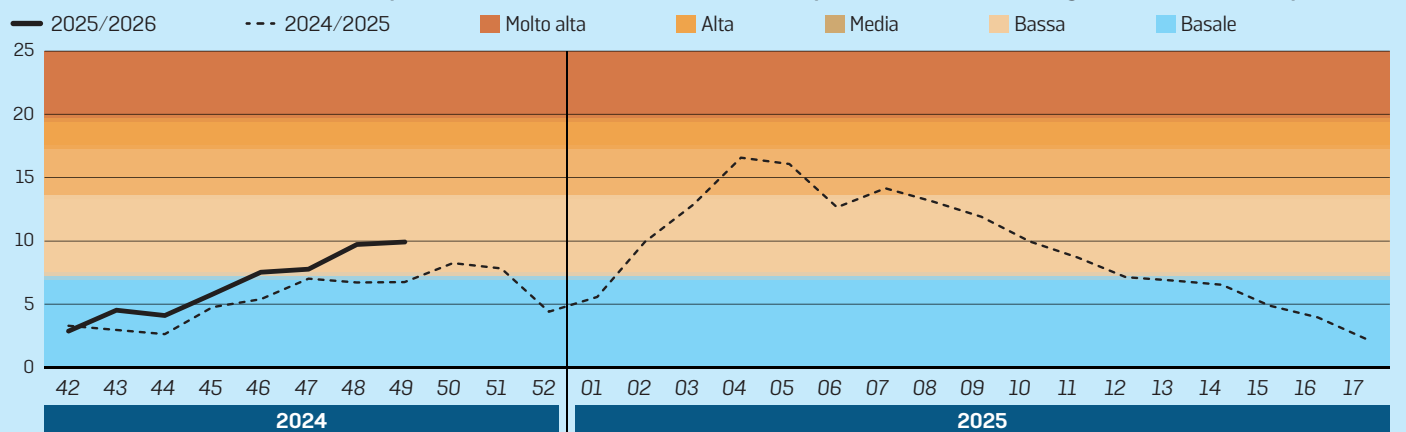


23,19%



17%

Andamento dell'incidenza delle Infezioni respiratorie acute x 1.000 assistiti in FVG, suddiviso per settimana e confronto stagione 2025/2026 con la precedente



Andamento nelle settimane della stagione 2025/2026 del numero di casi, incidenza Infezioni respiratorie acute per 1.000 assistiti e per fasce d'età in FVG

Settimana	Casi	Incidenza	0-4 anni		5-14 anni		15-34 anni		65+ anni	
			Casi	Incidenza	Casi	Incidenza	Casi	Incidenza	Casi	Incidenza
2025-42	73	2.88	6	2.13	5	0.9	46	3.97	16	3
2025-43	128	4.54	41	12.76	15	2.43	52	4.07	20	3.31
2025-44	141	4.12	61	14.7	21	2.46	50	3.42	9	1.31
2025-45	228	5.8	83	20	53	6.15	72	3.95	20	2.4
2025-46	304	7.54	116	25.27	66	7.05	101	5.59	21	2.53
2025-47	313	7.77	113	24.61	73	7.79	108	5.98	19	2.29
2025-48	334	9.73	145	31.58	94	10.12	78	5.56	17	2.64
2025-49	367	9.92	138	31.43	94	10.42	111	6.98	24	3.11

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Rapporto regionale sulla sorveglianza delle infezioni respiratorie acute e del virus respiratori

Antinfluenzale già 243 mila dosi

Si è vaccinato un anziano su due. In aumento soprattutto l'adesione dei più piccoli, che ha raggiunto il 23%
L'assessore Riccardi: «Crescita frutto della capacità del sistema di spiegare l'importanza dell'immunizzazione»

Cristian Rigo / UDINE

Sono già 243.111 le dosi di vaccino antinfluenzale somministrate in Friuli Venezia Giulia: un anziano su due ha aderito alla campagna e il numero potrebbe crescere ulteriormente nelle prossime settimane, o almeno così auspica la Direzione centrale salute, anche perché il picco dei contagi è previsto per fine mese, a cavallo tra dicembre e gennaio. Insomma chi non l'ha ancora fatto può ancora provare a proteggersi con i vaccini.

I NUMERI

Prendendo in considerazione i dati del 16 dicembre, anche se non tutti i medici li trasmettono immediatamente e quindi la copertura reale potrebbe essere più alta, le dosi somministrate sono 243.111 con una copertura del 52,58% per gli over 65, esattamente in linea con il dato del 9 dicembre dello scorso anno, 52%, del 20,83%

Prosegue la campagna regionale che punta a superare quota 253 mila centrata nell'ultima edizione

Il contributo delle farmacie è cresciuto in modo significativo: toccate le 16.900 unità contro le 10.560 di 12 mesi fa

(20%) per la fascia 60-64 e del 23,19% (17%) per quella che va da sei mesi a sei anni.

L'ASSESSORE

«Stiamo aumentando in tutte le fasce e questo significa che è stato fatto un lavoro importante sulla capacità del sistema di spiegare e far capire il valore e le ragioni della vaccinazione che - sottolinea l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi - è un presidio di sicurezza a tutela delle persone. Dobbiamo sempre raggiungere le persone cercando di spiegare le cose perché quando le persone ragionano senza farsi condizionare dalle tante pattumiere che è possibile leggere sul web alla fine sanno distinguere. Probabilmente aveva ragione Umberto Eco quando ha detto che "i social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività". Oggi invece c'è il rischio concreto che qualcu-

no si affidi al web per curarsi».

L'ANDAMENTO

L'ultima campagna vaccinale in Italia si è conclusa, nella stagione 2024-2025, con il 19,6 per cento della popolazione immunizzata, dato che saliva sensibilmente per gli over 65 (52,5 per cento). Il Friuli Venezia Giulia ha fatto meglio, rispettivamente con il 21 e il 55 per cento di copertura grazie alle 253.307 dosi somministrate. Questa campagna dovrebbe alzare ancora la percentuale anche grazie alle farmacie che la precedente edizione avevano fatto 10.560 dosi e quest'anno sono già a 16.900. «Un contributo importante - aggiunge Riccardi - per il quale vanno ringraziati».

IL PERSONALE SANITARIO

La percentuale raggiunta la scorsa campagna dal personale sanitario è invece preoccupante: meno di un operatore su quattro (23,63 per cen-

to) si era vaccinato, «dimostrando un valore al di sotto di una copertura antinfluenzale accettabile per questa categoria di lavoratori a rischio», si legge nel dossier dove si precisa di «raccomandare fortemente la vaccinazione per le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e per gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza».

CATEGORIE A RISCHIO

La vaccinazione contro l'influenza è consigliata ai soggetti potenzialmente a rischio tra cui gli over 60 anni, i malati cronici, le donne in gravidanza, i residenti in strutture di assistenza. Per tutte queste categorie il vaccino è gratuito e sono comprese anche altre professioni: personale scolastico, dipendenti delle poste e della pubblica amministrazione, forze dell'ordine, vigili del fuoco, personale di case di riposo, veterinari, allevatori e altri

lavoratori a contatto con animali potenzialmente fonte di virus influenzali non umani. Per chi non rientra in questo elenco ma vuole comunque vaccinarsi, il prezzo di una dose può variare dai 24 ai 38 euro, a seconda della marca.

DOVE VACCINARSI

È possibile vaccinarsi direttamente dal proprio medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta per i bimbi, oppure rivolgendosi ai servizi vaccinali delle aziende sanitarie (Dipartimenti di prevenzione). Da alcuni anni è anche possibile ottenere la somministrazione nelle farmacie aderenti alla campagna vaccinale che quest'anno, come detto, hanno aumentato di molto il numero di dosi somministrate. A livello regionale sono disponibili quattro tipologie di vaccini antinfluenzale. È stata inoltre avviata anche la somministrazione della vaccinazioni anti-Covid. —

Tornano utili le mascherine e il gel per le mani

L'uso della mascherina può essere utile, in particolare quando si è malati o si hanno sintomi respiratori. Non conta solo il luogo, ma anche il numero di persone presenti: più è affollato l'ambiente, mag-

giore è il rischio di contagio. Per le persone vulnerabili, indossare una mascherina riduce in modo significativo la probabilità di infezione. Importante anche igienizzare spesso le mani e aerare i locali.



Bassetti: «Numerosi i ricoveri per polmonite»

«C'è l'H3N2, con la variante K che viene definita una super flu perché fondamentalmente resiste ai vaccini e all'immunità naturale. Ma c'è anche tanto H1N1: stiamo vedendo in ospedale nu-

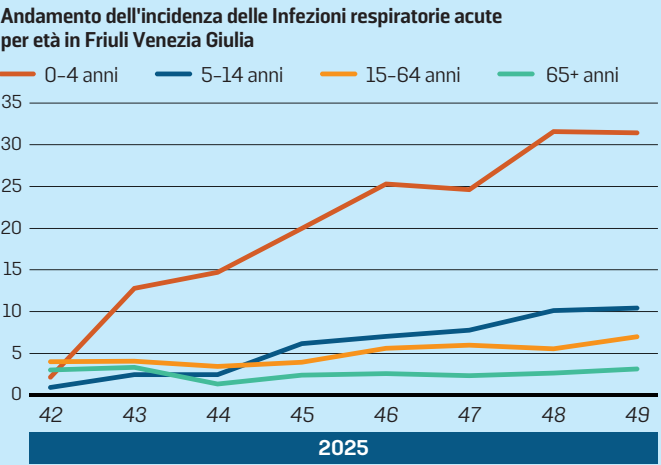
merosi casi di H1N1 gravi, con polmoniti». A delineare il quadro provvede Matteo Bassetti, direttore Malattie infettive dell'ospedale policlinico San Martino di Genova.



Friuli Venezia Giulia

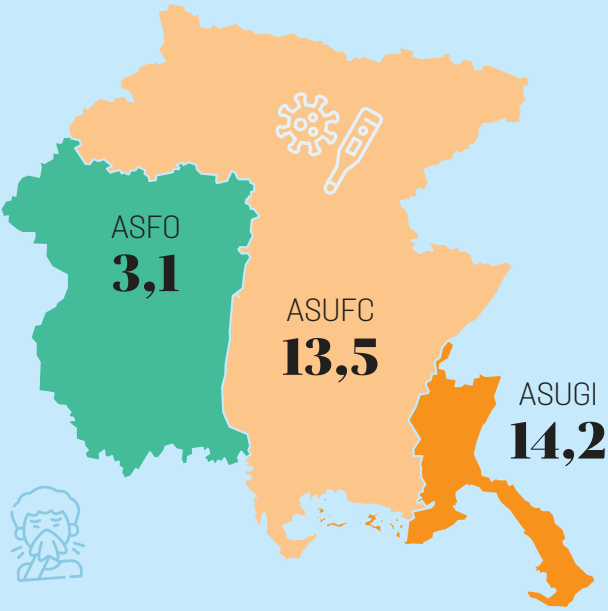
In regione dieci su mille sono a letto con la febbre
Picco atteso a fine anno

Il dato medio dei contagi in Fvg è più basso di quello nazionale (12,4)
A preoccupare sono le coinfezioni e la variante K. Maggiormente colpiti i bimbi



WITHUB

Distribuzione in Italia e nelle aziende sanitarie dell'incidenza dei casi di Infezioni respiratorie acute per 1.000 assistiti del FVG durante la 49esima settimana del 2025



Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Rapporto regionale sulla sorveglianza delle infezioni respiratorie acute e dei virus respiratori

WITHUB

Si avvicina il picco dell'influenza: secondo gli esperti l'apice dei contagi dovrebbe arrivare tra la fine dell'anno e i primi giorni del 2026, dunque tra circa due settimane. Intanto continuano a crescere i numeri degli italiani e dei friulani colpiti dai virus: secondo l'ultimo aggiornamento dell'Istituto superiore di sanità, nei primi sette giorni di dicembre sono state 695 mila le persone messe a letto da infezioni respiratorie acute, 817 mila quella successiva con un'incidenza di 14,7 nuovi casi su mille a livello nazionale.

LE AZIENDE SANITARIE

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia l'incidenza nella popolazione è a livello basso con 9,9 casi per mille assistiti contro i 12,4 a livello nazionale nella prima settimana di dicembre. Attenzione però perché, analizzando il dato suddiviso per azienda sanitaria di riferimento degli assistiti, la situazione è molto diversa. In particolare l'incidenza risulta essere di 13,5 ogni mille abitanti per Asufc, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, addirittura di 14,2 per Asugi, l'Azienda Giuliano Isontina. In due aziende su tre quindi la situazione è peggiore di quella nazionale mentre per Asfo, l'Azienda del Friuli



CRISTINA ZAPPETTI
REFERENTE MALATTIE INFETTIVE
DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE

Nei territori dell'Asufc e dell'Asugi però l'incidenza è alta
«Sono stati segnalati quattro casi gravi per complicità»

Occidentale l'incidenza è di appena 3,1.

IL PICCO

Detto che quest'anno l'apice dei contagi dovrebbe arrivare a fine mese, lo scorso anno il picco influenzale è stato registrato nella quarta settimana di gennaio, quando sono stati accertati 16,58 casi di influenza ogni mille residenti in regione. A determinare l'impena era stato un mix del tutto analogo a quello che negli ultimi mesi ha colpito in Oceania.

LA VARIANTE X

Sempre più spesso a causare i contagi sono i virus influenzali,

come l' A/H3N2 che negli ultimi anni ha circolato poco ma quest'anno si è presentato con un ceppo nuovo emerso nei mesi scorsi nell'emisfero Sud: si tratta della cosiddetta variante K ritenuta la causa principale dell'allungamento della stagione influenzale.

LA SORVEGLIANZA

«Durante la 49ª settimana di sorveglianza - illustra Cristina Zappetti, referente malattie infettive del servizio di prevenzione della direzione centrale salute - sono stati segnalati 55 tamponi faringei, di cui 9 al Rhinovirus, 8 all'Adenovirus, 6 al Parainfluenzale,

5 al virus A/H3N2, 4 rispettivamente al: Sars-CoV-2, Coronavirus non Sars e Bocavirus e 3 a virus A non tipizzato. In molti casi si verificano delle coinfezioni per cui una persona prende prima un virus e poi un altro e di conseguenza il periodo di convalescenza si allunga. Al momento ci sono stati segnalati quattro casi gravi per complicità del virus influenzale».

LE FASCE DI ETÀ

I più colpiti per adesso sono i bambini. Considerando il tasso di incidenza per mille assistiti suddiviso per età si scopre infatti che tra 0 e 4 anni si è arrivati a 31,4 casi mentre nella fascia 5-14 anni a 10,4, in quella 15-34 anni 6,9 e tra gli over 65 a 3,1 casi sempre per mille assistiti.

I CONSIGLI

«Innanzitutto - ripetono i medici - è importante, per limitare i contagi, il lavaggio attento delle mani e l'uso della mascherina». Poi valgono i consigli usuali per cui riposo, bere molti liquidi per compensare le perdite causate dalle sudorazioni, antipiretici e antibiotici solo su prescrizione e nel caso di complicità come bronchiti o polmoniti. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDOVINA LA HIT

**IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCODI SOCIETÀ PER LE FESTE!**

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro in edicola
da giovedì 11 dicembre a soli €10,90* con

il mattino la tribuna la Nuova CorriereAlpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

I nodi della politica

Manovra, il primo sì arriva tra le tensioni Domani sarà in Aula

Giorgetti: «Le dimissioni? Ci penso tutte le mattine, sarebbe la cosa più bella»
Sventato il blitz sul condono. La Russa in commissione per ringraziare tutti

Enrica Piovani / ROMA

Un percorso accidentato. Tra tensioni e blitz dell'ultimo minuto. Ma alla fine la quarta legge di bilancio del governo Meloni taglia il primo traguardo, quello più importante visto che ora modifiche saranno improbabili. La maggioranza si ricompatta dopo la presa di posizione della Lega. Che sventa l'aumento dell'età pensionabile, ma ingoia lo stop ad un'altra propria proposta, il cumulo per anticipare l'uscita.

Il governo corregge in corso il pasticcio sulle risorse alle imprese, prima stralciate per finire in un decreto e poi riproposte. Il ministro leghista dell'Economia Giancarlo Giorgetti ci mette la faccia e nega di aver pensato alle dimissioni. E per coronare il risultato il presidente del Senato Ignazio La Russa si presenta in commissione per ringraziare tutti.

LA GIORNATA

L'ultimo giorno di lavori in commissione a Palazzo Madama inizia di buon mattino. Il nuovo emendamento che reintroduce in manovra le misure per le imprese, che meno di 24 ore prima si era deciso di trasferire in un decreto ad hoc, arri-



Palazzo Madama, sede del Senato

va in commissione. Ci sono le risorse per Transizione 5.0, Zes e caro-materiali, ma spunta anche un nuovo colpo alla previdenza. Viene cancellata la possibilità di andare in pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando gli importi dei fondi pensione. Una norma fortemente voluta dalla Lega, tanto che qualcuno maligna di una «punizione» alla linea dura di Salvini, che ha costretto la premier Giorgia Meloni a

scendere personalmente in campo per serrare i ranghi.

Sul fronte previdenza sono ulteriormente tagliati i fondi per il pensionamento anticipato di precoci e usuranti e si amplia la platea di imprese tenute a conferire il Tfr all'Inps.

«Il governo si accanisce sui lavoratori», denunciano le opposizioni. «È la peggior manovra degli ultimi anni», è netta la leader Dem Elly Schlein. La Lega non molla: «L'accumula-

bilità è un esperimento da continuare, faremo una norma ad hoc», dice Claudio Borghi.

LA SORPRESA

Il ministro dell'Economia in mattinata si presenta a sorpresa in commissione. La seconda volta in una settimana. Su di lui c'è il pressing delle opposizioni dopo le tensioni nella maggioranza per la presa di posizione del suo partito. «A me interessa il prodotto finale: lavoriamo per il bene del Paese», dice ai cronisti che gli chiedono se in questi giorni abbia pensato alle dimissioni. «Alle dimissioni ci penso tutte le mattine, sarebbe la cosa più bella da fare» ma siccome sono alla mia 29esima manovra, «so come funzionano le cose». La giornata procede tra sospensioni e riprese. Non manca qualche momento di tensione quando spunta un nuovo emendamento che riapre il condono del 2003. Le opposizioni vanno all'attacco e i lavori vengono sospesi. In serata arriva in commissione anche il presidente del Senato La Russa per «ringraziare - spiega - maggioranza e opposizione». Il clima si rasserenava. La manovra incassa il via libera della commissione, lunedì arriverà in Aula. —



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

TORINO BLINDATA PER LA MANIFESTAZIONE



Scontri al corteo per Askatasuna Nove agenti feriti

Famiglie, bimbi piccoli in spalla, cartelli e striscioni. «Torino partigiana. Que viva Askatasuna», con tanto di foto di una donna partigiana in testa. È cominciato così ieri pomeriggio il corteo dopo lo sgombero all'alba di giovedì del centro sociale degli autonomi, occupato dal 1996. In una città blindata nell'ultimo sabato prima del Natale. È finito con scontri con la polizia dopo un tentativo della testa del corteo di riavvicinarsi alla palazzina di corso Regina Margherita, nel quartie-

re Vanchiglia. Un primo bilancio di feriti tra le forze dell'ordine è di nove agenti dei reparti mobili, colpiti da oggetti contundenti, dopo che nella serata di giovedì i feriti tra le forze dell'ordine erano stati dieci. Gli scontri sono avvenuti quando il corteo è arrivato vicino all'edificio sgomberato, che resta presidiato dalle forze dell'ordine. Un gruppo di persone incappucciate ha cercato di sfondare il cordone della polizia, a circa cinquecento metri dalla palazzina. —

DALLO SPOIL SYSTEM DELLE AUTHORITY AI TAGLI ALLA METRO C DI ROMA

Stop al cumulo tra fondi e pensione Sconto al 5% sui contratti dal 2024

Chiara Scalise / ROMA

Nuova stretta sulle pensioni con tagli che colpiscono i lavoratori precoci e usuranti, estensione della detassazione dei contratti, niente ripristino dei fondi per la metro C di Roma e spoil system nelle Authority: sono alcune delle ultime novità entrate in manovra, dopo giornate di tensione in Parlamento. E che si aggiungono a quelle già approvate come l'oro di Bankitalia, la diversa tassazione sugli affitti brevi, il bonus paritarie e la rottamazione quinquennali.

Non si potrà andare in pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando gli importi di forme pensionistiche di previdenza complementare. Viene cancellata, infatti, la possibilità, in vigore dal 2025, di computare, su richiesta, anche il valore di una o più rendite di forme pensionistiche di

previdenza complementare per il raggiungimento degli importi mensili richiesti per accedere alla pensione di vecchiaia con almeno 20 anni di contributi e se si è pienamente nel regime contributivo.

Aumentano ulteriormente i tagli all'anticipo pensionistico per i lavoratori precoci. L'emendamento del governo alla manovra aumenta i tagli di 50 milioni nel 2023 e di 100 milioni dal 2024. Previsti tagli pari a 40 milioni annui dal 2033 anche al Fondo per il pensionamento anticipato per i lavoratori impegnati in mansioni usuranti: così il fondo a disposizione passa da 233 a 194 milioni. Si estende la platea delle aziende che dovranno conferire il Tfr al fondo Inps. Nel biennio 2026-2027 quelle che hanno raggiunto i 60 dipendenti dovranno attenersi a questa misura e successivamente lo do-

vranno fare tutte quelle con 50 dipendenti. Dal 2032 verranno toccate anche quelle più piccole con 40 dipendenti. Torna anche il meccanismo di adesione automatico alla previdenza complementare per tutti i neo assunti che

Si estende la platea delle aziende che dovranno conferire il Tfr al fondo Inps

scatterà da luglio. Ci saranno, comunque, 60 giorni per comunicare una decisione diversa. L'aliquota agevolata per la tassazione degli incrementi contrattuali resta al 5% come previsto in manovra ma riguarderà i redditi fino a 33mila euro e i rinnovi effettuati anche nel 2024 e non solo nel 2025 e nel 2026. Rientrano in

manovra tutte le misure per le aziende: arriva 1,3 miliardi per il credito d'imposta Transizione 4.0, i cui fondi sono andati esauriti; 532,64 milioni per le aziende che hanno fatto domanda per il credito d'imposta per la Zes unica. Confermato dal 2026 l'iperammortamento, la nuova che sarà triennale. Resta la decurtazione di 50 milioni di euro per le metropolitane di Roma (la metro C), ma anche per Milano (M4) e Napoli (Napoli-Afragola). Un emendamento approvato prevede per le Authority la possibilità di risoluzione «di diritto» dei contratti subordinati a tempo determinato di personale di livello dirigenziale ed inquadrato con la qualifica almeno di direttore o equivalenti nel caso di «processi di riorganizzazione della struttura organizzativa» anche di singoli servizi, uffici o divisioni. —

I nodi della politica

I timori per i possibili rilievi del Colle bloccano l'ipotesi di decreti ad hoc sulle norme stralciate dal provvedimento

La legge di bilancio e il decreto armi

La doppia partita della maggioranza

Michela Suglia / ROMA

Una partita doppia che ha messo a dura prova il centro-destra. Da un lato, il caos sulla Manovra segnato dai puntigli della Lega sulle pensioni.

Dall'altro, il prossimo decreto per gli aiuti all'Ucraina, gravato dalla necessità di trovare un compromesso sull'effettivo sostegno a Kiev. Oltre all'incertezza sui tempi, cioè se sarà varato dal governo prima o dopo Natale. Le due date possibili rimangono quelle di lunedì 22 o lunedì 29 dicembre.

IL VIA LIBERA

Nel frattempo, la manovra ha trovato la sua forma definitiva dopo ore di tira e molla, emendamenti aggiunti, corretti e ritirati. Una pace su cui ha sicuramente pesato l'irritazione della premier per «i giochini» degli alleati. E la preoccupazione dei piani alti del governo per i rischi derivanti da uno scontro aperto nella maggioranza su un tema complesso come la Finanziaria.

Diverso è il discorso sulle armi all'Ucraina. Qui - è il ragionamento - le distanze sono più ammesse e comprensibili, insieme alla consapevolezza che comunque finora sulla politica estera il voto della coalizione è sempre stato alla fine unitario. Sulla legge di bilancio, invece, i rischi per la tenuta del governo sono maggiori. E non hanno aiutato nelle ultime ore gli annunci di decreti extra Manovra su cui far confluire le norme rimaste fuori (come quelle che erano nell'ultima versione del maxi emendamento governativo e che comprendevano impegni sulle Zes, le zone economiche speciali). Decreti sbandierati dai partiti, a cominciare dalla Lega, e condivisi anche dal leader di Forza Italia, Tajani, meno di un'ora prima di essere convocato a Chigi. In questo quadro, il rischio di successivi rilievi da parte del Quirinale, per il ricorso a uno strumento



Una veduta esterna dell'ingresso di Palazzo Chigi, sede del governo, a Roma ANSA

SECONDA PROVA PER ACCEDERE A MEDICINA

Oltre 44 mila studenti ritentano il test di fisica

Sono 117 mila i compiti consegnati al secondo appello per l'accesso alle facoltà di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria: l'esame di Fisica, quello che al primo appello era risultato più difficile per gli studenti, ha visto 44 mila compiti consegnati, 35 mila per Biologia, oltre 38 mila per Chimica. Mentre al primo appello Biologia era l'esame andato meglio ora, secondo quanto apprende l'Ansa, sembrerebbero migliori i ri-



Gli studenti impegnati nei test

sultati in Chimica, seguita da Biologia; sempre ostica Fisica per gli studenti anche al secondo appello.

Gli esiti saranno noti tra il 22 e il 23 dicembre ma è probabile che anche stavolta sarà alto il numero dei bocciati dal momento che gli studenti hanno detto, al termine delle prove, di averle trovate difficili quanto quelle del primo appello, il 20 novembre. «È vero, Fisica è risultata una materia ostica, ci confrontiamo con le università, sempre tenendo conto dell'autonomia universitaria; le domande non sono state preparate da noi ma da una commissione di professori universitari», ha detto nei giorni scorsi la ministra dell'Università Anna Maria Bernini. —

come il decreto (poco consensuale, per impegni di spesa e portata, rispetto alla manovra finanziaria) ha fatto il resto.

Timori che - si ragiona nella maggioranza - devono aver innescato nel governo, un meccanismo di auto-censura prevenendo un possibile scarso apprezzamento del Quirinale. Da qui la ricomposizione delle tensioni e la ricerca di soluzioni ad hoc in tempi rapidissimi. Resta agli atti, nella Lega, il ruolo di bastian contrario che il senatore Claudio Borghi rivendica a distanza di ore, specie sul riscatto della laurea a fini pensionistici. «Se

La Lega chiede di specificare che gli aiuti a Kiev siano «umanitari»

qualcuno pensava che il lavoro del senatore di maggioranza fosse quello di dire sempre di sì, mi sa che non ha capito bene», scrive su X, il social che è ormai la sua seconda pelle. Prendendosi poi, sul web, i ringraziamenti di quanti plaudono per non aver mollato.

IL NODO DEGLI AIUTI

Sul tavolo resta il nodo degli aiuti all'Ucraina. Il lavoro sul testo del provvedimento continua. Il punto di caduta starebbe in un paio di espressioni, ritenute imprescindibili dalla Lega. Quella che specifica che gli aiuti siano di carattere «civile e umanitario», e un esempio sono i gruppi elettrogeni e i generatori che possono contribuire a salvare vite nelle sale operatorie. L'altro passaggio richiesto dal Carroccio è che le armi inviate siano di tipo difensivo e quindi non a lungo raggio. Ovviamente nel partito di via Bellerio si rimarca che molto dipenderà anche dai negoziati internazionali in corso, sperando che portino presto alla pace. —

LA SENTENZA

Vittoria per Tim in Cassazione

Atteso un miliardo

Si chiude la lunga battaglia legale, durata quasi 25 anni, tra Tim e il Governo italiano per un canone di concessione versato nel 1998.

La Corte di Cassazione rigetta il ricorso presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e conferma in via definitiva la decisione della Corte d'Appello di Roma dell'aprile 2024 che stabiliva la restituzione del canone, di poco superiore a 500 milioni di euro, più il rimborso della rivalutazione e degli interessi maturati, per un totale di poco superiore a un miliardo di euro. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAER PAC
FVGGO! 2025
& FRIENDSIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

CONFINI

DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

I nodi della politica

LO SCENARIO

Una rivoluzione per i porti italiani Così cambia il peso delle Autorità

Lo scalo di Rotterdam da solo movimentata 450 milioni di tonnellate: Trieste, Venezia e tutte le altre nostre banchine messe insieme arrivano a 500. Ecco perché devono “fare sistema”

CARLO BERTINI

Quando si parla di traffici marittimi, si parla di oceani e non ci sono confini, sono i numeri a comandare: Rotterdam, il re dei porti Europei, movimentata in un anno 450 milioni di tonnellate di merci e circa 14 milioni di container: e grazie ai suoi ricavi, investe miliardi in sostenibilità e infrastrutture. I nostri porti si collocano su una carta nautica in scala minore, ma messi insieme nel 2025 hanno mosso circa 500 milioni di tonnellate di merci, quasi il 40 per cento dell'export italiano. Se facessero sistema, potrebbero moltiplicare anche loro gli investimenti per “stare sul pezzo” con i giganti della logistica

Domani il governo varerà la riforma che cambia il modello di gestione

cinesi, arabi e olandesi. Trieste è la nave ammiraglia degli scali intorno allo stivale, svetta sul ranking dei porti italiani, con 60 milioni di tonnellate di merci, Genova e Livorno seguono a ruota; Venezia ha movimentato 24 milioni di tonnellate nel 2024, crescendo del 3,5%. Ma il sistema portuale italiano è frammentato in 16 Autorità territoriali che scontano un'assenza di coordinamento: una supervisione centrale sarebbe opportuna, a condizione che non produca più burocrazia e che siano chiare le deleghe operative e territoriali.

Ora, in questo quadro il governo mette in campo una riforma dei porti che ribalta



La banchine del porto di Qingdao, in Cina. gli scali italiani devono confrontarsi con strutture di queste dimensioni a livello globale

quella del 1994, che sarà approvata domani in consiglio dei ministri. Il progetto legislativo che verrà mandato alle Camere “risponde alla necessità di superare l'attuale frammentazione gestionale, che vede i porti italiani in difficoltà rispetto ai grandi hub del Nord Europa e del Mediterraneo”, dice la relazione di accompagnamento alla legge. “L'obiettivo è configurare una rete portuale nazionale capace di agire con una visione strategica unitaria, potenziando l'intermodalità e il raccordo con le reti di trasporto europee”.

La novità principale è la creazione di “Porti d'Italia S.p.A.”, una nuova società pubblica cui sarà affidato il compi-

to primario di realizzare i grandi investimenti infrastrutturali strategici.

IL RUOLO DELLE AUTORITÀ

“Le 16 Autorità di Sistema Portuale (AdSP) – chiarisce il governo per tacitare le obiezioni – non vengono soppresse, ma le loro funzioni vengono ridefinite. Esse manterranno un ruolo fondamentale nella gestione territoriale, conservando la competenza sulla manutenzione ordinaria, sul rilascio delle concessioni per terminal e servizi, e sugli investimenti non strategici”.

LE POLEMICHE DELLA VIGILIA

Infatti, prima ancora di vedere la luce domani in consiglio

dei ministri, la riforma targata Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti, ha già suscitato polemiche. Un aspetto certo fa sorridere: che sia il partito federalista per antonomasia, ovvero la Lega, a promuovere una riforma centralista, mirata a consegnare al potere centrale tutti i poteri di coordinamento.

Ma a destare maggiori dubbi nelle categorie, è proprio la creazione di Porti d'Italia, già battezzata la “Super-authority”. Una stazione orbitante nella sfera del ministero dell'Economia, da cui è posseduta, con una longa manus di Palazzo Chigi, che insieme al Mef esprimerà tre dei cinque membri del cda, mentre altri due faran-

no capo ai piani alti del Mit, il ministero dei Trasporti. Un super hub dunque, da cui far decollare progetti e finanziamenti strategici, ma che rischia di svuotare i poteri di Adsp, l'Autorità di sistema portuale: la Cgil è già di traverso, denuncia l'assenza di misure per la sicurezza del lavoro, incertezze sui profili contrattuali e via dicendo. Il rischio è che si innescino conflitti di competenze stato-regioni e non mancano seri dubbi sulla copertura finanziaria della riforma, finita sotto i riflettori dei ragionieri dello Stato.

TANTI VANTAGGI SULLA CARTA

Ma l'idea ha piedi e gambe per camminare, pur se “lento pe-

de”, visto lo strumento prescelto del disegno di legge: un coordinamento degli investimenti, politiche logistiche, progetti unitari, per migliorare la competitività dei porti italiani a livello internazionale. Più chances quindi di ammodernare il sistema e farlo stare al passo rispetto a fattori chiave come tecnologie, pianificazione, robotica e logistica. Il problema di coniugare il coordinamento centrale con l'autonomia territoriale delle 16 autorità portuali preoccupa gli operatori, che da settimane dibattono attraverso i media di settore: come Port-News, il Magazine dell'autorità portuale del Tirreno settentrionale, che fa capo al porto di Genova, secondo porto italiano per interscambi. In un focus di fine

Ci sarà un maggiore coordinamento per migliorare la nostra competitività

novembre il sito on line svolge un'analisi critica del progetto, partendo però dall'assunto che “la riforma risponde all'esigenza, avvertita da tutto il cluster portuale, di un coordinamento nazionale e di una unificazione delle prassi amministrative tra le varie AdSP”. ShipMagazine teme che Porti d'Italia finirà “per esautorare le autorità portuali delle loro funzioni fondamentali di governo, pianificazione e gestione operativa”. Toccherà quindi al governo fugare i vari timori, placando gli animi in un contesto difficile come il Parlamento e avendo davanti una manciata di mesi prima della fine della legislatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

TAJANI, L'UNICO CHE NON PENSADI “ESSERE SILVIO”

FABIO BORDIGNON

Ese fosse proprio lui, Antonio Tajani, l'uomo giusto per Forza Italia? Nonostante lo scetticismo diffuso che lo accompagna, da quando ha assunto la guida del partito. Al di là del casting per “volti nuovi” avviato da Pier Silvio Berlusconi e della sfida interna lanciata dal governatore calabrese Roberto Occhiuto. A dispetto del profilo da anti-leader anti-carismatico. O forse proprio per quello.

Tra i paradossi emersi nel percorso di FI dopo la morte del creatore, Berlusconi, il principale è la sopravvivenza. L'ultimo sondaggio di Ipsos pubblicato ieri dal Corriere, lo stima sopra l'8%, di pochissimo sopra la Lega. Alle

elezioni regionali e, in generale, a livello locale, mostra una resistenza persino sorprendente. Il partito ha addirittura moltiplicato il numero degli iscritti, consolidato la propria classe politica sul territorio, come ha rivendicato nei giorni scorsi lo stesso segretario. Come se membership e articolazione periferica avessero mai contato qualcosa, all'interno di un partito mediale e aziendale. All'interno di un partito fondato sul carisma del fondatore. Plasmato a sua immagine e

somiglianza. Costruito attorno alle sue “imprese”. Insomma, un partito personale, che – si è sempre immaginato – inizia e finisce con il leader.

Eppure, Tajani sta lì, da quando Berlusconi era ancora in vita. Ne ha raccolto lo scettro, al momento della morte. E l'ha già conservato a lungo, almeno rispetto agli standard della turbo-politica. Come è stato possibile?

Forse perché Tajani è l'unico ad avere compreso e accettato i caratteri costitutivi di

Forza Italia quale partito personale. L'unico, da antico simpatizzante monarchico, ad avere colto la natura sacrale e trascendente del potere azzurro: l'impossibilità di sottrarre l'essenza mistica di quel potere dal corpo del re. In vita e in morte. Tentando, piuttosto, la via della routinizzazione del carisma.

Tra gli aspiranti al trono, l'attuale segretario è l'unico a non avere mai agito davvero da delfino. A non avere mai pregustato il regicidio.

Ponendosi piuttosto, da ex-militare, come fedele soldato dell'esercito di Silvio. Al limite, da aspirante shōgun dell'imperatore, che governa senza regnare. E ne conserva le insegne anche dopo la morte, come il nome del Presidente che continua a campeggiare nel simbolo di FI. Ma senza mai dare l'impressione di volersi impossessare del fuoco sacro del leader eterno. Senza mai mettere in discussione la linea dinastica (e patrimoniale). Anche quando è proprio questa a metterlo in

discussione. Tajani fa buon viso a cattivo gioco. Incassa le critiche del figlio. Fa sapere di avere parlato con la figlia. Giocando, forse, anche sul fatto che gli eredi “di sangue” sono, comunque, più di uno.

Soprattutto, Tajani sembra avere raccolto e fatto propria, più di ogni altro, quella che in fondo è sempre stata la convinzione di Berlusconi. E di tutti i leader forti à la Berlusconi. E cioè che la successione sia impossibile. Che gli Occhiuto di oggi e di domani non faranno altro che aggiungersi alla lista degli Alfano e dei Fitto, dei Parisi e dei Toti. La fine di chi ha pensato o pensa di potere “essere Berlusconi”.



CONFAPI
FVG

AUGURA BUONE FESTE

a tutti gli Imprenditori
e ai loro Collaboratori

Associazione Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it

I NEGOZIATI

A Miami si tratta ancora per la pace Washington propone un incontro a tre

Zelensky convinto che solo gli Stati Uniti possono convincere Mosca a mettere fine alla guerra aumentando la pressione

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Miami è ancora una volta al centro della diplomazia mondiale. Volodymyr Zelensky rivela che gli Stati Uniti hanno proposto un vertice a tre con Ucraina e Russia proprio mentre nella città della Florida - a pochi chilometri dal resort di Mar-a-Lago dove Donald Trump sta trascorrendo il weekend - il team di negoziatori americano guidato da Steve Witkoff e Jared Kushner ha incontrato la squadra ucraina guidata da Rustem Umerov e si appresta a dialogare con l'inviato di Mosca, Kirill Dmitriev. I nodi da sciogliere sono sempre gli stessi e si procede a piccoli passi: il destino dei territori reclamati da Mosca e le garanzie per la sicurezza futura dell'Ucraina.

I NUOVI REPORT

Proprio in queste ore sono usciti nuovi inquietanti rapporti dell'intelligence americana secondo cui Vladimir Putin non avrebbe abbandonato l'idea di conquistare l'intera Ucraina e di reclamare parti dell'Europa che appartenevano all'ex impero sovietico. Secondo Reuters questi report presentano «un quadro nettamente diverso» da quello dipinto da Trump e dai suoi negoziatori e smentirebbero le parole del leader russo che ha più volte negato di rappresentare una minaccia per l'Europa. Dall'esito della tornata di colloqui in programma a Miami dipenderanno dunque le chance di un incontro nel formato Ucraina, America, Russia al quale potrebbero essere presenti anche gli europei.

L'ultima volta che gli inviati ucraini e russi si sono incontrati per colloqui diretti è stato a luglio a Istanbul. Un vertice che ha portato a uno scambio di prigionieri ma senza altri progressi concreti. Zelensky ritiene che, a questo punto, sarebbe «logico tenere un incontro congiunto», pur

non essendo convinto che un nuovo vertice possa portare a veri risultati. Per lui solo gli Stati Uniti sono in grado di convincere Mosca a porre fine alla guerra, aumentando la pressione sul Cremlino.

«L'America deve dire chiaramente: se non si arriva a una soluzione diplomatica, ci sarà una pressione totale. Putin non sente ancora il tipo di pressione che dovrebbe esercitare», ha incalzato il leader ucraino, sottolineando la necessità di maggiori forniture di armi a Kiev e di nuove sanzioni contro l'economia russa.

Zelensky ha anche avvertito

Possibile vertice tra la Casa Bianca la Federazione Russa e l'Ucraina

to la Russia che non spetta a lei decidere «quando e in quale formato si terranno le elezioni in Ucraina», rispondendo a Putin che aveva suggerito che potrebbe sospendere gli attacchi per consentire lo svolgimento del voto. Alle urne, dice Zelensky, andremo solo quando ci saranno le garanzie di sicurezza per il Paese.

SUL TERRENO

Intanto l'offensiva russa non si ferma. Mosca ha annunciato di aver conquistato due villaggi nelle regioni ucraine di Sumy e Donetsk e continua ad avanzare nell'est del Paese. Nel frattempo, il bilancio delle vittime nella regione di Odessa a seguito di un attacco missilistico russo avvenuto nella notte contro le infrastrutture portuali è salito a otto morti e circa trenta feriti. Nel raid è stato colpito anche un autobus civile, ha dichiarato la vice prima ministra ucraina Yulia Svyrydenko, aggiungendo che le vittime «erano semplicemente dei civili». —



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parla durante una conferenza stampa con il primo ministro portoghese Luis Montenegro ANSA

LE MOSSE

L'Ue blindata Kiev e chiede «Forti garanzie di sicurezza»

Dopo il prestito da 90 miliardi i piani europei prevedono truppe di Volenterosi presenti sul terreno e l'ingresso dell'Ucraina nell'Unione

BRUXELLES

«I leader europei hanno mostrato forza, il prestito da 90 miliardi avrà un impatto sui negoziati». Evaporate parzialmente le tossine post-summit, l'Ue prova a ripartire dalle parole di Volodymyr Zelensky, abile nell'esaltare il lato positivo del fallito accordo tra i 27 sull'uso degli asset. Sull'Ucraina la posizione dell'Europa non cambia.

E, a partire da aprile, Kiev potrà contare sulle risorse del Vecchio continente per continuare a difendersi.

Come ha anticipato Zelensky, l'intesa sul prestito da 90 miliardi non potrà non finire sul tavolo dei colloqui di Miami, dove sono atterrate la delegazione di Washington e quella di Mosca. E dove potrebbero sopraggiungere anche i negoziatori ucraini. Non è chiaro, invece, se in Florida saranno invitati anche gli europei. La posizione di Bruxelles, chiaramente non terza rispetto alle parti, potrebbe portare ancora una volta l'Ue a entrare nei negoziati in un secondo momen-

to. Ma già in due occasioni l'Europa ha dimostrato di essere in grado di far saltare i piani di pace americani. L'Ue chiede garanzie di sicurezza ferree, che vanno dalla presenza delle truppe dei Volenterosi sul terreno alla blindatura dell'ingresso di Kiev nell'Unione. Sull'adesione dell'Ucraina alla Nato - che Mosca ritiene irricevibile - gli europei non hanno ancora ceduto completamente. Parlando ai 27 Zelensky ha chiarito che non è una sua scelta e che, anzi, l'ingresso dell'Alleanza sarebbe la migliore delle garanzie di sicurezza. Se sul punto dei territori l'Ue seguirà le indicazioni

ni di Zelensky su quello delle garanzie dirà la propria partendo da un assunto: la sicurezza di cui si parla non è dell'Ucraina ma dell'Europa.

Al summit dei 27, diversi leader, a cominciare dalla presidente di turno Mette Frederiksen, hanno ribadito la loro convinzione che Vladimir Putin non si fermerà. E che anche dopo un eventuale pace, i rapporti con gli europei non torneranno come prima. A gennaio l'Ue lavorerà a un nuovo pacchetto di sanzioni. I contorni sono ancora indefiniti - c'è chi punta ad aumentare l'isolamento commerciale di Mosca, chi a ridurre ulteriormente la libertà di movimento dei russi in Europa - ma l'obiettivo è quello di farlo entrare in vigore entro il 24 febbraio, quarto anniversario di guerra. Parallelamente, la Commissione e i Paesi membri puntano ad accelerare l'attuazione dei programmi di riarmo. —

A
U
G
U
R
I

TO
TAL
MEN
TE



Banca
Credito Cooperativo **FVG**



FVG.



Nel Duemila26 celebriamo il nostro **135°** anno
di **Fondazione**

Lo scandalo negli Stati Uniti

Pubblicati i file di Epstein Più di mille ragazze abusate

Il dipartimento di Giustizia americano ha diffuso i documenti del finanziere
Foto con Clinton, Jagger e Branson. Trump per ora sceglie il silenzio

Benedetta Guerrera
/ WASHINGTON

Oltre 100 mila pagine di documenti, migliaia di foto e video, una rubrica telefonica con i numeri di tutti gli uomini più ricchi e potenti degli ultimi 30 anni e, soprattutto, i nomi censurati di 1.200 giovani donne abusate da Jeffrey Epstein e i suoi sodali. Ma, secondo gli analisti, i famigerati file sul caso del finanziere pedofilo resi pubblici dal dipartimento di Giustizia americano sono soltanto l'1% delle carte in possesso dell'Attorney General.

Dopo mesi di polemiche uno dei casi più controversi della seconda presidenza di Donald Trump sembra dunque tutt'altro che concluso. Intanto c'è la questione della censura pesantemente applicata sui documenti per tutelare le vittime, come ha sostenuto il vice procuratore generale Todd Blan-



Jeffrey Epstein con alcune ragazze e, a destra, con Bill Clinton e i frontman dei Rolling Stones, Mick Jagger

che. Per i democratici e alcuni repubblicani, invece, sarebbe un espediente per continuare a proteggere i potenti che sapevano dell'inferno e non hanno denunciato o che hanno direttamente partecipato agli orrori. Poi c'è il fattore Trump. Il presidente americano, che in

questi mesi è stato accusato dall'opposizione e dalla base Maga più conservatrice di voler nascondere la verità, quasi non compare nei documenti, se non in qualche racconto o foto e nella rubrica telefonica assieme all'ex moglie Ivanka e alla figlia Ivana. Al contrario

dell'ex presidente Bill Clinton che, insieme all'ex principe Andrea, si conferma uno dei protagonisti degli scatti di Epstein. Nella rubrica di quasi 95 pagine, inoltre, compaiono i nomi di migliaia di personaggi del gotha dello spettacolo, della finanza e dell'imprendito-

ria: da Mick Jagger e Phil Collins a Henry Kissinger e anche alcuni italiani, tra i quali come già emerso negli anni scorsi, Flavio Briatore e Giuseppe Cipriani.

Infine, ci sono le persone più danneggiate da questi decenni di omertà: le vittime del miliardario che hanno lottato al Congresso per la divulgazione. Da una parte si sono dette soddisfatte e vendicate, ma dall'altra deluse. "Cosa stanno nascondendo?", ha attaccato Sky Roberts, il fratello di Virginia Giuffrè, una delle vittime morta suicida qualche anno fa.

Nella "biblioteca completa su Epstein", come è stata chiamata la pagina dedicata al dossier, le carte sono suddivise in varie categorie: i documenti giudiziari sui casi penali e civili; i documenti divulgati in ottemperanza alla legge approvata dal Congresso; il materiale rilasciato in seguito alle richieste di accesso agli atti pubblici e i documenti della commissione di sorveglianza della Camera.

Se Trump ha finora evitato di commentare direttamente, la Casa Bianca ha salutato la divulgazione dei file come una dimostrazione della trasparenza del presidente. "Con la pubblicazione di migliaia di pagine di documenti ha fatto di più per le vittime di quanto abbiano mai fatto i democratici", ha dichiarato la portavoce Abigail Jackson. Il deputato demo-

cratico Ro Khanna, che ha contribuito a guidare la campagna per l'approvazione della legge a Capitol Hill, ha avvertito che se il dipartimento di Giustizia non dimostrerà in modo adeguato di rispettare la legge che ha imposto la divulgazione, il Congresso potrebbe avviare un procedimento di impeachment contro l'Attorney General, Pam Bondi, e contro il vice procuratore Blanche. La pubblicazione, ha detto, "è stata deludente, almeno ad una prima lettura. E non è stata trasparente". Anche l'altro promotore della campagna, il repubblicano Thomas Massie, ha accusato il dipartimento di Giustizia di violare "gravemente" i suoi obblighi legali.

È naturalmente non si è fatta attendere la reazione di Clinton. Il suo portavoce ha accusato la Casa Bianca di aver puntato il dito contro i rapporti dell'ex presidente con Epstein per distogliere l'attenzione da quelli tra Trump e il finanziere pedofilo. "Ci sono due tipi di persone in questa vicenda - ha attaccato Angel Urena - Il primo gruppo non sapeva nulla e ha interrotto i rapporti con Epstein prima che i suoi crimini venissero alla luce. Il secondo gruppo ha continuato a frequentarlo anche dopo. Noi apparteniamo al primo gruppo. Tutti, soprattutto i sostenitori di Maga, si aspettano risposte, non capri espiatori". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

Bevi responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.
La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

IL JET SET

Nella galleria di scatti compaiono Spacey e l'ex principe Andrea

WASHINGTON

Un tempo bastava dire 'jet set': lì si riconosce tutti a prima vista i volti nella galleria di immagini che emerge dagli Epstein files. Di novità vere non ce ne sono molte, ma le suggestioni sono abbastanza, a cominciare dalla foto dell'ex presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, in una vasca idromassaggio o di quella che ritrae Mountbatten-Windsor, l'ormai ex principe Andrea, sdraiato sulle ginocchia di cinque donne la cui identità è stata oscurata, mentre Ghislaine Maxwell - la compagna e complice del finanziere Jeffrey Epstein - è in piedi e le guarda dall'alto.

Quest'ultima è una delle immagini finora inedite e sarebbe stata scattata nel salone della residenza di campagna della casa reale britannica a Sandringham: non è un dettaglio da poco, perché così - in quella posa, in quel luogo - l'impatto per chi guarda è quasi di una testimonianza a conferma di tracotanza, arroganza, da parte di chi - forte di quattrini, status e pure titoli reali - pensa: "Perché io posso".

Non c'è quasi traccia di Donald Trump questa volta, e ciò fa insospettire i democratici americani. Lo scroll mostra Epstein in una foto con Michael Jackson, ma anche



Richard Branson con Epstein

con l'attore Kevin Spacey, che per esempio in una immagine è ritratto in gruppo con Maxwell e Clinton nelle sale di guerra di Winston Churchill, il luogo segreto e sotterraneo in cui si riuniva il governo britannico durante la Seconda Guerra Mondiale. Poi sorridente con Epstein su una spiaggia c'è il britannico fondatore della Virgin Richard Branson. Ce n'è una con Mick Jagger e un'altra di Ghislaine Maxwell davanti al numero 10 di Downing Street, che però non è una notizia: figlia di un tycoon dei media britannici che fu potentissimo nel Regno Unito, Ghislaine le porte dell'élite le varcava da sempre e con disinvoltura. Tra le novità invece c'è l'immagine di Bill Clinton a torso nudo in una vasca idromassaggio insieme a una persona con il volto coperto. —

Buon Natale e Felice 130

I nostri migliori auguri
per delle serene festività,
nell'attesa di celebrare insieme,
nel 2026, l'anniversario
dei 130 anni della nostra banca

 **CASSA RURALE FVG**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it   

TRAGEDIA IN ALTO ADIGE

Precipita e muore a dieci anni Avventura fatale per due bimbi

Avevano lasciato il parco del paese in val Venosta e si erano persi in un bosco. L'incidente nel tentativo di scalare una ripida parete di roccia. Salvo l'amichetto

Stefan Wallisch / BOLZANO

Una piccola avventura, come le fanno volentieri ragazzi di dieci anni: salire nel bosco lungo un pendio per raggiungere una piccola malga. Questa breve escursione di due amici è invece finita in tragedia per Jan Adam, un bambino di 10 anni. Dopo aver perso il sentiero, il ragazzino è precipitato nel vuoto da una parete di roccia, nei pressi del paese di Laudes in val Venosta. Jan, che il 30 gennaio prossimo avrebbe compiuto undici anni, nel tardo pomeriggio di venerdì era con un amico coetaneo nel parco giochi del paesino dell'Alto Adige. A un certo punto i due decidono di salire lungo un sentiero su un pendio nelle vicinanze, denominato Sartwand, per raggiungere una piccola malga. Nulla di pericoloso, il «10b» lo conoscono benissimo, essendo uno dei sentieri che dal



L'Elisoccorso in volo a Laudes, in val Venosta, dove un bambino ha perso la vita precipitando in un dirupo

paesino di 600 anime sale in quota attraversando il bosco. Durante la salita, forse a causa dell'imbrunire, perdono però il tracciato e finiscono su una parete di roccia. Nella speranza di ritrovare il sentiero, non tornano indietro ma proseguono a salire. A un certo punto Jan scivola e precipita per un centinaio di metri lungo un salto di roccia, morendo sul colpo. È l'amico a lanciare l'allarme. Chiama con il telefonino la propria madre e le racconta cosa è appena successo. La donna avvisa il

soccorritori che operano in parete. Il bimbo, sotto shock, viene affidato alle cure dei sanitari e trasportato in ospedale per i controlli del caso. Con una seconda rotazione, l'elicottero recupera la salma di Jan. Tutto l'intervento dura quasi quattro ore. Il paese di Laudes è in lutto. «Qui tutti conoscono tutti. Siamo tutti molto colpiti da questa tragedia, anche perché molti di noi hanno figli di quella età», racconta il sindaco di Malles, Josef Thurner. Il primo cittadino si era recato venerdì sul posto per assistere all'intervento e per manifestare la vicinanza alle due famiglie colpite dalla tragedia. La notizia del tragico incidente si è diffusa velocemente in valle. I vigili del fuoco volontari di Laudes, intervenuti sul posto, hanno annullato una festa di Natale, in programma ieri pomeriggio nella loro caserma.

Sul posto gli elicotteri che hanno recuperato il corpo della vittima e il sopravvissuto

112. Sul posto arrivano il soccorso alpino della Guardia di finanza di Silandro, quello dell'Alpenverein e i Vigili del fuoco, come anche i Carabinieri.

INTERVENTO COMPLICATO

L'intervento è estremamente delicato, perché il ragazzino sopravvissuto si trovava in un punto molto esposto. I soccorritori lo raggiungono e lo mettono in sicurezza. Ormai è buio. A questo punto interviene l'elicottero della Guardia di finanza, dotato di visori notturni, e recupera il bimbo con il verricello, mentre un altro elicottero, il Pelikan 3, illumina con un faro la zona per i

ANCORA UN LUTTO PER LA VALLE

Si tratta del secondo lutto per la val Venosta nel giro di poche settimane. A Glorenza, nei pressi Laudes, ad ottobre un 19enne era morto, colpito da una statua di bronzo, sulla quale in quel momento stava salendo. La disgrazia si era consumata verso le tre di notte. Il ragazzino, Leon Moser, 19enne di Tübingen, era in compagnia di alcuni amici, quando a un certo punto si era arrampicato sulla fontana di piazza Municipio. —



È con orgoglio che diamo testimonianza del lavoro della nostra Società: il lavoro di 170 stalle, di 20 aziende di trasformazione, stagionatura, commercializzazione; la fatica di centinaia di persone, il 20% del latte prodotto in Friuli Venezia Giulia.

Questo è Naturalmente da latte friulano.

Un progetto partito da lontano che inizia a dare i suoi frutti. Quest'anno, a Natale, le nostre famiglie condivideranno il risultato

del nostro lavoro. Qui troverete oggi un formaggio nuovo, importante, prodotto con il 100% di latte friulano, che esprime il meglio della nostra terra; assieme agli altri prodotti delle nostre latterie darà forza al nostro sistema produttivo.

Naturalmente da latte friulano è un'iniziativa fortemente voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che l'ha sostenuta e la sostiene con decisione; dagli imprenditori che stanno investendo risorse ed

aspettative: dal sistema che si sta avviando ed inizia a funzionare.

È il nostro semplice modo di dire grazie alla Regione, senza la quale questo non sarebbe stato possibile: dalla Politica, agli Uffici, a Funzionari che si sono spesi e si spendono per dare concretezza all'idea.

C'è voluto e ci vorrà del tempo; ma siamo gente tenace e ci piace dimostrare con i fatti quello che sappiamo fare.



**NATURALMENTE,
DA LATTE FRIULANO™**

*Auguri per un
sereno Natale*

CA
CONSORZIO
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo



*Grati per ciò che abbiamo
Orgogliosi di ciò che siamo*

GRAZIE PER LA FIDUCIA E PER AVER CONDIVISO
CON NOI IL VALORE DELLA TERRA E DEL LAVORO

CONSORZIO AGRARIO DEL FVG - WWW.CONSORZIOAGRARIOFVG.IT - 0432 838811

Il futuro delle terre alte

I COMUNI MONTANI

Carnia		Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale		Pordenonese		Torre, Natisone, Collio		Carso
1 Amaro	15 Paularo	1 Artegna	9 Montenars	1 Andreis	15 Maniago	1 Attimis	15 Prepotto	1 Doberdò del Lago
2 Ampezzo	16 Prato Carnico	2 Bordano	10 Pontebba	2 Arba	16 Meduno	2 Capriva del Friuli	16 Pulfero	2 Duino-Aurisina
3 Arta Terme	17 Preone	3 Chiusaforte	11 Resia	3 Aviano	17 Montereale Valcellina	3 Cividale del Friuli	17 San Floriano del Collio	3 Fogliano-Redipuglia
4 Cavazzo Carnico	18 Ravascletto	4 Dogna	12 Resiutta	4 Barcis	18 Pinzano	4 Cormons	18 San Leonardo	4 Monfalcone
5 Cervineto	19 Raveo	5 Forgaria del Friuli	13 Tarvisio	5 Budoia	al Tagliamento	5 Dolegna del Collio	19 San Lorenzo	5 Monrupino
6 Comeglians	20 Rigolato	6 Gemona del Friuli	14 Trasaghis	6 Caneva	19 Polcenigo	6 Drenchia	20 San Pietro	6 Muggia
7 Enemonzo	21 Sauris	7 Malborghetto -Valbruna	15 Venzone	7 Castelnuovo del Friuli	20 Sequals	7 Faedis	20 San Pietro al Natisone	7 Ronchi dei Legionari
8 Forni Avoltri	22 Socchieve	8 Moggio Udinese		8 Cavasso Nuovo	21 Spilimbergo	8 Gorizia	21 Savogna	8 Sagrado
9 Forni di Sopra	23 Sutrio			9 Cimolais	22 Tramonti di Sopra	9 Grimacco	22 Stregna	9 San Dorligo della Valle
10 Forni di Sotto	24 Tolmezzo			10 Claut	23 Tramonti di Sotto	10 Lusevera	23 Taipana	10 Savogna d'Isonzo
11 Lauco	25 Treppo Carnico			11 Clauzetto	24 Travesio	11 Magnano in Riviera	24 Tarcento	11 Sgonico
12 Ligosullo	26 Verzegnis			12 Erto e Casso	25 Vajont	12 Mossa	25 Torreeano	12 Trieste
13 Ovaro	27 Villa Santina			13 Fanna	26 Vito d'Asio	13 Nimis		
14 Paluzza	28 Zuglio			14 Frisanco	27 Vivaro	14 Povoletto		

I Comuni in grigio sono parzialmente montani

WITHUB

Dalla Carnia al Pordenonese Con la riforma del governo tagliati i Comuni montani

A rischio lo status per i territori che non rispettano i requisiti di altitudine e pendenza
Il ministro Calderoli congela il provvedimento, le Regioni chiedono un approfondimento

Giacomina Pellizzari

Mai come in queste ultime settimane l'altimetro è diventato uno strumento a uso e consumo dei politici e degli amministratori pubblici. Lo attivano per verificare se i Comuni montani sono situati a oltre 500 o 600 metri di distanza dal livello del mare. Il dato è determinante per le località della Carnia, delle Valli del Natisone o del Pordenonese e persino per Trieste che con il Carso rientra tra i Comuni parzialmente montani. Le località situate al di sotto di questi limiti rischiano di perdere lo status che, in alcuni casi, faci-

L'esclusione dall'elenco avrebbe effetti diretti sul riconoscimento di contributi statali e sgravi previdenziali

lita, anche alle imprese presenti sul territorio, l'accesso ai contributi statali e a sgravi previdenziali. La legge, invece, non entra nel merito dei finanziamenti regionali che, a prescindere dalle altitudini, possono seguire percorsi diversi. Lo prevede la bozza di decreto attuativo della nuova norma sulla Montagna entrata in vigore lo scorso settembre, proposta dal ministro per gli Affari regionali e le autonomie, il leghista Roberto Calderoli, e rinviato dalla Conferenza delle regioni. L'auspicio della Conferenza presieduta da Massimiliano Fedriga è quello di «arrivare a un approfondimento con il governo sul testo che modifica i requisiti dei Comuni montani e che ha avuto tempi troppo ristret-

ti per essere esaminato dalle Regioni». Domani il ministro incontrerà tutti gli assessori regionali alla montagna. Compreso Stefano Zannier, il detentore della delega in Friuli Venezia Giulia.

ICRITERI

Tre i criteri definiti dal ministro. Il primo stabilisce che un Comune, per essere montano, deve avere il 25 per cento di superficie sopra i 600 metri e il 30 per cento con almeno un 20 per cento di pendenza. In alternativa, un secondo criterio stabilisce che si può ritenere Comune montano quel territorio con altimetria media superiore ai 500 metri. Infine, per favorire l'inclusione, un terzo criterio prevede un'altimetria media più bassa nei Comuni "interclusi", ovvero quelli interamente circondati da Comuni che rispondono a uno dei primi due criteri. È il caso di Amaro: «Pur essendo situato a 296 metri di altitudine, essendo circondato da Comuni montani - assicura Zannier -, sempre ammesso che mantengano tale classificazione, dovrebbe mantenere la classificazione di Comune montano».

ISINDACI

Diversa la situazione a San Giovanni al Natisone e in altre località delle Valli del Natisone e del Torre, dove, spiega il sindaco di San Leonardo, Antonio Comugnaro, «non ho una frazione sopra i 400 metri di altitudine». Anche nella sua veste di presidente della Comunità montana del Natisone e del Torre, Comugnaro auspica il passo indietro del ministro: «Abbiamo bisogno di tutti gli aiuti possibili, i nostri comuni dovrebbero essere esclusi da questi parametri». Il timore dei sindaci è

quello di perdere gli aiuti statali per lo sviluppo imprenditoriale in montagna. Anche la Comunità montana della Carnia ha posto il problema. L'ha fatto il presidente dell'Assemblea e primo cittadino di Ovaro, Lino Not: «Ho sollecitato il presidente nazionale dell'Uncem a costituire un gruppo di lavoro per definire i criteri e superare quello dell'altitudine». La confusione è tanta anche perché se l'altitudine si misura nella sede municipale può capitare - è il caso di Ovaro - di avere il municipio collocato sotto i 500 metri e punti panoramici più elevati che

vanno ben oltre tale livello. L'attenzione resta alta ovunque, basti pensare che la stessa Tolmezzo, riconosciuta Città alpina nel 2017, con i suoi 323 metri di altitudine, potrebbe andare incontro a qualche difficoltà. Analoga la situazione di Villa Santina e in diversi comuni del Pordenonese, dove Spilimbergo è considerato parzialmente Comune montano. Uno status che la città del mosaico condivide, ad esempio, con Trieste, Monfalcone e Ronchi dei Legionari: questo per dire, come si sente ripetere da molte parti, che una revisione alla classifica-

zione dei comuni montani è anche giustificata.

L'UNIONE NAZIONALE COMUNI MONTANI

Non a caso il presidente dell'Uncem nazionale, Marco Bussone, insiste a chiedere l'abrogazione dell'articolo di legge che prevede la classificazione dei comuni. «Stiamo perdendo tempo, siamo preoccupati. Con queste polemiche rischiamo di non rimanere concentrati sulle vere sfide» insiste Bussone, secondo il quale la vera partita per la montagna è accogliere nuove famiglie, garantendo loro i servizi essenziali sul territorio. «La classificazione getta fumo sulle questioni vere che peraltro la legge affronta - riconosce Bussone -, non possiamo dividerci su chi resta dentro e fuori». L'Uncem avverte: «La nuova classificazione non dovrà toccare le imprese e i datori di lavoro operanti nei comuni montani, i quali, in deroga alle norme sul collocamento della manodopera, possono assumere a tempo parziale o in forma stagionale i coltivatori diretti residenti negli stessi comuni, anche se tali soggetti svolgano l'attività agricola come autonomi iscritti all'Inps. Tali tipologie di assunzioni non prevedono oneri previdenziali e permettono dunque di beneficiare, per tutto il tempo del rapporto di lavoro, dell'esonero totale dei contributi». Questa è anche la preoccupazione dei sindaci: se private degli incentivi le attività produttive potrebbero decidere di spostarsi verso le città. Da qui l'appello dell'Uncem, affinché la politica possa trovare nuove soluzioni alla classificazione. Domani ci sarà una sorta di resa dei conti tutta in casa leghista. —



ROBERTO CALDEROLI
MINISTRO DEGLI AFFARI REGIONALI
E DELLE AUTONOMIE



ANTONIO COMUGNARO
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ
DEL NATISONE E DEL TORRE



MARCO BUSSONE
PRESIDENTE DELL'UNIONE NAZIONALE
DEI COMUNI MONTANI



VP Coveg S.r.l.
Vendite private

2°ESPERIMENTO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che è disposto un primo esperimento senza incanto
affidente alla Vendita Privata 3/2025 e concernente:

LOTTO 1

Subaffitto di Ramo di Azienda esercente l'attività di produzione e vendita di
calcestruzzo, fermo e non operativo, in Savogna d'Isonzo (GO). I documenti
utili sono consultabili previa richiesta scritta a Coveg Srl, nei termini ripo-
rtati nell'avviso di vendita.

**Base d'Asta del canone annuo d'affitto
per i primi 6 anni: € 27.000,00**
Rilanci minimi in fase di gara: € 1.000,00
**Si precisa che l'incremento del canone di affitto offerto per i primi 6
anni comporterà un proporzionale incremento anche del canone del
periodo opzionale di subaffitto di € 60.000,00.**

Gli interessati dovranno depositare
offerta irrevocabile d'acquisto presso
Studio Notarile Mattioni-Lovaria in Udi-
ne, Via Sella 1/A, **entro le ore 12.00
del 21/01/2026**. Apertura buste e
gara avverranno presso lo Studio No-
tarile il **22/01/2026 dalle ore 15:00**.
Descrizione dettagliata dei beni e
condizioni di partecipazione al sito
coveg.venditeprivate.online

VP Coveg S.r.l.
Vendite private

Il futuro delle terre alte



Una veduta della Val Degano, in Carnia

Fallito il progetto dell'unione tra i due Comuni dopo lo stop del Consiglio grimacchese
La delusione dei primi cittadini: «Troppe spese, procedere così è semplicemente impossibile»

Meno di 400 residenti e due municipi distinti Ma Grimacco e Drenchia dicono «no» alla fusione

Lucia Aviani

Il sogno dei sindaci di Drenchia (60 residenti effettivi, su un totale di 89) e Grimacco (301 abitanti) si è infranto, cozzando contro i numeri: solo quattro, nella seduta consiliare di ieri mattina, i voti a favore del progetto di fusione tra i due Comuni espressi dall'assemblea civica di Grimacco, dove sulla specifica delibera altri quattro amministratori (due dei quali in forza alla maggioranza) si sono espressi in forma contraria e due si sono astenuti.

Se a Drenchia, dunque, il via libera al progetto di unione con la municipalità confinante era passato a filo (con tre voti favorevoli e quattro astensioni), nel Comune vicino le cose sono andate diversamente, stroncando sul nascere un progetto che avrebbe fatto da apripista tanto nelle Valli del Natisone quanto fra le municipalità inserite nell'ambito di tutela della minoranza linguistica slovena.

Delusissimi i primi cittadini, che confidavano in un esito di tutt'altro genere e che sull'onda della débâcle annunciano possibili scossoni: «Sono esterrefatto. Come ho già annunciato al consigliere regionale Elia Miani, alla luce dell'accaduto con l'anno nuovo prenderò le mie decisioni. Una cosa è certa: così non si può continuare», dichiara Francesco Romanut, sindaco di Drenchia, lasciando trasparire un'ipotesi dimissioni. «Procedere in questo modo, con tutte le difficoltà che penalizzano il nostro territorio, è semplicemente impossibile. Meglio che la responsabilità se la assuma un commissario per il momento», commenta amareggiato Romanut, che all'indomani della pur sofferta approvazione della delibera pro-fusione nel proprio consiglio comunale aveva definito l'operazione di fusione l'unica via d'uscita per una realtà colpita da enormi difficoltà economiche: le risorse, ribadisce, sono pochissime e rigorosamente vincolate, tanto da impedire qualsiasi spesa extra.

«I nostri bilanci – ribadisce il sindaco, che aveva evidenziato il concetto già all'indomani della votazione della delibera a Drenchia – sono risicatissimi. Non possiamo permetterci alcun “imprevisto” rispetto a quanto definito in sede previsionale: basterebbe, a



Il sindaco di Drenchia, Romanut, e il collega di Grimacco, Iurman

Il flop dell'iniziativa potrebbe avere effetti politici pratici
Romanut: «Sono esterrefatto valuterò cosa fare»

«I nostri bilanci sono risicati Non possiamo permetterci neppure il minimo imprevisto»



I due primi cittadini e un residente sfogliano il nostro quotidiano

Iurman: «Confidavo in qualche astensione durante il voto in aula Invece sono mancati anche i consensi dalla maggioranza»

Alla base dell'iter per l'accorpamento la necessità di risparmiare risorse e mettere a sistema i servizi comunali

titolo di esempio, che un mio concittadino fosse costretto ad andare in casa di riposo e che l'ente locale dovesse concorrere alle spese per mandare la situazione in tilt. Per tale motivo l'unica strada possibile, per noi, era quella della fusione».

«Ricordo – aggiunge il primo cittadino – che l'esistenza del Comune di Drenchia costa ogni anno 280 mila euro, a fronte di appena una sessantina di residenti stabili. I trasferimenti regionali non ci bastano e non possiamo contare su entrate extra, fatta eccezione per l'affitto del rifugio di Passo Solarie, riaperto di recente, che ci assicura una somma di 13 mila euro all'anno. L'accorpamento con Grimacco, invece, avrebbe permesso di creare una realtà più solida, che avrebbe potuto contare su maggiori risorse e che, nel suo insieme, avrebbe prodotto un risparmio e garantito maggiore efficienza e funzionalità. Non mi capacito davvero dell'epilogo di questo tentativo».

Non minore il rammarico del primo cittadino di Grimacco, David Iurman, che nelle prossime ore valuterà «cosa fare, considerato che per la seconda volta – rimarca – in maggioranza c'è stato chi ha votato contro». I consensi sono arrivati – oltre che dal sindaco, naturalmente – dall'assessore Marco Marinig e dai consiglieri Gabriele Chialchia e Marco Canalaz. In maggioranza hanno votato contro Luisa Gus e Andrea Scuderini, mentre la vicesindaco Patrizia Pauletig si è astenuta; idem, in minoranza, Donatella Ruttar, mentre i consiglieri d'opposizione Fabio Bonini e Francesco Peduto hanno incarnato la linea del no.

«Sapevo, prima del confronto in aula, di poter contare su quattro voti a favore, ma confidavo che in qualche astensione in più, rispetto alle espressioni di contrarietà, che peraltro ad eccezione di un caso non sono state motivate». In definitiva: nonostante sembrasse che i tempi potessero essere ormai maturi per un'evoluzione istituzionale che i sindaci dei due centri coinvolti considerano, appunto, ormai indispensabile, la vicenda si è chiusa con un nulla di fatto, lasciando la situazione immutata. Ora andranno valutate le ricadute politiche nei due Comuni. —

L'ASSESSORE ZANNIER

«Valutazioni in corso Trieste può rientrare Vivaro è al limite»

«Stiamo monitorando la situazione di ora in ora». L'assessore regionale alla Montagna, Stefano Zannier, pur non negando che la riclassificazione dei Comuni può creare più di qualche difficoltà, si dice fiducioso: «Molte realtà – Amaro è una di queste – entrano per inclusione, grazie al meccanismo derivante dalla vicinanza degli altri comuni montani, mentre in alcune altre realtà si stanno presentando problemi più significativi».

A quali zone si riferisce?

«Penso alle Valli del Natisone e a qualche comune del Pordenonese. In Carnia, invece, la situazione sembra meno preoccupante e molti comuni saranno cooperati all'interno».

Può fare qualche esempio?

«A San Leonardo il municipio è situato in area pianeggiante e questo fatto lo penalizza perché la legge introduce il concetto di altezza media. Anche la situazione di Vivaro è a rischio, mentre Trieste potrebbe entrare tra i Comuni montani. Noi avevamo proposto un meccanismo diverso basato sulle pendenze, ma non è stato accolto. In queste ore stiamo analizzando le diver-



L'assessore Stefano Zannier

se casistiche».

Qual è il rischio maggiore per i comuni che non rientreranno tra i montani?

«Temiamo che le conseguenze dell'eventuale fuoriuscita dall'elenco possano ricadere sui contributi del Fosmit, il Fondo per lo sviluppo della montagna italiana, e sugli sgravi contributivi riconosciuti alle aziende operative nelle aree montane».

Cosa si attende per domani?

«Un confronto sereno per mettere a punto un sistema in grado di risolvere le difficoltà. Da parte sua la Regione resta autonoma, può assegnare i fondi come meglio crede. Ripeto: stiamo monitorando la situazione di ora in ora». —

G. P.

Il mare d'inverno

Nel vivo la Winter Season con la novità dell'ecosauna vista mare. Villaggio aperto fino alla Befana tranne il 25 dicembre

La spiaggia di Natale di Grado diventa un modello da Viareggio a Rimini

L'INIZIATIVA

Antonio Boemo

Un bosco di una settantina di abeti illuminati, di cui uno più grande posizionati sulla sabbia, in spiaggia. È l'ambiente creato dalla Git per la seconda edizione della Winter Season. E tra quegli abeti ecco anche due vasche idromassaggio, uno spolt per deliziare i palati, un piccolo truck per sfornare le pizze, panchine e calde coperte. E c'è pure una casetta dove sono disponibili i curiosi gadget che la stessa Git ha predisposto per quest'edizione.

«Ci avevano detto che eravamo dei matti – così il presidente Git Roberto Marin, prima dell'accensione delle luci venerdì sera – per aver deciso di allestire la Winter Season sull'arenile. Invece siamo stati dei precursori. Quest'anno anche Viareggio, Forte dei

Marmi e Rimini hanno scelto di fare altrettanto». Solo che la Git stavolta ha giocato una carta in più: l'ecosauna a legna in mezzo alla sabbia, vista mare, per 8-10 persone. Una sauna dalle forme particolari, esagonale, con vetri bronzati che consentono agli ospiti di ammirare quanto accade all'esterno. E, per chi lo desidera, appena fatta la sauna, all'esterno c'è poi la vasca idromassaggio con acqua fredda per completare il trattamento. Chi invece desidera fare sì l'idromassaggio, ma con acqua calda, c'è un'altra vasca a disposizione, che l'anno scorso ha avuto particolare successo. La risposta anche quest'anno dipenderà dal meteo: un anno fa di questi tempi, il clima era addirittura mite. Le temperature rigide però non fanno paura, perché ci sono le speciali coperte a riscaldare.

A fare la parte del leone ci saranno ovviamente anche le degustazioni con varie specialità e poi diversi intrattenimen-



L'ecosauna vista mare, novità di quest'edizione, e il punto ristoro nella spiaggia di Grado KATIA BONAVENTURA

ti musicali e tanti appuntamenti pure per i più piccoli.

Non mancherà nemmeno la mongolfiera, che porterà chi lo vorrà fino a un'altezza di 30 metri, per ammirare il panorama sottostante. Tutto aperto e

funzionante sempre, fino all'Epifania, tranne che nel giorno di Natale, quando la Winter Season osserverà un turno di chiusura per consentire al personale di trascorrere la festa in famiglia. All'apertura

dell'edizione 2025 Winter Season hanno partecipato l'altra sera anche il sindaco Giuseppe Corbato, con la vice Greta Reverdito. Corbato ha spiegato che «questo mese di dicembre sarà ricordato per

tanto tempo». «Oggi c'è davvero un'ampia scelta per tutti i gusti – ha detto –. Ci sono le nuove Terme marine, la piscina delle stesse terme è stata riaperta, sono stati inaugurati due musei e ci sono davvero tante iniziative natalizie». Tra i partecipanti all'evento anche il consigliere della Git Enzo Tirelli e il direttore Sergio Schiavi. Ma, soprattutto, c'erano anche dei turisti che, come già succede da diversi anni a questa parte, scelgono Grado pure per trascorrere le festività natalizie e di fine-inizio anno.

Un'altra novità proposta nell'ambito di quest'edizione della Winter Season è data dalla possibilità di accedere al Villaggio di Natale sull'arenile oltre che dall'ingresso del Numero Uno da quello del Settimo Cielo, dove è stata posizionata una passerella sulla sabbia che porta sino all'area in mezzo agli abeti. All'interno del villaggio è stata installata appunto la casetta dove sono disponibili i diversi gadget che la Git ha creato col marchio Winter Season, dai balocchi da appendere all'albero di Natale alle tazze, dalle coperte alle speciali fiaschette piatte porta-liquore da tasca. Il Villaggio di Natale della Winter Season della Git è aperto come detto ogni giorno, escluso il 25 dicembre, dalle 11 al tramonto, sino al 6 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUGURI DI BUON NATALE

arredamenti
desimon
since 1895

LA CASA DEI TUOI DESIDERI È QUI

Gemona del Friuli (prossimamente) Osoppo Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com

Città Fiera

GRANDE APERTURA

Martignacco / Udine
C.C. Città Fiera

-20%

DI SCONTO SU TUTTO*

*Scopri di più in negozio

21.12.2025

sinsay

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Il giallo a Trieste

L'ex gioielliere è stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca

Eseguita l'autopsia sul corpo di Nicola Granieri: il proiettile uscito dalla tempia e ritrovato in casa

Laura Tonerò

Un'esecuzione. La canna della pistola puntata a distanza ravvicinata alla nuca. Poi lo sparo, diretto. Con il proiettile che ha trapassato il capo uscendo dalla tempia. Così, stando alle prime ricostruzioni dell'autopsia, sarebbe stato ucciso l'ex gioielliere Nicola Granieri, il 73enne trovato riverso a terra in una pozza di sangue giovedì pomeriggio da un amico che, non avendo avuto più sue notizie, era entrato nell'appartamento di via Felice Machlig, dove viveva la vittima.

Non un colpo inferto con un corpo contundente, quindi, come avevano lasciato intendere in primo momento gli inquirenti, ma lo sparo di un'arma da fuoco, forse dotata di silenziatore, visto che nessuno sembra essersi accorto di quel colpo, neppure i vicini di casa.

Stando a quanto trapela, il delitto non sarebbe inoltre avvenuto poche ore prima del ritrovamento del cadavere e

nemmeno il giorno stesso, ma almeno quello precedente.

Per il personale della Squadra Mobile, intervenuto giovedì pomeriggio nell'ammazzato dove si è consumato l'omicidio, è stato evidente fin da subito che quella era la scena di un crimine. L'uomo accasciato al suolo, la presenza di molto sangue, i segni inequivocabili per chi ha dimestichezza dei colpi di pistola. A poca distanza dalla vittima è stato trovato anche il bossolo di un proiettile. Elemento utile a definire esattamente il tipo di arma usata dall'assassino. Che ha agito quindi con freddezza, da professionista, e ha premuto il grilletto puntando la canna della pistola alla nuca del trafficante di preziosi. Per vendetta, per un torto subito, per un affare andato male, per un prestito da restituire?

Le modalità dell'omicidio adesso sembrano dunque chiare e le analisi della Polizia scientifica, guardando anche alla posizione delle macchie di



L'ingresso dell'abitazione dove è stato ritrovato Granieri ANDREA LASORTE

L'omicidio risalirebbe ad almeno 24 ore prima del ritrovamento del cadavere

sangue, potranno meglio definire la dinamica.

A dare un contributo determinante sarà la relazione medico legale. Su disposizione della Procura – le indagini sono dirette dal pm Andrea La Ganga – venerdì e quindi con estrema rapidità proprio per riuscire ad ottenere subito alcuni elementi chiave, il radiologo Manuel Gianvalerio Belgrano ha sottoposto il corpo di Granieri

alla Tac. Un esame utile per rilevare eventuali fratture, lesioni, segni degenerativi negli organi e soprattutto la presenza o meno di gas putrefattivi, elemento che concorrere e definire con maggior precisione la data della morte.

I risultati di questi approfondimenti andranno a supporto di quanto emerso invece in sede di autopsia. Che è stata eseguita ieri mattina dal medico legale Raffaella Vetrini dell'Istituto di Medicina legale di Cattinara, diretto dal professor Stefano D'Errico, alla presenza anche di operatori della Polizia scientifica. I professionisti intervenuti in sede di esame autoptico mantengono il massimo riserbo. Anche perché per avere elementi più certi e un quadro complessivo della situazione, servirà attendere pure l'esito degli esami istologici e poi di quelli tossicologici. Ma la causa della morte è ormai evidente. La morfologia del foro d'entrata del proiettile nella nuca potrà fornire molti

elementi preziosi per stabilire meglio la dinamica dell'omicidio. Come, ad esempio, la distanza – che da quanto trapela era ravvicinata – e l'angolazione con cui l'assassino ha sparato alla vittima. Granieri era in piedi? È stato colto di sorpresa? È stato fatto inginocchiare da chi poi ha premuto il grilletto? C'è stata prima una colluttazione? La stanza sottosopra potrebbe rivelarsi una messinscena, così da depistare le indagini. Oppure l'assassino – tra l'altro non è escluso si tratti di più persone che magari hanno anche avuto ruoli diversi – potrebbe realmente aver cercato nei cassetti dei preziosi da rubare, degli oggetti che lo riguardavano, dei documenti, del denaro o degli orologi che sapeva essere nascosti in quell'appartamento.

Riguardo alla data del decesso, la forbice temporale fornita dalle risultanze del medico legale darà un ulteriore indirizzo alle indagini. E sarà utile per definire meglio a che ora chi ha ucciso Granieri è entrato in quell'alloggio al piano ammezzato del complesso Ater nel rione di San Luigi. Una vita, quella della vittima, vissuta ad alto rischio, e che forse negli ultimi anni ha incrociato "clienti" diversi da quelli che negli anni era abituato a gestire. Profili legati alla malavita con un grado di pericolosità diverso, forse sottovalutato da Granieri. —

CUSSIGH

DAL 19 AL 22 DICEMBRE

DAL 30 AL 50%

SU BICI E ABBIGLIAMENTO*

FINANZIAMENTO
TASSO 0%
ANTICIPO 0%

UDINE Via del Lavoro, 2 | TRIESTE Via Flavia, 55 | cussighbike.it

* SOLO SU ARTICOLI IN PROMOZIONE

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici fuori Uso, PFU, ex DM n. B2/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

ECONOMIA

Le imprese energivore, dai grandi gruppi metallurgici alle Pmi, alle prese con la nuova misura
In Italia 3400 manifestazioni di interesse, nel Nord Est in pista alcune centinaia di aziende

La carta Energy Release per calmierare i prezzi e diffondere le rinnovabili

LO SCENARIO

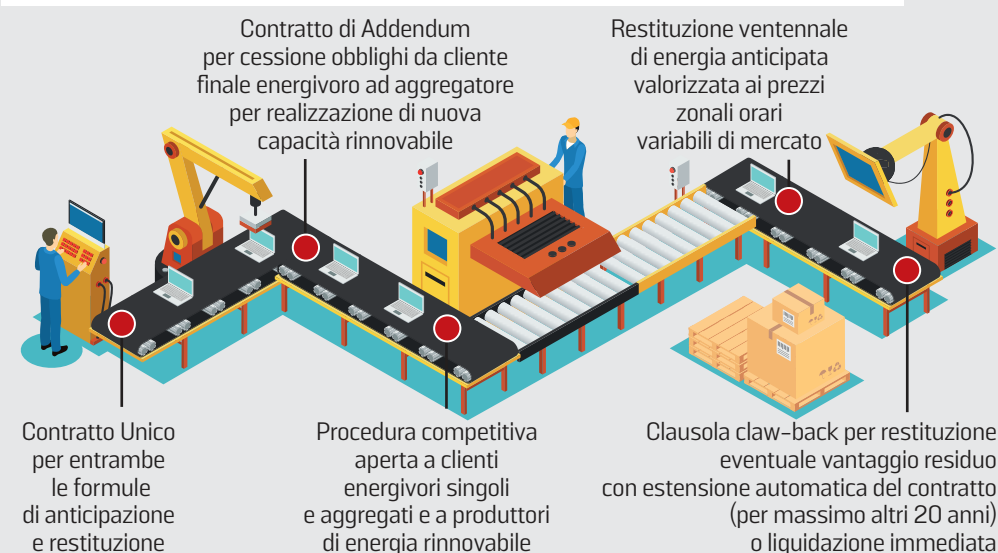
FEDERICO PIAZZA

Sono state definite le regole operative del Gestore dei Servizi Energetici - Gse per l'Energy Release 2.0. Le aziende energivore interessate possono quindi procedere a stipulare i contratti per l'anticipazione triennale di elettricità al prezzo calmierato di 65 euro al MWh da parte del Gse, a partire dal 2025, e per la successiva restituzione ventennale tramite nuovi impianti di fonti rinnovabili di capacità almeno doppia all'energia anticipata. L'obiettivo dell'Energy Release 2.0, infatti, è stimolare la crescita soprattutto del fotovoltaico, con l'obiettivo di aggiungere 5 GW di capacità installata.

La misura interessa alcune centinaia di aziende del Nord Est, dai grandi gruppi metallurgici alle Pmi con almeno 1 GWh di consumi annuali, iscritte nell'elenco elettrivori del Csea. A livello nazionale le imprese che hanno presentato manifestazioni di interesse sono 3400, la maggior parte attraverso soggetti aggregatori, per un totale di 70 TWh. Tre volte il plafond di 23 TWh che il Gse anticiperà, per cui gli assegnatari riceveranno nel 2025, 2026 e 2027 un ristoro come anticipazione del differenziale tra 65 euro e il prezzo pagato per l'energia prelevata dalla rete.

I consumi elettrici annuali

ENERGY RELEASE 2.0: LE NOVITÀ PRINCIPALI



degli energivori in Italia ammontano complessivamente a 80 TWh. Rappresentano quindi due terzi dell'intera industria manifatturiera (120 TWh) e circa un quarto del totale nazionale (312 TWh nel 2024). Il rallentamento dell'Energy Release era stato causato dalla richiesta di modifiche dell'assetto normativo inoltrata la scorsa estate dalla Commissione Ue al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Mase. «Bruxelles aveva chiesto ragguagli sul funzionamento della misura, sollevando dubbi in relazione alla compatibilità con la normativa Ue sugli aiuti di Stato», spiega Daniele Bianchi, presidente del Coordinamento Nazionale dei Consorzi Energia



Impianto fotovoltaico sopra la copertura di un'azienda

di Confindustria. «Principalmente, la Commissione chiedeva un meccanismo trasparente attraverso cui gli energivori possono selezionare i prodotto-

ri che dovranno restituire l'energia nei vent'anni successivi e la restituzione anche del beneficio economico trasferito nei primi tre anni. Qualora la

restituzione del valore non avvenisse per intero, si deve introdurre un prolungamento del contratto ventennale per massimo altri 20 anni».

Le richieste sono state recepite, ma gli oneri economici per le aziende aumentano. E questo potrebbe far desistere un certo numero di soggetti che avevano manifestato interesse per l'Energy Release 2.0. Bianchi è comunque positivo: «Sicuramente c'è una complicazione per gli energivori, ma meno onerosa di quello che poteva sembrare qualche mese fa. Stiamo infatti verificando che gli operatori riescono a trovare impianti per cui abbia senso fare un contratto con il Gse. Al momento è troppo presto per avere un'idea del costo medio dell'extra onere. Ma quel che è certo che, dopo essere partiti da valori molto alti, si sta scendendo velocemente. Il mercato sta planando perché i costi degli impianti fotovoltaici stanno calando».

Le complessità dell'Energy Release tendono però a spaventare molte Pmi. «Su 110 aziende che fanno riferimento a noi - nota Matteo De Martin Toprarin, senior advisor del Gruppo d'Acquisto Energia e Gas di Confindustria Veneto Est - gli elettrivori sono il 20%. Ma tra quelli interessati all'Energy Release la maggior parte ha scelto di non fare il contratto con il Gse costruendo un impianto in proprio e prendendosi l'impegno di restituzione diretta, bensì di aderire a proposte aggregative di altri operatori».

Per le imprese che vogliono investire in generazione rinnovabile ci sono comunque anche altre misure. In Friuli Venezia Giulia, per esempio, hanno avuto successo i contributi regionali accessibili anche alle Pmi non energivore. «Il 90% delle 200 aziende nostre associate non hanno i requisiti previsti per l'Energy Release - osserva Karim Khadiri, segretario del Consorzio Friuli Energia di Confindustria Udine - mentre il Bando Regionale che negli ultimi anni ha fornito incentivi a fondo perduto fino al 40% per la realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo è stato ampiamente utilizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Nautica

Mr. Blu Yacht & Ship alleato di Apremare

Mr. Blu Yacht & Ship, realtà di riferimento nella nautica italiana e già dealer ufficiale di marchi come Fjord, Lomac, Linssen, Cormate, Cigarette, Streamline, ha siglato una nuova partnership con Apremare, storico cantiere di Sorrento. Con questo accordo, Mr. Blu Yacht & Ship diventa agente esclusivo di Apremare per le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, rafforzando la propria presenza nell'Adriatico settentrionale. «Apremare - dice una nota - cantiere boutique tra i più noti al mondo, oggi guidato da Cataldo Aprea, quarta generazione di maestri d'ascia, rappresenta da oltre 175 anni la perfetta sintesi tra tradizione artigianale e innovazione tecnologica».

Caffè

Mzb, joint venture in Arabia Saudita

Massimo Zanetti Beverage Group ha costituito tramite la propria consociata Boncafé Middle East una nuova joint venture nel Regno dell'Arabia Saudita. Il gruppo deterrà una partecipazione del 75% e opererà in partnership con Raco Holding, tra i player locali più dinamici nei settori hospitality e food service. La nuova realtà, denominata BonArabia, rappresenterà una piattaforma strategica per accelerare lo sviluppo del gruppo in uno dei mercati del caffè più vivaci al mondo. L'accordo, siglato con Rahim Pattarkadavan, Ceo e Chairman di Raco Holding, prevede un investimento iniziale congiunto e un piano industriale triennale finalizzato a rafforzare la presenza di Segafredo nei canali Food Service e nei segmenti premium e specialty.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ANALISI DELLA CGIA

Poche imprenditrici Udine seconda in Fvg

UDINE

Se guardiamo il tasso di occupazione femminile, nel 2024 il dato del Friuli Venezia Giulia si è attestato al 63,9 per cento. Solo il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta presentano una percentuale superiore. Per contro, quando osserviamo le imprese attive guidate da donne per regione, il Friuli Venezia Giulia ne conta 19.959 e si colloca nella par-

te medio-bassa della graduatoria nazionale per incidenza percentuale delle imprese femminili sul totale (20,8 per cento). A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia. La provincia Fvg con l'incidenza più elevata è Gorizia. Nel capoluogo giuliano le 1.998 imprese femminili costituiscono il 23,6 per cento del totale. Segue Udine con un'incidenza del 23,3% e 9.674 aziende a guida femminile.

multilink
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



LEGGE DI BILANCIO 2026

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



Udine, Addobbi natalizi in via Mercatovecchio, 1955-1967, Fondo Fotografico Dante e Aldo Segale, CRAF (Spilimbergo, PN)



Udine, Piazza XX Settembre

6,5 MLD

per il territorio

Con la manovra di bilancio 2026 destiniamo ulteriori consistenti fondi alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in linea con un'azione che ha portato a un incremento delle risorse a disposizione del territorio dai 4,1 miliardi del 2018 agli attuali 6,5 miliardi, di cui 850 milioni per nuovi investimenti.

La nostra solidità finanziaria, frutto di scelte finalizzate a valorizzare la Specialità e certificata dalle agenzie internazionali di rating, ci consente così di intervenire con maggior efficacia su tutti i principali ambiti di interesse della comunità, dalla Sanità (+170 milioni sul 2025) alle politiche per la Famiglia (+40 milioni), dalle Attività Produttive e Turismo (+15 milioni) alle Infrastrutture (+14 milioni).

Tra le azioni, oltre alla conferma dei contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici e agli sconti carburanti, destiniamo 35 milioni alle aree colpite dall'alluvione di novembre e introduciamo nuove misure a sostegno delle giovani madri, con bonus fino a 500 euro al mese e agevolazioni fino a 40.000 euro per l'acquisto della prima casa.

La dimensione territoriale viene inoltre valorizzata attraverso il percorso che porterà al voto per le Province, mentre quella internazionale si rafforza con i grandi eventi e con le attività che accompagneranno il virtuale passaggio di consegne tra Gorizia e Pordenone, rispettivamente Capitale europea e Capitale italiana della cultura.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.44
e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 9.16
e tramonta alle 17.22
Il Santo San Pietro Canisio
Il Proverbio
L'onestât 'e sta tai faz.

Salute e solidarietà



I PROTAGONISTI

Dai volontari e operatori all'autoemoteca

Sopra, volontari, donatori e amici dell'Associazione friulana donatori sangue accorsi ieri per l'incontro finalizzato a tracciare il bilancio della realtà udinese per il 2025. A sinistra, una delle numerose uscite dell'autoemoteca sul territorio.



La presidente Manuela Nardon

Afds, missione compiuta Dono di sangue e plasma oltre l'obiettivo annuale

L'associazione ha raccolto 23 mila sacche di sangue e 10 mila unità di plasma
La presidente Nardon: «Rispettata la richiesta della Regione evitando sprechi»

Simone Narduzzi

Una risposta puntuale: non solo rapida e, beninteso, abbondante. Ma anche precisa, accurata. Qualcuno direbbe esatta. Come una scienza. Fatta di numeri e dati, certo, ma invero definita puramente dalle persone. Oltre 51 mila: tanti gli iscritti all'Associazione friulana donatori sangue di Udine. Ben 25 mila quelli attivi, volontari il cui impegno ha permesso, per quest'anno quasi in archivio, di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Centro regionale sangue. Superandoli, badate bene, pur senza incorrere in sprechi. Da qui l'esattezza di un sistema che ieri, all'ospedale di Udine, ha tratto le fila dell'anno Domini 2025. Guardando al futuro, certo, tenendo però lo sguardo mai così fisso al passato. Al terremoto, la cui memoria, a quasi 50 anni da quel tragico 6 maggio del '76, è emerso forte nel bilancio di fine anno dell'Afds, l'emergenza sanitaria che già all'epoca spinse tantissimi friulani a «porgere – come ricordato dalla presidente provinciale, Manuela Nardon – per la prima

volta il proprio braccio».

MISSIONE COMPIUTA

È stata quindi la stessa capofila dell'associazione, al suo primo bilancio in veste di presidente, a render pubbliche anche di fronte all'assessore regionale

alla Salute, Riccardo Riccardi, le cifre registrate dalla realtà che guida da fine maggio, da quando cioè ha accettato di cogliere il testimone lasciato dal suo predecessore, Roberto Florra. «Nella provincia di nostra competenza, quest'anno ab-

biamo donato 23 mila 15 sacche di sangue intero e 10 mila 536 unità di plasmaferesi, con un surplus rispettivamente di 1.231 sacche e 491 unità. Possiamo quindi affermarlo: missione compiuta! La nostra associazione quest'anno ha vissuto

diverse tappe, anche tribolate, fra cui la decisione di non rinnovare l'iscrizione alla Fidas. Anche superando ogni momento difficile abbiamo dimostrato di essere una realtà grande e solida». Raggiunti quindi i risultati di programmazione, l'Afds, attraverso i suoi volontari, ha potuto persino donare il frutto della propria raccolta ad altre regioni italiane. Ciò ha contribuito a ridurre ogni forma di spreco, come illustrato da Andrea Bontadini, coordinatore uscente (per lui è prossimo il traguardo della pensione) del Centro regionale sangue: «Nel 2025, uno stretto allineamento della raccolta con i bisogni regionali ed extraregionali ha contenuto il numero di unità eliminate per scadenza. Risolvendo un piccolo avuto nel periodo estivo del 2024, siamo rientrati nelle medie nazionali. Si tratta di un grande risultato raggiunto da un modello che viene guardato dalle altre regioni. Un modello che è il risultato della collaborazione di molte parti».

COLLABORAZIONE

«C'è bisogno di questa alleanza, in particolare fra le istituzioni – ha detto allora Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale –: continueremo perciò a collaborare con l'Afds in un mondo che sta cambiando». Un mondo in cui i donatori friulani restano un punto fermo, gratuito: «Ci siamo abituati – ha aggiunto Caporale –, ma altrove non è scontato. Continuiamo a credere in questo sistema». A tale discorso si è voluto ricollegare il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi: «La capacità di mettere insieme associazioni e istituzioni è alla base di un lavoro che, sin dal terremoto, ci ha visti lavorare all'unisono come

comunità, trovando nella capacità di fare del volontariato un valore fondante».

INIZIATIVE

Nardon ha quindi illustrato le principali attività svolte dall'associazione negli ultimi dodici mesi. Tra queste, la Coppa Dono, organizzata insieme al Comitato regionale della Figg: «È grande la connessione tra calcio e donatori», le parole del presidente Ermes Canciani, intervenuto per l'occasione. Un ruolo di rilievo, in questo 2025, l'ha però detenuto la Maratona di dono di 24 ore, che ha coinvolto oltre 200 donatori e una cinquantina di professionisti del reparto trasfusionale. «Siamo riusciti a creare un'importante filiera grazie alla collaborazione di tutti – il commento di Giovanni Barillari, direttore del Centro trasfusionale di AsuFc –. Tutti insieme, con un grande sforzo a livello organizzativo, siamo riusciti a creare un modello che è stato esportato anche in un altro centro italiano. Affacciandosi ai 50 anni dal terremoto, abbiamo dimostrato che, in qualunque emergenza, il Friuli ha già un sistema brevettato che permette la donazione h24».

ANNIVERSARIO

«Nel 2026 – la chiesa di Nardon – ricorrono i 50 anni dal terribile sisma che devastò buona parte del Friuli e che causò quasi mille morti. Quel dramma e l'epopea che ne scaturì furono uno spartiacque anche per noi donatori di sangue. Intendiamo quindi valorizzare questa pagina fondamentale della nostra storia e saremo al fianco delle istituzioni nel percorso di ricordo che culminerà con il prossimo 6 maggio». —

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

PARTNER DELLO SHOW

Bluenergy
con MasterChef

Per il secondo anno Bluenergy Group conferma la sua presenza accanto al cooking show più amato dal pubblico italiano. L'azienda sarà infatti energy partner della nuova edizione di MasterChef Italia, grazie a Sky Brand Solutions, dipartimento di Sky Media,

insieme a Endemol Shine Italy. L'accordo prevede la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate agli uffici della produzione del cooking show Sky Original prodotto da Endemol Shine Italy, sostenendo così un modello virtuoso che uni-

sce intrattenimento, innovazione e responsabilità ambientale. MasterChef Italia, ripartito l'11 dicembre tutti i giovedì in esclusiva su Sky e in streaming solo su Now e sempre disponibile on demand, continua a impegnarsi verso la sostenibilità.

«Con grande orgoglio rinnoviamo questa collaborazione, che ci permette di unire la visibilità di un format iconico con il nostro impegno verso la sostenibilità» commenta Alberta Gervasio, Amministratore Delegato di Bluenergy Group. —

Salute e solidarietà

L'assessore regionale alla Salute ha ricordato anche il sisma del '76: «Da quel dramma è nato uno straordinario movimento di volontariato»

L'appello di Riccardi:
«Siate al nostro fianco
per raccontare a tutti
come cambia la sanità»

Dalle battaglie della sanità odierna al sisma del '76. In mezzo il ringraziamento, sentito, all'Associazione friulana donatori sangue, i cui risultati, «non rappresentano una novità, ma una conferma». A legare i temi trattati ieri dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, un fil rouge che porta proprio all'Afds, a cui

lo stesso esponente della giunta Fvg si è rivolto in sede di bilancio di fine anno: «Abbiamo bisogno della vostra autorevolezza – ha detto Riccardi, interloquendo con la presidente dell'Afds di Udine, Manuela Nardon –, perché l'autorevolezza nel mondo del dono ha una credibilità nel momento in cui condivide alcune batta-

glie per consentire di vincere una sfida che rischia di determinare coloro che potranno permettersi le risposte alle cure e coloro che rischieranno di restare fuori». Il contesto quello della sanità attuale, l'Afds considerata alleata in un processo di alfabetizzazione, nonché di umanizzazione delle cure: «La vostra organizzazio-



Barillari, Venanzi, Nardon, Riccardi, Caporale e Bontadini / FOTOPETRUSI

ne – le parole dell'assessore –, e in generale il mondo del dono, deve giocare una partita da protagonista nel raccontare quelle che sono le scelte indispensabili per poter continuare a mantenere vivo il sistema. E questo significa utilizzare le scuole, le università, lo sport per spiegare le ragioni per le quali c'è la necessità di tra-

sformare questo sistema. Il che non significa tagliare delle strutture, ma creare un sistema professionale che sia molto più interessato ad andare a lavorare dove c'è più casistica, magari occupandosi maggiormente delle cose che succedono fuori dagli ospedali, con attività di prevenzione e interrompendo perciò quei flussi

che oggi, di fatto, saltano la medicina generale per andare all'interno del Pronto soccorso». Da qui, la richiesta all'Afds, quella di «mettere l'organizzazione a disposizione del processo di alfabetizzazione». L'assessore Riccardi, nell'occasione, ci ha tenuto anche a rileggere la storia del Friuli intrecciandola con lo sviluppo del dono sul territorio: «Il terremoto non è stato soltanto un modello di ricostruzione – ha affermato – ma lo sviluppo stesso del Friuli e l'emersione di uno straordinario movimento di volontariato». Un'esperienza che, secondo l'assessore, rappresenta ancora oggi una lezione attuale: «Dentro quella storia leggiamo le radici di una cultura della responsabilità e della partecipazione che parla anche al presente. Se non ci fosse stato il volontariato, probabilmente non avremmo potuto ricostruire questa terra come è stata ricostruita». — S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attimis, Il Paese nel Presepe

dal 14 Dicembre al 6 Gennaio

Vieni ad Attimis, troverai presepi allestiti nelle vie e nelle piazze di Attimis, Forame, Porzûs, Racchiuso, Subit, Borgo Faris e nelle borgate e nei vicoli di tutto il paese.

Giro presepi e le ricette della tradizione

Lunedì 22
Dalle 18.00

Attimis - Forame, Borgo Molinars (ritrovo) allietati dal suono delle cornamuse si prosegue in auto a Racchiuso - via Faedis, Chiesa S. Silvestro, via Faedis, via Attimis per chiudere il giro a Borgo Faris. In questi luoghi si accenderanno simbolicamente i Presepi, si leggeranno poesie friulane e si assaggeranno alcune pietanze da antiche ricette friulane legate al Natale.

Martedì 23
Dalle 18.00

Attimis - Via Viola (ritrovo), in corteo accompagnati dal suono delle cornamuse si prosegue per piazza A. Moro, piazza Zorutti, Via A. De Gasperi, Via Mazzini, Via Principale, Via Vogara, Via Ristori, Via Ellero, Via Bertagnolli, Via Garibaldi, Via Principale, Via Dottor G. Marcolina, Piazza Plebiscito e chiusura nel cortile della Canonica. Durante il giro si accenderanno simbolicamente i Presepi, si leggeranno poesie friulane e si assaggeranno alcune pietanze da antiche ricette friulane legate al Natale.

Premio Notte di Natale

Domenica 28
Dalle 20.30

Auditorium Padre Tristano d'Attimis. Serata dedicata ai Presepi, alle famiglie e alle Associazioni. Canti natalizi e poesie con i bambini delle scuole, premiazioni dei partecipanti al Concorso "Il Mio Primo Presepe" e "Il Mio Presepe" memorial Valerio Verona. Consegna del Premio Notte di Natale 2025. Presentano la serata Giusy e Tiziano Cossettini.

L'AVVENTO



In alto a sinistra (FOTO REBECCA PAVIOLA) piazza Matteotti con le case illuminate e, a destra, il coro. Al centro San Nicolò e, in basso, due momenti della sfilata dei krampus e la pista di ghiaccio in XX settembre (F. PAVIOLA)

Folla per i krampus, tra brividi e magia E oggi in duomo c'è il concerto di Natale

Il centro storico di Udine, nel tardo pomeriggio di ieri, si è trasformato in un grande palcoscenico a cielo aperto, capace di mescolare suggestione, tradizione e spirito natalizio. L'arrivo dei Krampus del gruppo Deamones Noctis – partito da Corte Savorgnan e giunto, dopo essere passato per San Giacomo e Mercatovecchio, fino a piazza Duomo – ha richia-

mato una folla numerosa e curiosa. Grandi e piccini, famiglie e appassionati si sono assiepati lungo il percorso per assistere a uno degli appuntamenti più attesi dell'Avvento friulano.

Maschere demoniache e costumi imponenti hanno creato un'atmosfera sospesa tra brivido e festa. I Krampus, figure arcaiche della tradizione folklo-

ristica alpina, hanno portato con sé il fascino di un rito che fonde paganesimo e cristianesimo: la sera del 5 dicembre accompagnano San Nicolò, pronti a spaventare simbolicamente i bambini cattivi, mentre il Santo premia quelli buoni. Una tradizione nata tra i monti e "scesa" nel tempo in tante località del Friuli, capace ancora oggi di attirare un pubblico

sempre più ampio, affascinato da sfilate un po' spaventose, ma anche divertenti.

La sfilata dei Krampus si è inserita in un pomeriggio già ricco di eventi. Non sono mancati i cori natalizi, capaci di regalare momenti di raccoglimento, così come la pattinata dei Babbi Natale, che ha colorato il centro di rosso e allegria. Molto partecipato e ammirato, in

piazza Matteotti, anche il presepe vivente "Natività", che ha riportato al centro il racconto più autentico del Natale.

Oggi la magia continua: fin dalla mattinata, Udine si sveglierà tra concerti e letture con musica dal vivo, mentre i musei civici e la Ludoteca apriranno le porte per accogliere le famiglie. E chi passerà in centro potrà imbattersi nella slitta

itinerante, un richiamo irresistibile per i più piccoli. Il cuore pulsante della creatività dei bambini sarà la Casetta di Babbo Natale in piazza Matteotti che ospiterà laboratori artistici dedicati alla tombola natalizia e alle "magie da filo", offrendo ai bimbi la possibilità di sporcarsi le mani con la fantasia.

Infine, alle 17, in duomo, la Cappella Musicale della Cattedrale, diretta da Davide Basaldella, con Beppino Delle Vedove all'organo, terrà il concerto di Natale "In dulci jubilo" con musiche tratte dal repertorio gregoriano e composizioni di autori dal '700 al '900. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presepi
in *Contea*

DAL 7 DICEMBRE 2025 ALL'11 GENNAIO 2026

Rassegna di **PRESEPI ARTIGIANALI** presso la **SALA PARROCCHIALE**
di **SAN MARTINO VESCOVO**, piazza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

— ORARI —

Dall 7 al 21 dicembre 2025
PREFESTIVI e FESTIVI: 10.00 - 12.30 // 15.00 - 18.30

Dal 22 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026
FERIALI: 15.00 - 18.30
PREFESTIVI e FESTIVI: 10.00 - 12.30 // 15.00 - 18.30

Giovedì 25 dicembre 2025
10.00 - 12.30 // 16.00 - 18.30

Sabato 10 e Domenica 11 gennaio 2026
ore 10.00 - 12.30 e 15.00 - 18.30
accesso libero









MAGNOTTI

IMMOBILIARE

Da oltre

20 ANNI
2004-2024

un

IMPEGNO COSTANTE
nelle compravendite
immobiliari



WWW.MAGNOTTI-IMMOBILIARE.IT

OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Vendevano foglie di canapa Denunciati 7 cannabis shop

Nei guai i titolari di negozi a Udine, Cervignano, Latisana e San Giovanni
I controlli nell'ambito del contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti

Elisa Michellut

Anche sette gestori di negozi di cannabis sono stati denunciati dalla polizia di Stato nel corso di una vasta operazione nazionale ad alto impatto coordinata dal Servizio centrale operativo per il contrasto dello spaccio di droga e dei reati connessi di criminalità diffusa. Controlli su larga scala della polizia anche in città, dunque, dopo l'entrata in vigore della legge sulla vendita di prodotti a base di canapa.

Otto i "cannabis shop" controllati dagli agenti della Squadra Mobile: cinque in città, due nella bassa friulana - uno a Cervignano, uno a Latisana - e uno nel comune di San Giovanni al Natissone. In sette casi è stato denunciato all'autorità giudiziaria il titolare dell'esercizio per le violazioni della nuova normativa. Sono stati sequestrati, nel complesso, 3,106 chilogrammi di cannabinoidi.

Come ha spiegato dalla Questura di Udine, infatti, la legge 242 del 2016 ha introdotto un comma all'articolo 3 che fa espresso divieto di commercializzare le infiorescenze della canapa. La merce sequestrata, appunto, è rappresentata da foglie secche di canapa, della quale è invece consentita la commercializzazione solo in forma di prodotti finiti, per esempio saponi, deodoranti, medicinali oppure lozioni per il corpo e biscotti o altri alimenti.

Nel territorio udinese, inoltre, la polizia di Stato ha identificato 730 persone, arrestato un cittadino straniero per resistenza a pubblico ufficiale e deferito all'Autorità giudiziaria altre 9 persone per i reati di violazione di domicilio, furto aggravato, lesioni personali e porto ingiustificato di un coltello.



Alcuni dei prodotti oggetto di sequestro da parte della polizia di Stato a Udine e in provincia

L'ESPERTO

«Bisognerà verificare l'efficacia drogante»

L'avvocato Lorenzo Simonetti del Foro di Roma è uno dei maggiori esperti sul tema. «Da aprile 2025 - spiega il legale - è stato modificato l'articolo 1 della legge 242 del 2016 con il quale oggi è fatto espresso divieto di poter produrre, lavorare e commercializzare qualsiasi prodotto deri-

vato dalle coltivazioni di canapa industriale. In verità la medesima disposizione era stata già elaborata in chiave giurisprudenziale dalla Corte di cassazione, Sezioni unite, nel 2019. Infatti, le Sezioni Unite avevano statuito il divieto di commercializzare tutti i prodotti derivati dalla canapa in-

dustriale salvo verificare che avessero o meno efficacia drogante pertanto anche precedentemente al cosiddetto decreto sicurezza era fatto obbligo al giudice di verificare sempre e comunque che il prodotto oggetto di giudizio recasse effetto stupefacente». Aggiunge l'avvocato: «Come numerosi provvedimenti giudiziari hanno stabilito, il principio di offensività, ovvero la verifica dell'efficacia drogante, resta il perno nodale da verificare e quindi questo decreto sicurezza non ha innovato nulla».

CARABINIERI

Sicurezza sul lavoro nei market alimentari Verifiche e sanzioni

I carabinieri della Compagnia di Udine, con il supporto del Nucleo operativo e del Nucleo ispettorato del lavoro, hanno condotto un servizio di controllo straordinario finalizzato a contrastare l'immigrazione irregolare, le violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e le irregolarità amministrative e sanitarie.

Nel corso dell'operazione, i militari dell'Arma hanno identificato e arrestato in flagranza di reato Makarov Aleksei, 18 anni, di nazionalità ucraina. L'uomo, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, è stato trovato all'esterno della propria abitazione senza autorizzazione.

Sempre nell'ambito dei controlli, i militari della sezione operativa, assieme al personale del Nucleo investigativo del comando di Udine, hanno intercettato, a Codroipo, un'automobile rubata nella notte tra martedì e mercoledì, con tre persone a bordo. Il conducente non si è fermato all'alt intimato dalla pattuglia. Dopo un inseguimen-

to, la macchina è stata rinvenuta nei pressi del cimitero di Villaorba, a Basiliano. Gli occupanti sono riusciti a fuggire mentre l'auto è stata restituita al proprietario.

Sono state rilevate anche diverse irregolarità amministrative e commerciali. Quattro gli esercizi commerciali controllati. Il titolare di una rivendita di alimentari in viale Leopardi è stato denunciato per violazioni delle norme di sicurezza sul lavoro e sanzionato amministrativamente per un totale di 8.900 euro. Denunciato anche il titolare di un'altra rivendita di alimentari di viale Europa per violazione delle norme di sicurezza sul lavoro con conseguente sospensione dell'attività imprenditoriale.

Sono state elevate sanzioni per oltre 23 mila euro. Infine, sono state rilevate alcune irregolarità igienico sanitarie in un'attività di piazza Primo Maggio. Complessivamente sono state controllate 30 persone e 15 automobili.

E.M.

IN BREVE

In via Gortani
Truffata un'anziana
Rubati tutti i gioielli

Le hanno telefonato a casa dicendole che la figlia era rimasta coinvolta in un grave incidente stradale, in realtà mai avvenuto. Hanno bussato alla sua porta e le hanno portato via gioielli di famiglia per un valore di circa 1000 euro. È successo in via Gortani, nella serata di venerdì. Vittima dell'ennesima truffa una pensionata di 87 anni, che si è rivolta ai carabinieri per denunciare l'accaduto. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini per risalire ai responsabili.

Sparite due macchine
Ladri in via Amalteo
e in via Martignacco

Due auto, che erano state parcheggiate in via Martignacco e in via Amalteo (zona Baldasseria) sono state rubate negli ultimi giorni. Nel pomeriggio di mercoledì il proprietario di una Fiat Grande Punto, un 36enne di Reana, non l'ha più trovata nel punto di via Martignacco in cui l'aveva lasciata in sosta. E ieri mattina ne ha denunciato il furto ai carabinieri. Lo stesso è accaduto a un 31enne udinese: la sua Jeep Grand Cherokee (valore stimato circa 12 mila euro) è sparita da via Amalteo tra la serata di venerdì e ieri notte.

Stella D'Oro

Piazza Vittorio Emanuele II°, 11
ai piedi del campanile di
MARANO LAGUNARE

☎ (+39)0431.67018

fax: (+39)0431.640949

www.stelladoro.info

info@stelladoro.info



È gradita la Prenotazione - Reservierung Gewünscht

Pranzo di Natale

Aperitivo della casa con stuzzichino

BEVANDE:

½ L di acqua • ¼ L di vino della casa

ANTIPASTI:

Antipasto misto della casa

Salame di piovra su letto di rucola

PRIMO:

Pasticcio di lasagne alla pescatora

SECONDO:

Orata al forno in crosta di patate

CONTORNI:

Insalate miste

Dessert:

Panettone con crema chantilly

Caffè e digestivo

Prezzo a persona Euro 68,00

Cenone di Capodanno

Con musica dal vivo

Aperitivo di benvenuto

Antipasto Stella d'Oro

Guazzetto di gamberoni su letto di polenta

PRIMO

Spaghetti scampi e rucola

Sorbetto

SECONDO

Filetto di branzino in crosta di patate

con dadolata di pomodorini

Insalata mista

DOLCE

Panna cotta ai frutti di bosco

Dopo le ore 24, per un augurio

di felicità e prosperità

Lenticchie e cotechino

Caffè e digestivo

Euro 75,00 a persona + bibita

L'intervista della domenica



I NUMERI

In 450 mila parlano la marilenghe

«I parlanti attivi sono circa 450 mila, mentre le persone che il friulano lo capiscono soltanto sono 250 mila: su questo totale di 700 mila persone si possono fare delle politiche di promozione», spiega William Cisilino, direttore dell'Arlef.



L'UDINESE

Il “mandi e busse i fruts” di Zico

«Quando un giocatore dell'Udinese prova a usare il friulano – svela il direttore dell'Arlef –, poi entra nel cuore dei tifosi. Questi, infatti, capiscono che il giocatore vuole portare in alto quella che è la bandiera di un intero popolo. Si pensi al “mandi e busse i fruts” di Zico».



IN TELEVISIONE

Le testimonie Lodovica e Samira

«Lodovica Comello e Samira Lui – il pensiero di Cisilino – sono la testimonianza televisiva di come il friulano, oggi, sia qualcosa di cui andare orgogliosi. Stiamo pensando di proporre a entrambe qualche attività da fare insieme per promuovere la lingua».

Il friulano di Cisilino direttore dell'Arlef: «Lingua dei giovani e motivo di orgoglio»

Premiato dai catalani per l'impegno nella tutela delle radici «Oggi è considerata un plus, anche dalle nuove generazioni»

Simone Narduzzi

Lingua che cambia, ringiovanisce. Il friulano che piace, si fa virale. Mantenendo altresì il legame con le radici, con la sua storia. Storia di cui William Cisilino, direttore dell'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef), si è reso orgoglioso interprete, ambasciatore. Anche al di fuori dei confini regionali. Non a caso, nei giorni scorsi, il classe 1974 è stato insignito del premio Ramon Llull, riconoscimento incentrato, sì, sul catalano, ma che più in generale celebra il lavoro fin qui svolto dal dirigente nella difesa delle lingue minoritarie. La cerimonia si è svolta in Andorra.

Come l'ha vissuta?

«Per me è stato un momento di grande emozione e riflessione. Negli anni ho avuto la possibilità di confrontarmi con

molte altre realtà linguistiche europee: da queste esperienze ho capito quanto sia cruciale collaborare per preservare le lingue meno diffuse. Il fatto di essere stato premiato dai catalani, poi, per me è stato particolarmente significativo».

Come mai?

«Perché ho cominciato proprio dal catalano a muovere i miei primi passi nella tutela delle lingue minoritarie. Erano i tempi dell'università quando, per caso, mi sono trovato ad affrontare l'argomento. Attraverso lo studio del mondo catalano sono entrato in contatto con il modello più avanzato di politica linguistica dell'epoca e, paradossalmente, proprio quell'esperienza ha contribuito a rafforzare in modo definitivo il mio legame con la lingua friulana».

Alle spalle, però aveva già una storia personale ben ra-

dicata. È corretto?

«Certo. Ho avuto la fortuna di crescere fra Talmassons e Pantianico, dove l'unica lingua veicolare era il friulano. I miei nonni mi hanno trasmesso il patrimonio della letteratura popolare; da mia madre ho ereditato l'amore per la canzone friulana. Anche il parroco del mio paese, don Claudio, ha avuto un ruolo importante: mi ha insegnato il valore dello scrivere in marilenghe. Crescendo poi ho incontrato delle persone che mi hanno segnato in modo decisivo».

Una strada che l'ha condotta all'Arlef, alla difesa del friulano. Qual è, dunque, la situazione della marilenghe oggi?

«Spesso, in questo contesto, si tende a vedere il bicchiere mezzo vuoto. Ma confrontandomi con altri contesti di minoranze in Europa io, quel bic-



William Cisilino alla cerimonia di consegna del premio Ramon Llull

chiere, lo vedo mezzo pieno».

Cosaglielo fare?

«Innanzitutto il numero di parlanti attivi, che sono circa 450 mila. In più abbiamo altre 250 mila persone che il friulano lo capiscono: su questa fetta, forse, si dovrebbe lavorare meglio e di più. Ci sono comunque circa 700 mila persone verso le quali si possono fare delle politiche di promozione. Un altro elemento positivo, secondo me, è la propensione dei giovani al friulano, che non riguarda soltanto l'uso. Anche perché, su questo aspetto, ci sarebbe da lavorare di più. A questo proposito, la nostra Regione sta facendo praticamente l'impossibile, eppure...».

Eppure?

«Come Regione autonoma Friuli Venezia Giulia non abbiamo la competenza sull'istruzione, che peraltro è richiesta da anni in modo tra-

sversale da tutti i partiti che stanno in Consiglio regionale. Con quella potremmo assicurare una svolta. Nel frattempo, però, si fanno molte cose».

Nelle scuole?

«Ma non solo. Va detto, comunque, che nelle scuole abbiamo più di mille insegnanti di friulano e che ci sono circa 30 mila studenti che ricevono l'insegnamento, anche se solo per un'ora a settimana. Il 75% dei genitori, inoltre, ogni anno, da 25 anni, chiede l'insegnamento del friulano per i loro figli. A me piace parlare coi giovani: anche grazie al web, le possibilità di farlo sono cresciute».

Parla di YoupalTubo?

«Esatto. Con il nostro canale YouTube stiamo ottenendo un grande riscontro, con quasi 4 milioni di visualizzazioni. E anche da lì che vedo la propensione dei giovani al friulano,

quando una volta, proprio da parte dei giovani, c'era una sorta di stigma».

Non è più così?

«No, anzi, il friulano oggi viene considerato un plus. Questo è forse ciò che mi fa essere ottimista nelle attività che portiamo avanti ogni giorno».

Il ruolo dell'Arlef, allora, diventa oggi ancor più decisivo.

«Dell'Arlef e, soprattutto, delle parti che la compongono. Parliamo di un insieme di professionisti senza i quali non sarebbe possibile affrontare le sfide attuali».

Fra queste sfide, anche quella per l'approvazione del messale in friulano.

«Sembra abnorme che non sia ancora stato approvato, ma abbiamo avuto rassicurazioni dall'arcivescovo in merito».

Sport e friulano: l'importanza di questo legame?

«Si pensi a quei giocatori che si sono cimentati anche solo in un “mandi”: ce li ricordiamo tutti. Zico è uno di questi. L'Udinese, pensando al calcio, non è solo una squadra, è la bandiera di un popolo».

In tv, infine, il friulano sta trovando il suo spazio grazie alle “nostre” Lodovica Comello e Samira Lui.

«Il friulano, come dicevo, oggi è qualcosa di cui andare orgogliosi: Samira e Lodovica ne sono una dimostrazione. Da quel che so, entrambe se la cavano parecchio bene con il friulano. Stiamo pensando di proporre a entrambe qualche attività proprio per promuovere la lingua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA GALLERIA LA LOGGIA

La collettiva di Natale fra scultura e fotografia

Tanti gli artisti provenienti da tutta la regione per l'inaugurazione della 52ª edizione della collettiva di Natale “2025 diretta Live” alla galleria d'arte La Loggia di Udine. Accolti dalla direzione artistica composta da Maristella Cescutti e Dianora Roccella, è intervenuto l'assessore alla Cultura Federico Pirone, in rappresentanza del sindaco De Toni, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale sottolineando come

da tanti anni, sotto il portico D'Aronco, è viva e vivace un'attività culturale che contribuisce a rendere la città attrattiva. Roccella, che rappresenta il segno della continuità nella direzione della galleria, ha rimarcato come l'amore e la passione sono stati da sempre il fil rouge della conduzione della galleria, casa di tutti gli artisti.

Questa edizione è particolarmente ricca di presenze di giovani emergenti; il livello



Le curatrici Dianora Roccella e Maristella Cescutti / FOTO PETRUSSI

creativo delle opere è molto alto. Numerose le sculture; la fotografia è presente con autori di prestigio. Ben rappresentate pure la pittura, la grafica e il mosaico. Tra gli espo-

sitori, giusto ricordare Giorgio Celiberti, che con i suoi 96 anni è il decano degli artisti, e la piccola Maddalena Pozza, di 5 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 20/12/2025

BARI	40	53	79	44	62
CAGLIARI	48	82	88	31	36
FIRENZE	3	6	58	2	45
GENOVA	5	66	83	58	2
MILANO	78	63	18	36	54
NAPOLI	34	19	76	54	90
PALERMO	50	75	15	14	3
ROMA	55	77	75	85	63
TORINO	46	61	3	85	12
VENEZIA	44	61	23	7	88
NAZIONALE	67	24	68	9	41

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	6	19	34
40	44	46	48	50
53	55	61	63	66
75	77	78	79	82

Numero Oro **40** Doppio Oro **40-53**

SuperEnalotto

11-24-42-50-89-90

Jolly **36** Superstar **44**

JACKPOT **95.500.000,00 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	46.369,27 €
Ai 783	4	299,79 €
Ai 30.830	3	23,01 €
Ai 467.754	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	29.979,00 €
Ai 200	3	2.301,00 €
Ai 2.645	2	100,00 €
Ai 16.121	1	10,00 €
Ai 35.705	0	5,00 €

IL BANCHETTO DEGLI AVVOCATI IN VIA ZANON

Sì alla riforma della giustizia «Le carriere vanno separate»

La Camera penale in piazza. Battocletti: «Battaglia di libertà e di principio»

Elisa Michellut

Nel 2026 saremo chiamati al voto referendario per confermare o bocciare la riforma della giustizia approvata in Parlamento. In vista dell'appuntamento nascono i comitati. La Camera penale friulana di Udine aderisce alle iniziative promosse dall'Unione camere penali italiane per sostenere le ragioni della riforma costituzionale della separazione delle carriere.

Tra le iniziative a sostegno della campagna referendaria, le Camere penali italiane, attraverso il neo costituito comitato "Camere penali per il sì", hanno lanciato l'evento "129 piazze per il sì". In dicembre saranno organizzati banchetti in 129 piazze d'Italia per parlare ai cittadini e spiegare le ragioni del sì alla separazione delle carriere. Ieri, in via Zanon galleria Bardelli, è stato organizzato dalla referente della Campagna referendaria della Cpf, avvocato Isabel Lombardi, un banchetto per fornire informazioni sulle ragioni del sì alla riforma costituzionale. Presente



Rino Battocletti

anche il presidente della Camera civile di Udine, Marco Palmegiano. «Sì perché è una battaglia di libertà e di principio estranea al conflitto politico – le parole dell'avvocato Rino Battocletti, presidente della Camera penale friulana –. Noi avvocati siamo quelli che possono spiegare agli elettori, meglio di ogni altro, le ragioni di una riforma, che trova le sue radici nell'introduzione del processo accusatorio e nella riforma Pera dell'articolo 111. È una riforma liberale, democratica e noi abbiamo scelto di essere in piazza e di non rintanarci nei palazzi di giustizia pro-



Giorgio Spangher

prio perché possiamo saper dire ai cittadini a cosa serve la separazione delle carriere».

Anche Giorgio Spangher, professore emerito di Procedura penale alla Sapienza di Roma sostiene le ragioni del sì. «Bisogna adeguare l'ordinamento giudiziario alla modifica costituzionale dell'articolo 111 della Costituzione e all'introduzione del processo accusatorio – chiarisce –. La separazione delle carriere deve aiutare il giudice a essere giudice. Il pm conserverà il suo ruolo di parte però è necessario che l'avvocato, quando entra nella sala delle udienze e il cittadino



Raffaella Sartori

quando si misurerà con il suo processo avrà la sicurezza che c'è una dialettica processuale nella quale l'avvocato e il pubblico ministero troveranno un giudice disposto ad ascoltarli».

Anche l'Ordine degli avvocati in piazza per il sì. «Abbiamo voluto essere presenti – precisa Raffaella Sartori – per appoggiare questa riforma in cui crediamo fermamente. Vogliamo dare un segnale ai cittadini. L'avvocatura, nella sua funzione e nel suo ruolo sociale, è aperta alla cittadinanza per spiegare alle persone questa riforma». —

Domani la presentazione di tre ricerche L'architettura friulana nel racconto corale dedicato a Mario Puntil

BORSE DI STUDIO

Mario Puntil era un architetto molto apprezzato in Friuli. Fu il coronavirus a portarselo via, nell'ottobre del 2020, all'età di 59 anni. Residente a Sappada, era una figura profondamente legata alla montagna e alla cultura del progetto come forma di ascolto e cura dei luoghi. In sua memoria, nel 2022 è nata la Borsa di Studio "Mario Puntil", iniziativa dedicata alla ricerca architettonica e alla valorizzazione dell'architettura delle montagne friulane, appunto.

Domani, alle 18, nei locali di Spazio35, in via Percoto 6, si terrà la presentazione delle tre edizioni fin qui curate e che, come nelle intenzioni della famiglia e degli amici, contribuiscono ad arricchire un progetto collettivo e attivo, capace di generare nuove ricerche e sguardi sul patrimonio architettonico alpino. L'iniziativa è promossa dall'Associazione "Mario con Noi" ed è sostenuta dal Comune di Sappada, dall'Ordine degli architetti ppc della provincia di Udine, dall'As-

sociazione architetti arco alpino e dal Lions Club Venzon – Fondazione città mura- te, con il supporto culturale di architrip e di Spazio35.

Durante la serata interverranno i vincitori delle tre edizioni, ciascuno autore di una ricerca dedicata a un'opera significativa dell'architettura friulana: Chiara Boccingher, vincitrice della prima edizione, con uno studio su Casa Di Sopra a Chialina di Ovaro, Massimiliano Selenati, vincitore della seconda, con una ricerca sull'Albergo Ai 7 Nani di Prato Carnico, Enea Michellesio, vincitore della terza, con una ricerca sull'ex scuola di Fielis, progettata da Gino e Nani Valle.

I tre lavori compongono un racconto corale che attraverso paesaggi, edifici e comunità delle montagne friulane, mettendo in luce il valore culturale e civile di architetture spesso marginali, ma fondamentali per l'identità dei territori. La borsa di studio si configura come percorso di memoria attiva, in cui il ricordo diventa strumento di progetto e conoscenza, per guardare al futuro senza perdere il legame con i luoghi e le persone che li abitano. —

Domenico Fraccaroli
dal 1958

PRENOTA IL TUO CESTO NATALIZIO CON I NOSTRI PRODOTTI AGRICOLI

FRASCA FRACCAROLI

0432 777455

ORTOTOSTO

329 9088130

BANDO PER I QUARTIERI

Soramel (FdI) «Penalizzati i comitati più piccoli»

«Pare che la partecipazione nei consigli di quartiere si risolva per Time For Africa in un modo per farsi finanziare le attività con denaro pubblico. Guarda caso, tutte finanziate integralmente. Risultano, invece, penalizzate associazioni e comitati minori, basati sul volontariato puro, per i quali le poco più di tre settimane concesse dal bando sono risultate insufficienti per elaborare progetti e trovare partner». Così Ester Soramel, segretaria cittadina di FdI, sui 25.050 euro assegnati a Time for Africa sugli 81 mila messi a disposizione dal Comune con il bando "Quartieri in movimento". Soramel ha inoltre osservato come, a fronte della «collocazione collettiva» evocata da Umberto Marin, che oltre a presiedere il sodalizio coordina anche il Consiglio di quartiere Centro, per spiegare il risultato, convocazioni e verbali delle sedute escluderebbero una progettazione condivisa.

Quanto all'idea di distribuire contributi ai quartieri per incontri, laboratori e animazione, Gianni Croatto, consigliere di FdI, ha ricordato come ci sia anche bisogno «di governo, ordine, servizi e ascolto vero, non episodico». —

PLACE SAINT JACUM

ANDREA VALCIC

Lo spartito del Natale



Il sottoscritto è un affezionato lettore di Antonio Manzini e ha una smisurata simpatia per il protagonista dei suoi libri, quel Rocco Schiavone, vice questore anomalo, romano doc, ma che svolge il suo lavoro di poliziotto ad Aosta. Nell'ultimo romanzo "Sotto mentite spoglie" il nostro indaga nei giorni che precedono Natale e la cosa che più lo turba sono i cori natalizi, le musiche che accompagnano la giornata e che risuonano ovunque, dal supermercato alle pubblicità radiofoniche, sino a quelle eseguite da orchestre improvvisate con i loro componenti rigorosamente abbigliati da babbi Natale: solo berretto per i più scalagnati, anche giacca e pantaloni rossi per chi ha più pretese.

Una volta tanto in disaccordo con Schiavone a me le atmosfere natalizie hanno sempre messo allegria, dovuta anche a un qualche senso di nostalgia, di ricordo per quel periodo della vita in cui credevi che Gesù Bambino portasse i doni e a lui ti rivolgevi con let-

terine dalla stentata scrittura con il pennino intinto nel calamaio delle elementari. Tempo in cui le note di "Tu scendi dalle stelle" o "Astro del ciel" dettavano il ritmo religioso delle feste e l'unica divagazione consentita all'estrofilia si identificava nell'armonia teutonica di "Stille Nacht". Ancora da venire il consumismo americano accompagnato da "Jingle bells" slitte e renne comprese.

Ma tutto ciò avveniva a metà dicembre, quando da soffitte e cantine riemergevano le scatole con le statuine del presepio o le lucine e le palle per l'albero. Ora già, e qui comincio dare ragione al nostro poliziotto, da novembre siamo stati investiti da panettoni e pandori; le luci anche a Udine, si sono allestite che ancora si ricordavano santi e morti, tutto sembra procedere a tappe forzate, come se ogni ora potesse determinare il raggiungimento di un target prefissato. Non importa se di presenze turistiche, di vendite, di iniziative commerciali, di appuntamenti più o meno culturali: basta riempire questo tempo, che una volta si chiamava "Avvento" e preparava gli animi al ricordo della nascita di Cristo.

Certo, per una notte le chiese torneranno a riempirsi, forse i telefonini resteranno spenti a cena, qualcuno si ricorderà pure di quelli più sfortunati. In fondo è Natale, anche l'ipocrisia può essere perdonata. —

IL PROGETTO A SUTRIO

Residenza per anziani Di Ronco Mini alloggi pronti a fine maggio

Potrà accogliere 44 utenti e offrirà servizi socio-assistenziali e infermieristici
Il presidente della cooperativa Valent: «L'apertura è prevista per l'estate 2026»

Tanja Ariis / SUTRIO

La Residenza assistenziale alberghiera "Di Ronco" a Sutrio è quasi pronta: dall'estate potrà accogliere 44 utenti in mini alloggi indipendenti con zona giorno e zona notte e offrirà servizi socio-assistenziali e infermieristici. Previsti pure ambulatori e una palestra per attività riabilitative, garantendo un presidio moderno e funzionale per le persone fragili over 65.

La Cooperativa Sociale La Cjalderie sta realizzando la struttura sul sito dell'ex mobilificio Di Ronco con uno dei più significativi investimenti sociali e sanitari dell'Alto Friuli: oltre 12,4 milioni di euro (comprensivi di arredi e attrezzature), in partenariato pubblico privato sociale col Comune di Sutrio, che ha investito 3,2 milioni di euro grazie al contributo della Regione. Il general contractor dell'opera-



La residenza assistenziale alberghiera "Di Ronco" a Sutrio è quasi pronta

zione è Hera Servizi Energia. I lavori avanzano a passo spedito verso il completamento: giovedì è stata tolta la grande gru che per 11 mesi ha operato ininterrottamente per ricostruire l'ex edificio e portarlo a nuova

vita. L'obiettivo de La Cjalderie è inaugurare la nuova struttura a fine maggio con apertura agli ospiti il 1° luglio (ma se lo permetteranno i tempi dell'iter burocratico, già il 1° giugno).

«Il cantiere – spiega il suo

presidente, Pietro Valent – è ormai alle battute finali, le impalcature sono state rimosse e l'edificio si presenta quasi ultimato. L'apertura è prevista per l'estate 2026. Un capitolo fondamentale – rammenta – risa-

le al 2008, quando la famiglia Di Ronco scelse di donare alla cooperativa l'ex mobilificio di famiglia, individuando in essa il soggetto capace di restituire vita e funzione sociale a quel compendio immobiliare. Quel gesto, accolto positivamente anche dalla comunità locale che si è prodigata a supportare la cooperativa, ha reso possibile l'avvio del percorso che oggi vede la nascita della nuova struttura sociosanitaria. Un contributo prezioso per le attività sociali della cooperativa proviene da lungo tempo dalla Fondazione Friuli, che sin dal 2009 sostiene i progetti rivolti alle persone con disabilità, come il tutoraggio educativo e, nel 2025, l'acquisto di un forno tecnologicamente avanzato per la ristorazione sociale. Determinante per l'avvio del cantiere di Sutrio è stato il sostegno della Beneficentia Stiftung (fondazione benefica del Liechtenstein). Un ringraziamento va al Comune di Sutrio, alla Regione e alla comunità di Sutrio, che con tanti gesti concreti ha fatto di tutto per agevolare la realizzazione dell'opera, contribuendo in modo decisivo al successo del progetto».

La Cjalderie opera pure in ristorazione sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, percorsi di formazione e inclusione per persone con disabilità, corsi di cucina e iniziative educative di grande riferimento sul territorio. —

TOLMEZZO

Fisarmoniche itineranti L'iniziativa in centro

TOLMEZZO

Tanti gli appuntamenti oggi a Tolmezzo. Si comincia in piazza Centa, dove nelle casette in legno dalle 10 alle 18 ci sarà il Mercatino di Natale e i visitatori troveranno creazioni artigianali, prodotti tipici e tante idee regalo, per una passeggiata tra profumi, manualità e colori delle tradizioni. Per le vie del centro ci saranno le "Fisarmoniche Itineranti" grazie all'associazione Amici della Fisarmonica del Friuli Venezia Giulia, all'associazione di promozione sociale Gruppo Shanghai e alla Città di Tolmezzo.

Alle 18 al Teatro Luigi Candoni sarà la l'Associazione musicale della Carnia proporrà infatti il suo grande Concerto Banda di Natale. Tra le attrattive del Natale quest'anno a Tolmezzo in piazza XX Settembre, è attiva la grande pista di pattinaggio su ghiaccio, gestita dall'associazione di Resia Fivevents: la pista è aperta fino al 6 gennaio dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19 e sabato e domenica dalle 10 alle 22. —

T.A.

Quattro idee da mettere sotto l'albero.

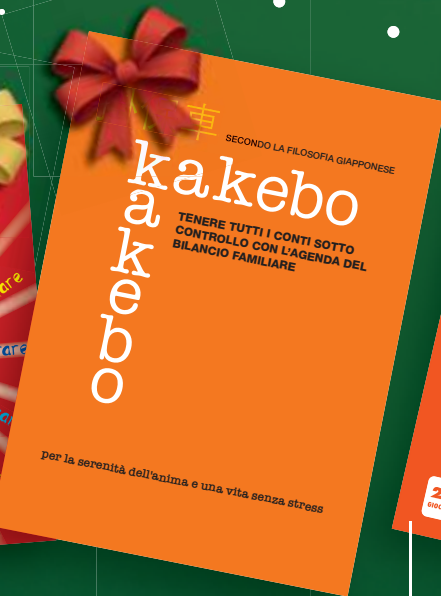
Pagine e note che scaldano il cuore, risvegliano ricordi e accendono la fantasia.

nord/est multimedia



In edicola dal
27 novembre
a **9,90** euro con

la Nuova di Venezia e Mestre
il mattino di Padova e Treviso
la tribuna | **Messaggero Veneto**
IL PICCOLO **Corriere Alpi**



In edicola dal
4 dicembre
a **8,90** euro con

la Nuova di Venezia e Mestre
il mattino di Padova e Treviso
la tribuna | **Corriere Alpi**



In edicola dal
11 dicembre
a **10,90** euro con

la Nuova di Venezia e Mestre
il mattino di Padova e Treviso
la tribuna | **Messaggero Veneto**
IL PICCOLO **Corriere Alpi**



In edicola dal
13 dicembre
a **9,90** euro con

la Nuova di Venezia e Mestre
il mattino di Padova e Treviso
la tribuna | **Messaggero Veneto**
IL PICCOLO **Corriere Alpi**

LO STUDIO A RIGOLATO

“La cjaso” e “la puarto” Il friulano con la O fissato in un dizionario

L'opera, realizzata dal Comune, contiene 6 mila lemmi
Il sindaco D'Andrea: un'eredità per le future generazioni

Alessandra Ceschia / RIGOLATO

La cjaso, la jerbo, la puarto... Il tesoro linguistico di Rigolato censito e tramandato alle future generazioni. È questo il senso del “Vocabolario Riguladot” stampato in 500 copie che sarà presentato domenica 28 alle 18 nella sala polifunzionale del municipio.

La prima edizione risale

all'anno 2000 ed era stata curata dal professor Federico Vicario, che oggi, oltre a essere docente universitario, riveste la carica di presidente della Società Filologica Friulana.

L'edizione attuale si è resa necessaria per più ragioni e, grazie all'impegno del Comune e in particolare del sindaco Fabio D'Andrea, raggiunge diversi obiettivi.

Un'opera nata con l'intento di raccogliere sia fonti scritte che orali realizzata grazie all'impegno di Guido Candido di Nart e Evelina Zanier Faleschini. Guido Candido di Nart, anche dopo il 2000, ha continuato a impegnarsi con passione nella raccolta del patrimonio lessicale tipico di Rigolato, comprendendo tutte le sue frazioni, le cui varietà

possono anche mostrare leggere differenze, ma che in generale si caratterizzano per la finale femminile in -O. Comune, quasi come un testamento: riordinare il materiale e ripubblicarlo era quindi sentito. Alla morte di Guido Candido di Nart, nel 2020, una cospicua mole di manoscritti è passata all'amministrazione come un dovere morale, oltre che come un'azione culturale utile alla comunità.

Per riordinare il materiale, il Comune di Rigolato si è avvalso dei servizi della Serling, una cooperativa attiva dal 2001 e specializzata in lingua friulana, impegnata nel progetto del Dizionario de Lenghe Furlane (che si può già consultare sul sito <https://dizionari-furlan.eu/>) e mette a disposizione strumenti lessicografici importanti col sito <https://lenghefurlane.eu>.

Dall'integrazione fra il materiale vecchio e nuovo, è nata una raccolta che sfiora i 6.000 lemmi “riguladots” con relativa traduzione in italiano e frasi. «Non si tratta di un dizionario completo – premette il sin-



FABIO D'ANDREA
SINDACO
DIRIGOLATO

Stampato in 500
copie sarà presentato
domenica 28
nella sala
polifunzionale

La variante linguistica
più antica del Friuli
è documentata sin dal
1300, oggi sopravvive
solo in due paesi

daco D'Andrea –, ma di un repertorio di quelle che sono le voci più usate e di quelle che sono le voci più tipiche. Potrà essere ampliato – aggiunge –, ma già così è un monumento importante e uno strumento di cui ben poche varietà friulane possono godere e vantarsi. Va notato inoltre che la prima edizione era stata preparata in un momento in cui l'uso della grafia friulana ufficiale, soprattutto applicato a varianti diverse dalla koinè, era ancora relativamente recente e in parte incerto: questa seconda edizione regolarizza questo aspetto, che ormai, fortunatamente, non è più argomento di polemica, ma semplice applicazione di regole accettate».

La variante linguistica in “o” è la più antica del Friuli aggiunge il sindaco, documenti trovati in uno studio notarile di Cividale del Friuli testimoniano l'uso della lingua friulana con desinenza in “o” già nel 1300, una variante che oggi, però, sopravvive solo a Rigolato e a Forni Avoltri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Gli auguri di Natale e le cartoline sonore Il debutto a Cella

OVARO

Gli auguri di Natale quest'anno a Ovaro si fanno con le cartoline sonore. Realizzate col progetto “Davàr storie tracce materia”, saranno presentate e distribuite martedì 23 dicembre alle 17.30 alla Cjase da Pléf a Cella di Ovaro. Le cartoline sonore di Cella sono dieci, una per ciascuno dei temi emersi, selezionati con l'Associazione Planelas e Scugjelas, utilizzando sia documentazione storica, messa a disposizione dai soci e in particolare da Ezio Lepre, sia il lavoro della fotografa Annalisa Doriguzzi Breatta, artista in residenza a Ovaro durante l'estate scorsa. La parte audio (si ascolta inquadrando con il telefono il Qr code sul retro della cartolina) è frutto di interviste agli abitanti e da eventi del territorio. Il tutto montato da Paolo Franzon. Si concludono così le attività cul-

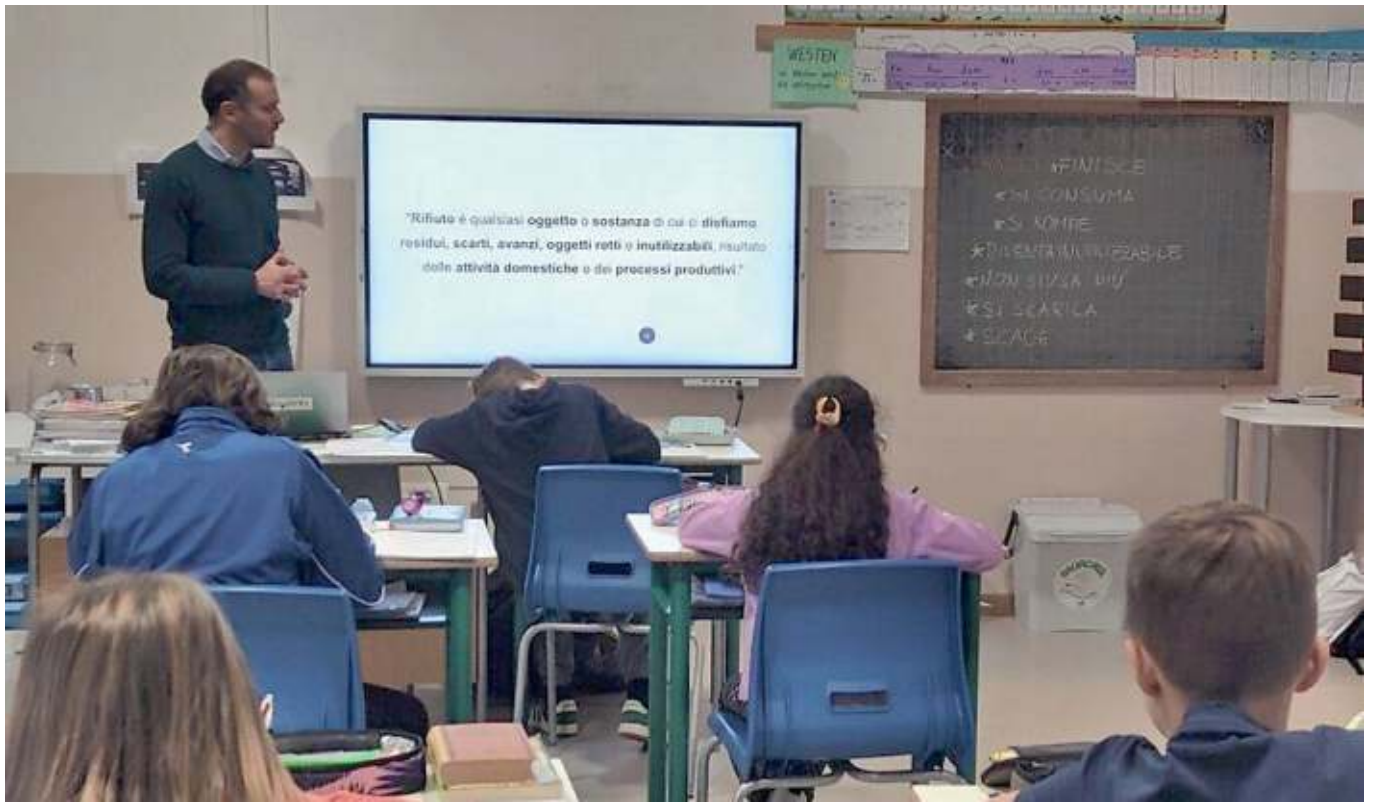
turali del 2025 che hanno coinvolto la comunità di Ovaro.

«Questo lavoro biennale – spiega l'antropologa Marta Pascolini, che ha curato il progetto – nasce dalla documentazione e raccolta dei temi e degli elementi del patrimonio culturale, sociale, archeologico, naturale che gli abitanti hanno ritenuto fosse importante mettere in luce. La cartolina audio-sonora ci è sembrata uno strumento di narrazione immediato, veloce, di facile trasmissione. Una cartolina è un messaggio che unisce, trasmette un'esperienza e collega le persone».

La mappatura culturale, sviluppata da Vanessa Deotto, social designer, ha ricevuto attenzione internazionale alla conferenza “Beyond Community Hybrid Practices of Mapping and Participation” di Agnone. —

T. A.

TARVISIO



Una delle lezioni che hanno coinvolto le 18 classi dell'istituto omnicomprensivo dei plessi di Pontebba, Tarvisio e Ugovizza

La transizione ecologica all'istituto Bachmann Un progetto per 240 allievi

TARVISIO

Oltre 240 studenti di 18 classi dell'Istituto omnicomprensivo “Ingeborg Bachmann” di Tarvisio hanno partecipato a 72 laboratori didattici sui temi dell'energia, dei rifiuti e dell'acqua organizzati dall'Università di Udine. In totale quasi 110 ore di lezioni, con contenuti differenziati per età, per gli allievi della scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado, dei plessi di Pontebba, Tarvisio e Ugovizza. L'iniziativa di didattica laboratoriale, intitolata “La bussola di acqua, energia e rifiuti: un percorso per orientarsi verso la neutralità climatica”, rientra nel progetto “Climate compass for municipali-

ties” del programma Interreg Italia-Austria. Il progetto affianca i Comuni di Tarvisio, Renon in provincia di Bolzano, Moosburg, in Carinzia, nel percorso verso la neutralità climatica. Ma una componente essenziale è stata il coinvolgimento educativo.

Le tre municipalità transfrontaliere stanno collaborando alla definizione di azioni di transizione energetica. Il lavoro si fonda sull'analisi dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica e dei flussi di materiali nei principali settori socio-economici. I laboratori sono stati condotti dai ricercatori del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università

di Udine, Giada Rossi e Federico Venturini, in collaborazione con il corpo insegnante dell'Istituto “Bachmann”.

L'obiettivo del percorso è favorire negli studenti più consapevolezza sui comportamenti, attraverso la riflessione e il confronto per promuovere le buone pratiche e contribuire alla sostenibilità del territorio. Sono state proposte diverse attività laboratoriali per coinvolgere gli allievi e favorire l'apprendimento. Nella primavera 2026 è previsto un evento conclusivo: gli studenti presenteranno alla comunità scolastica i risultati raggiunti. I laboratori hanno riguardato gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di Tarvisio

città e Tarvisio centrale, Ugovizza e Pontebba, quelli della scuola media di Tarvisio e Pontebba e gli studenti delle classi 2AL e 3AL del liceo scientifico e 2ATT e 3ATT dell'Istituto tecnico turistico.

«Nel quadro di un progetto transfrontaliero che ha come obiettivo l'adattamento ai cambiamenti climatici – spiega il coordinatore dei laboratori, Andrea Guaran – è importante una solida attività educativa indirizzata alle giovanissime generazioni che avranno il compito di garantire per il territorio un virtuoso equilibrio tra esigenze della società e dell'economia e le richieste che giungono dall'ambiente».

Debora Madotto, prima collaboratrice della dirigente e coordinatrice del progetto, sottolinea: «Con questo progetto si è voluto offrire agli studenti una “bussola” per navigare le sfide ambientali del nostro tempo, permettendo loro di vivere la neutralità climatica non come un concetto astratto, ma come un impegno civico quotidiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIA

Salita sul Belvedere assieme alle zampogne

RESIA

Aria di festa oggi a Stolvizza di Resia con l'iniziativa: “Il luminiamo il Natale”: alle 14.30 al Museo dell'Arrotino sarà presentato il libro “Anna la sua gente e la sua Valle” a cura di Eugenia Monago. Alle 15 sarà aperto il “Punto Accoglienza” nel piazzale antistante la Chiesa nella quale si potrà visitare il presepe. Dalle 15.30 alle 17.30 al Museo della Gen-

te della Val Resia si potrà assistere a “Favole, Fiabe, Racconti e Canti d'inverno” e al Museo dell'Arrotino ci sarà il Laboratorio didattico “Affila tu” e “Affila con Babbo Natale l'Arrotino” pronto a “sistemare” forbici e coltelli. Si potrà salire al Belvedere accompagnati dalla musica delle zampogne dalle 18, seguirà l'accensione del presepe a grandezza d'uomo con sagome in legno disegnate e la grande stella. —

MARTIGNACCO

Colpo da 50 mila euro in una casa: spariti i gioielli

Elisa Michellut / MARTIGNACCO

Colpo da oltre 50 mila euro in un’abitazione di via Cividina, nel comune di Martignacco. I ladri sono entrati in casa dopo aver forzato una finestra e hanno portato via diversi monili in oro. Alla propieta-

ria, una donna di 61 anni, non è rimasto altro da fare se non denunciare l’accaduto ai carabinieri. È successo nel tardo pomeriggio di venerdì. I malviventi hanno fatto irruzione nell’abitazione dopo aver spaccato una finestra e hanno rubato gioielli per

un valore complessivo, come detto, di circa 50 mila euro. Poi sono scappati. La proprietaria, rientrata, ha trovato l’abitazione svaligiata. La donna ha sporto denuncia alla locale stazione dei carabinieri. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, l’irruzione si è ve-

rificata tra le 13.30 e le 20, un arco di tempo in cui non c’era nessuno. Una volta entrati in casa, i ladri hanno messo le mani su vari gioielli di famiglia. I carabinieri della stazione di Martignacco stanno svolgendo indagini, anche con l’ausilio dei sistemi di videosor-

I malviventi hanno spaccato una finestra per entrare

veglianza, pubblici e privati, installati nella zona. Episodi analoghi si sono già verificati. Le forze dell’ordine ricordano l’importanza di adottare precauzioni: finestre blindate, allarmi e attenzione a non lasciare la casa incustodita per lunghi periodi.—

SAN DANIELE

Il Salone Dina cessa l’attività «Una passione lunga 62 anni»

La titolare: «È il momento, sto ricevendo tantissime attestazioni di affetto»
Lo storico negozio in via Trento Trieste resterà aperto fino al 31 dicembre

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Con i suoi 62 anni di attività, che ora volgono al termine, è la veterana delle parrucchiere di San Daniele, un’istituzione, nella cittadina collinare e nel circondario: chiuderà il 31 dicembre lo “storico” Salone Dina, che per la titolare, Dina Martinuzzi – 74 anni, la stragrande maggioranza dei quali trascorsi con spazzole, forbici e phon in mano –, è stato casa, luogo di impegno ma anche di incontro quotidiano, di chiacchiere, racconti e confidenze «che però – puntualizza lei – ho sempre voluto mantenere entro un certo limite, senza mai scendere troppo nel personale».

Questione di stile e di «professionalità», precisa l’imprenditrice, che ha deciso di ritirarsi dal lavoro nonostante il forte giro di clientela.

«Era il momento, anche se mi piange il cuore. Credo – commenta – di essere una delle poche persone che decidono di chiudere pur avendo il negozio pieno».

L’utenza è solida e fidelizzata, infatti, e dopo un così lungo servizio si trova ora “spiazzata”: «Sto ricevendo,



La parrucchiera Dina Martinuzzi nel suo salone con le due collaboratrici

in questi giorni, tantissime attestazioni di affetto, molte più di quanto mi sarei aspettata», racconta la parrucchiera, che intende trascorrere l’ultimo giorno nel salone come uno qualunque: nessun brindisi di commiato, «perché – chiarisce – penso che di questi tempi, con tutto quello che sta accadendo nel mon-

do, ci sia ben poco da festeggiare».

Un gesto simbolico, però, ci sarà: «Quando iniziò la mia avventura – racconta Dina Martinuzzi – avevo fatto una donazione per i bambini dell’Africa; farò lo stesso adesso, a completamento del percorso professionale».

Percorso iniziato da bambi-

na, a 12 anni appena, quando ancora studiava: «Al mattino andavo a scuola, nel pomeriggio a imparare il mestiere. Ho lavorato in più posti, sempre nella zona, fino a quando, assunta la necessaria padronanza, ho costituito una società con la persona che in precedenza era stata la mia titolare. Siamo andate avanti così per 36 anni, dopo di che mi sono messa in proprio, in viale Trento Trieste, in un locale di 90 metri quadri».

Nel salone (adesso in vendita) Dina è affiancata, al momento, da altre due parrucchiere: «Da tempo – spiega al riguardo l’imprenditrice – è davvero difficile trovare collaboratori, c’è una fortissima carenza, in rapporto alla richiesta. Ringrazio dunque di cuore le ragazze che mi hanno aiutato, così come, naturalmente, le clienti, per la fiducia accordatami nella mia lunga attività. Per me – conclude – non avrebbe potuto esserci lavoro migliore: sono felice e grata di averlo potuto svolgere, e spero di aver trasmesso la passione nutrita per questa professione alle persone che nel tempo hanno operato con me». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

I comitati sull’ospedale: «Un incontro pubblico per parlare di sanità»

Sara Palluello / GEMONA

La recente inaugurazione della casa della comunità di Gemona viene letta non come un rilancio dei servizi sanitari, ma come un’operazione di facciata utile a coprire lo smantellamento dell’ospedale San Michele e delle strutture collegate. Una “farsa”, secondo i comitati civili e il circolo del partito democratico del Gemonese, che denunciano il silenzio della Regione e l’assenza di un confronto con la popolazione. A preoccupare – riferiscono – è il ridimensionamento del Punto di primo intervento, passato sotto traccia: dodici ore di apertura in meno, dalle 8 alle 20, con la sola Guardia medica nelle ore notturne e nei festivi. «Un passo – spiegano – che rischia di preludere alla chiusura definitiva del servizio, come avvenuto a Cividale, lasciando il territorio con una sola ambulanza nel piazzale dell’ospedale».

Tagli e arretramenti che sarebbero stati “coperti” dall’inaugurazione della casa della comunità, struttura finanziata dal Pnrr che – accusano i firmatari – non introduce nuovi servizi ma si limita a inglobare quelli già esistenti, come Cup e anagrafe sanitaria. Restano invece senza risposte le domande su quali prestazioni aggiuntive verranno effettivamente garantite e con quali tempi. Nebbia fitta anche sul futuro

della riabilitazione cardiologica e neurologica, prevista a Gemona dalla riforma sanitaria regionale del 2019.

«Dopo un cenno nel Pal Asufc 2022 – spiegano i comitati –, il progetto è scomparso dagli atti ufficiali, mentre a Udine è stato attivato un reparto analogo. Un reparto gemonese da 36 posti letto, con decine di operatori, appare difficilmente realizzabile, anche per l’assenza di un Pronto soccorso operativo».

Le criticità riguardano la diagnostica: la Tac, presente da anni, è stata smantellata senza sostituzione, nonostante gli stanziamenti regionali per il rinnovo delle apparecchiature e risulta obsoleto l’ecografo cardiologico del Distretto. L’unica nota positiva è l’arrivo, a seguito di un’interrogazione consiliare, di un nuovo Holter cardiaco.

«Chiediamo trasparenza e verità», affermano insieme Claudio Polano, portavoce dei Comitati gemonesi a difesa del San Michele, e Marco Pischutti, segretario del Pd del Gemonese. L’appello è rivolto all’assessore regionale alla Salute e agli amministratori locali: convocare un’assemblea pubblica e spiegare ai cittadini quale futuro attende davvero la sanità del territorio. I comitati, intanto, annunciano che saranno presenti con i loro striscioni il 6 gennaio in via Bini per rivendicare il diritto alla salute nel Gemonese. —

L’INIZIATIVA BENEFICA

Babbi Natale in moto in piazza a San Daniele I fondi alla Pediatria

Rombi di motori, cappelli con pon-pon al vento: l’onda rossa dei Babbi Natale centauri, ha travolto il centro storico di San Daniele, ieri regalando lo spettacolo di una piazza invasa da casacche bordate di pelliccia in sella alle moto. Le offerte raccolte nel corso della manifestazione saranno devolute alla Pediatria dell’ospedale di Udine, per sostenere progetti a favore dei giovani pazienti. «Siamo grati – dichiara il vicesindaco Mauro Visentin, che ha seguito l’organizzazione dell’iniziativa – agli amici della Polizia di Stato, protagonisti di un’esperienza resa possibile dal loro impegno nelle attività di volontariato e di solidarietà». (l.a.)



MARTIGNACCO

Lavorare per la comunità Il premio all’Auditorium

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Importante appuntamento all’Auditorium Impero in via Delser 23 a Martignacco domani alle 18. L’amministrazione comunale ha organizzato la manifestazione “Martignacco riconosce: persone che fanno la comunità” che gode del patrocinio della Regione e sarà presentata da Maira Trevisan. «Si tratterà di un incontro con tutta la cittadinanza – anticipa il sinda-

co di Martignacco, Mauro Delendi – che abbiamo organizzato con l’obiettivo di conoscere e festeggiare alcune persone e associazioni che, nel 2025, si sono distinte per l’impegno nella vita della nostra comunità». Sul palco saranno consegnati premi a quanti, in quest’anno si sono distinti in ambito sociale, culturale, sportivo, nelle arti e nei mestieri, o che hanno tracciato un segno nella storia del comune di Martignacco. —

CIVIDALE E MANZANO

Anziani raggirati e derubati in casa Due arresti per truffa, uno ha 17 anni

Alle vittime è stato fatto credere che i parenti fossero coinvolti in gravi incidenti in realtà mai avvenuti

Elisa Michellut / CIVIDALE

Due anziani raggirati e derubati. A finire nei guai un 32enne e un 17enne, arrestati dai carabinieri. La prima truffa è stata messa a segno in un piccolo paese del Bellunese. Sono stati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Cividale, guidata dal capitano Valter Francesco Crugliano, assieme ai colleghi del Reparto operativo di Udine ad arrestare il responsabile, Patryk Teclaw, 32 anni, di nazionalità polacca.

L'operazione è stata effettuata durante uno dei numerosi servizi di controllo del territorio messi in campo dai carabinieri di Udine per contrastare le truffe agli anziani. I militari, insospettiti dalla presenza a Cividale – in una zona isolata – di una berlina con targa straniera, hanno cominciato a seguire la vettura condotta dal 32enne. L'uomo, giunto a Calalzo di Cadore, appunto nel Bellunese, è stato visto prima passeggiare sotto un'abitazione e poi ricevere da un 89enne del po-

sto un sacchetto di plastica lanciato dalla finestra. Teclaw, bloccato dai carabinieri, è stato trovato in possesso del sacchetto, nascosto sotto il giubbotto. All'interno c'erano 21 mila euro in contanti. L'immediata perquisizione, estesa all'auto con la quale Teclaw era giunto sul posto, ha permesso di recuperare altri 1200 euro in contanti, alcuni monili in oro e 5 smartphone con le schede sim. L'anziano, rag-

I militari dell'Arma sono riusciti a bloccare i responsabili

giunto dai carabinieri, ha spiegato di aver consegnato il denaro per aiutare la figlia, coinvolta in un incidente in realtà mai avvenuto e di aver consegnato i soldi della cauzione a quello che credeva essere un carabiniere. L'anziano ha raccontato anche di essere stato contattato telefonicamente da una donna,

che, spacciandosi per la figlia, gli aveva spiegato di essere rimasta coinvolta in un incidente in cui aveva ucciso una persona.

La truffatrice aveva chiesto anche all'anziano di consegnare a un incaricato delle forze di polizia in borghese tutto il denaro che aveva in casa per evitarle il carcere e così l'uomo aveva gettato dalla finestra i soldi. Il trentaduenne è stato portato in carcere mentre per quanto riguarda il denaro e i monili in oro rinvenuti all'interno della macchina nel corso della perquisizione sono in corso ulteriori accertamenti per stabilire l'eventuale riconducibilità ad altre truffe consumate.

Arrestato per truffa, in flagranza di reato, anche un ragazzo di 17 anni residente in Campania, per aver truffato e derubato una donna di 82 anni. È successo venerdì pomeriggio, a Manzano. Il minore è stato fermato dai carabinieri mentre stava tentando di fuggire dopo aver derubato l'anziana. La donna ha ricevuto una tele-



Il denaro, i cellulari e i gioielli sequestrati dai carabinieri della Compagnia di Cividale restituiti all'anziano

fonata da un sedicente carabiniere, che, millantando un grave sinistro stradale causato dalla figlia, l'ha convinta a consegnare denaro e oggetti di valore a un militare dell'Arma. Il ragazzino, poco dopo, si è presentato a casa dell'82enne, che gli ha consegnato circa 500 euro e vari monili in oro. Il giovane è

riuscito a entrare in casa, ha rovistato nelle stanze e ha sfilato dalle dita della donna due anelli.

Poi è fuggito ma è stato bloccato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine assieme ai colleghi della stazione di Manzano, intervenuti sul posto tempestivamente. Il

giovane, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso dei gioielli rubati e del denaro. Parte del bottino, che ammonta a circa 60 mila euro, è stata rinvenuta anche all'interno di una macchina che il 17enne utilizzava per spostarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Abbandono di rifiuti Sanzioni per 4 episodi

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Negli ultimi mesi, il Comune ha intensificato i controlli sul territorio per contrastare il conferimento illecito dei rifiuti. A fare il punto sulla situazione è l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Bucovaz, che evidenzia come l'azione combinata tra senso civico dei cittadini e tecnologia stia dando risultati tangibili.

«Volevo sottolineare l'ottimo senso civico dei cittadini di San Giovanni, che segnalano in maniera puntuale eventuali episodi», esordisce Bucovaz. La situazione, spiega, non è critica, ma sono stati registrati alcuni casi sporadici che hanno richiesto interventi mirati. «Da luglio in poi si sono verificati circa quattro episodi significativi e sono stati individuati gli autori», precisa. Uno in particolare ha riguardato la zona dietro la casa di riposo Le Camelia, dove sono state riscontrate anomalie nel conferimento dei rifiuti all'interno dei bidoni della residenza protetta. Gli autori, identificati anche grazie alle targhe dei veicoli riprese dalle fototrappole, vengono sia da fuori comune, sia dalla zona stessa. Un altro episodio si è verificato lungo la strada per Cormons nell'area di Molin Nuovo.

«Il conferimento non riguardava rifiuti pericolosi, ma era comunque anomalo», specifica l'esponente della



Lorenzo Bucovaz

giunta. Le sanzioni comminate sono state di tipo amministrativo e «abbastanza pesanti», anche perché in alcune zone il conferimento è già regolamentato e l'abbandono potrebbe configurarsi come illecito penale.

Cuore dell'attività di contrasto è l'utilizzo di dispositivi tecnologici. «La Polizia locale ha a disposizione 12 fototrappole, più altre telecamere riposizionabili», riferisce. Di queste, quattro sono operative nel Distretto 3, che comprende San Giovanni al Natisone. Questi strumenti vengono utilizzati non solo per reati ambientali, ma anche per altre tipologie di accertamenti.

«La Polizia locale sta facendo un ottimo lavoro», conclude Bucovaz. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Troi dal Riul Più spazi per basket e area fitness

BUTTRIO

Al via la riqualificazione del «Troi dal Riul», luogo frequentato per passeggiate e iniziative all'aria aperta. La giunta comunale di Buttrio ha approvato due progetti per realizzare un campetto di basket, già trasformato dall'originaria pista di pattinaggio, e un percorso vita con tre aree attrezzate per il fitness.

Il progetto del campetto di basket prevede la completa sistemazione della pavimentazione con resina e colorazione, recinzione dell'area, posa di due nuovi canestri e la tracciatura dei campi per basket e pallavolo. L'investimento, pari a 100 mila euro, è stato interamente finanziato dalla Regione grazie a un bando al quale il Comune ha partecipato; la ditta che si è aggiudicata il lavoro è «Sportektre».

Il percorso vita lungo il Troi dal Riul prevede l'installazione di attrezzi per il fitness su pavimentazione in gomma colorata. L'intervento, dal costo di quasi 100 mila euro, è finanziato parte da un contributo regionale, il resto da un'importante donazione di un cittadino di Buttrio. I lavori sono stati affidati alla ditta Non solo arredo. —

CIVIDALE

Sanità nel Cividalese Novelli (FI) replica: «Sono solo allarmismi»

CIVIDALE

Parla di «terrorismo sulla riorganizzazione dei servizi sanitari a Cividale», il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, che replica con toni pesanti ad una presa di posizione delle forze di minoranza cittadina.

«Le infaticabili Cassandre del territorio – dice – cercano di creare allarmismo tra la popolazione. Chiariamo una volta per tutte che non

viene chiuso alcun servizio essenziale: si applica una riforma nazionale prevista dal Decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022, che ridisegna in tutta Italia l'assistenza territoriale e rafforza la sanità di prossimità. Si supera il modello tradizionale del Punto di primo intervento come struttura autonoma, introducendo le Case di Comunità come fulcro dei servizi territoriali, con l'obiettivo di garantire una presa in carico continua del pa-

ziente, ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso e offrire risposte sanitarie più appropriate ai bisogni reali della gente».

«A Cividale – continua – la Casa di comunità sarà aperta 24 ore su 24, garantendo anche di notte la presenza di un medico di continuità assistenziale, inserito in un'organizzazione più strutturata e funzionale rispetto al passato. Non esiste quindi alcun vuoto assistenziale, né tantomeno una riduzione delle tutele per i cittadini». Continuare a parlare di smantellamento o di desertificazione sanitaria, di conseguenza, «significa ignorare volutamente – contesta il consigliere – il quadro normativo nazionale o, peggio, utilizzarlo strumentalmente per finalità politiche». —

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Alberto è sindaco junior Idee su friulano e diritti

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Si è insediato il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di San Giovanni al Natisone. Le elezioni, che hanno coinvolto tutta la scuola media «Albert Schweitzer», hanno portato alla elezione di 18 consiglieri.

Durante la prima seduta, i giovani membri hanno indicato la nuova giunta. Il sindaco «junior» è quindi Alberto Zucco della classe 3B e rimarrà in



Il passaggio di consegne

carica per i prossimi due anni. Successivamente sono stati nominati gli assessori, a cui sono state assegnati compiti che rispecchiano le esigenze emerse. «Rispetto agli anni passati – spiega l'assessore delegato Enrico Grione, che segue il progetto con il consigliere Gabriele Nonino – tra le nuove deleghe ci sono quelle alla Storia e Lingua friulana e all'Inclusività».

Il passaggio di consegne è avvenuto in un incontro con l'assise degli adulti, alla presenza del sindaco Carlo Pali e della sindaca uscente dei ragazzi, Alexia Ghetu. L'obiettivo è elaborare proposte concrete da presentare all'amministrazione locale entro la fine dell'anno scolastico. —

T.D.

MANZANO

Scoperto un traffico illecito di rifiuti tessili

Oltre quaranta i cassonetti per la raccolta di indumenti sequestrati dai carabinieri del Noe di Udine in tutta la provincia

Elisa Michellut / MANZANO

Un traffico illecito di abiti usati è stato scoperto, a Manzano, dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Udine, diretti dalla Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo della Procura di Trieste. Sgominata una banda formata da quattro persone, tutte denunciate per traffico illecito di rifiuti tessili.

L'operazione si è conclusa con il sequestro di oltre quaranta cassonetti per la raccolta di indumenti dislocati in provincia di Udine. Un'attività investigativa finalizzata al contrasto del traffico illecito di rifiuti di tipo tessile. Già nell'estate 2024, i militari

dell'Arma avevano localizzato, in provincia di Udine, numerosi cassonetti abusivi per la raccolta di indumenti usati, grazie ai quali un'azienda laziale, leader nello specifico settore, sottraeva al mercato legittimo i capi di abbigliamento per dirottarli verso altre destinazioni.

Gli indumenti usati, che non trovano nuova vita attraverso la compravendita, lo scambio tra privati o la donazione diretta a enti di beneficenza, assumono la qualifica di rifiuti urbani e diventano oggetto di specifiche raccolte differenziate, che, spesso, i Comuni o i gestori della raccolta affidano a soggetti terzi. L'attività investigativa,

che si è protratta per oltre un anno, condotta anche con l'ausilio di droni e altra strumentazione tecnologica, ha portato alla scoperta, a Manzano, di un capannone industriale privo di qualsiasi autorizzazione ambientale, all'interno del quale erano stati ammassati circa 2.800 metri cubi di rifiuti, tessili e non. Al fine di interrompere l'illecita gestione del sito, l'intera area e anche tutti i mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti, già lo scorso mese di giugno, erano stati posti sotto sequestro penale. Gli investigatori hanno accertato che gli indagati, dopo il sequestro del capannone, utilizzavano metodi alternativi per la raccolta sul

territorio friulano e il successivo stoccaggio degli indumenti, al fine di continuare indisturbati l'attività illecita.

Le indagini, nelle fasi conclusive, hanno visto anche il sequestro di un autocarro. Quattro, come detto, le persone denunciate all'autorità giudiziaria. Il sequestro dei cassonetti, operato in sinergia con l'Arma territoriale del Comando provinciale carabinieri di Udine e i Comuni interessati, ha permesso di porre definitivamente fine anche alla situazione di degrado urbano che si era venuta a creare a seguito dell'interruzione della raccolta degli indumenti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cassonetti per la raccolta di indumenti sequestrati dai carabinieri

A Codroipo un viaggio tra parole e immagini
Presentato il libro sulla famiglia di Biauzzo

Lungo le sponde del Tagliamento Così i Chiarcos rivivono le radici

IL VOLUME

PIERINA GALLINA

Sette sorelle e due fratelli, figli di Angela Moro e Secondo, sono i Chiarcos originari di Biauzzo, Casali Catocchie. Bruna Chiarcos, da quarant'anni residente a Cortina d'Ampezzo, ha sentito il bisogno di raccontare la storia della propria famiglia affinché la memoria e la gratitudine verso gli avi non andassero perdute. N'è nato un libro-documento, pubblicato in italiano e in inglese, di grande valore storico, capace di andare oltre le vicende fami-

liari.

“Lungo le sponde del fiume-Le mie radici”, presentato nella biblioteca di Codroipo, si è rivelato un'opera intensa e corale che intreccia memoria privata e storia collettiva del Friuli. Ad aprire la serata l'assessore alla cultura Silvia Polo, che ha sottolineato il valore civile di un libro capace di restituire dignità alla memoria delle famiglie e del territorio, paragonandone la lettura a un attraversamento a piedi nudi del Tagliamento, fiume-simbolo e filo conduttore del racconto. I saluti di Elsa Zardini, presidente dell'Unione Ladini d'Ampezzo, e di Monica de Mattia, assessore alla cultura di Cortina,



In alto, la famiglia dei Chiarcos; sotto, due foto storiche di famiglia

hanno richiamato l'importanza della trasmissione delle radici e delle identità locali.

Le letture di Anna, Elisa e Angelica Chiarcos hanno dato voce a poesie, ricordi e pagine dedicate all'emigrazione, alla terra e alle generazioni che si sono succedute senza perdere il senso dell'appartenenza. Particolarmente toccanti i passaggi dedicati alla madre Angela Moro e al racconto della cassetta spedita negli anni Sessanta ai

familiari emigrati in Canada. Le immagini presentate dal professor Paolo Giacomel hanno restituito volti, case e lavori di un mondo contadino ormai scomparso, ma vivo nella memoria. Nel dialogo con il pubblico, Bruna Chiarcos ha raccontato la genesi di un lavoro paziente e archeologico, nato dal desiderio di custodire e lasciare un segno alle generazioni future: «La memoria non è passato, ma identità». —

Ultimati i lavori comunali a Reana del Rojale I bambini dell'asilo ritornano a Remugnano «Plesso più efficiente»

L'INTERVENTO

Completato il primo lotto dei lavori per l'adeguamento antisismico e la riqualificazione energetica dell'edificio che ospita i ragazzini della scuola dell'infanzia “Santa Tissini” di Remugnano. I fanciulli sono così potuti rientrare negli spazi del loro plesso dopo essere stati ospitati per alcuni mesi nei locali della scuola media.

L'assessore ai Lavori pubblici Franco Fattori spiega che «il primo lotto dei lavori, del valore complessivo di 665.800 euro e finanziato interamente tramite contributo regionale, ha consentito di intervenire in modo significativo sulle parti meno recenti del plesso e di efficientare l'intero edificio». Il consolidamento dei solai in latero-cemento è stato realizzato mediante l'inserimento di un migliaio di connettori in acciaio

e un successivo getto di calcestruzzo strutturale che ha permesso di migliorare il rafforzamento dei solai con le strutture portanti dell'edificio. «Anche la copertura è stata completamente rinnovata – continua Fattori – ed i vecchi rivestimenti sono stati rimossi e sostituiti».

L'assessore all'Istruzione Marta Del Fabbro afferma: «Questo risultato è frutto di un percorso condiviso. Un ringraziamento anche alle famiglie che con fiducia e comprensione hanno accompagnato questo periodo di transizione». Dal canto suo il sindaco Anna Zossi dichiara che «il ritorno dei bambini nel loro plesso rappresenta non solo il completamento di un importante intervento strutturale ma anche un segno concreto di collaborazione, coesione e cura della comunità a beneficio delle nuove generazioni e del loro percorso educativo». —

M.D.M.

TARCENTO

I premi della Somsì a 14 ragazzi meritevoli per i risultati a scuola

Letizia Treppo / TARCENTO

Quattordici studenti tarcentini sono stati premiati per i loro risultati scolastici. A consegnare i riconoscimenti è stata la Società operaia di mutuo soccorso italiano (Somsì). L'iniziativa è nata negli anni Settanta per volontà dell'allora consigliere Arnaldo Vidale e dopo oltre 50 anni è ancora molto attuale. Nel 2014 il consiglio del-



Alcuni dei premiati a Tarcento

la Somsì ha stabilito la costituzione della sezione di Tarcento, trasferendo alla stessa l'organizzazione delle due iniziative più importanti: i premi di studio e le gite sociali. Ogni anno viene aperto un bando rivolto a studenti delle scuole medie, superiori ed universitari che, una volta risultati idonei, ricevono delle borse di studio da enti pubblici, ditte, associazioni, privati e dall'amministrazione comunale.

«Questa iniziativa – ha commentato il presidente della Società, Massimiliano Nardini – si rivela ogni anno molto valida ma soprattutto attuale. Continuiamo a proporla e non ci siamo fermati neanche durante la pandemia poiché crediamo che ricevere un premio per merito aiuti le giovani genera-

zioni a continuare ad impegnarsi in ambito scolastico. Ogni anno è bello vedere come al bando proposto aderiscano diversi ragazzi».

Premiati Alice Rottaro, Alisa Trinity Venier, Aurora Maddalena Noia, Debora Cimbaro, Gioele Pennasilico, Katrine Bacaj, Marisole Venier, Martina Patat, Moamed Adib El Hourai, Roxana Andrea Cernoiu, Salma El Msafiti, Samuele Battoia, Sofia Vidoni e Veronica Petris. Durante la serata sono stati ringraziati anche gli offerenti dei premi. Particolarmente toccante il ricordo da parte di Enrico Madussi, marito della compianta presidente del Centro sportivo italiano di Tarcento, Rosanna Treppo, a cui è stato dedicato uno dei premi offerti. —

IN BREVE

Basiliano
Friulano assolto a Padova in un processo per frode

Si è concluso a Padova il primo grado del processo per una frode fiscale da 150 milioni di euro con un'evasione da 40 milioni che vedeva decine di imputati: 17 i condannati, con due sentenze pesanti per i vertici dell'organizzazione; il 63enne padovano Massimo Carraro e il 74enne di Dolo Salvatore Antonio Lazzarin. Due gli assolti e numerose sentenze di non doversi procedere. Tra gli assolti per altri capi d'imputazione figura anche Mario Cozzi di Basiliano.

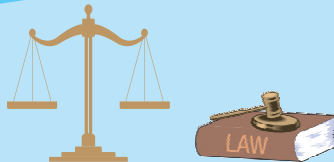
Povoletto
Il libro a Grions del Torre per i 100 anni dell'asilo

Per il centenario dell'asilo di Grions del Torre, l'Associazione Giusto Caenazzo pubblica il libro “Da un dono, una comunità”. Il volume, presentato oggi alle 18, in via Asilo 2, ricostruisce con documenti, foto e testimonianze la storia del lascito testamentario del 1912 del benefattore Caenazzo, che finanziò la costruzione dell'asilo. Curato da Tiziana Bellini con Lisa Rossi, il lavoro è un affresco corale della vita comunitaria generata da quel gesto. (l.a.)



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

21 DICEMBRE 2025
prossima inserzione 28/12/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 13/25

Vendita del: 25/02/2026 ore 11.00

Delegato alla vendita: Avv. Cattarossi Lara



Lotto n. 1
Terreno residenziale della superficie commerciale di 2.114,00 mq
CORNO DI ROSAZZO, Via Pio Paschini angolo Via Don Minzoni
Prezzo base: € 86.000,00

Esec. Imm. n. 105/24

Vendita del: 25/02/2026 ore 15.00

Delegato alla vendita: avv. Buliani Valentina



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 43,85 mq
ARTA TERME, Via Gortani, 37
Prezzo base: € 23.200,00

Esec. Imm. n. 118/24

Vendita del: 25/02/2026 ore 14.30

Delegato alla vendita: avv. Gabassi Giulia



Lotto n. 1
Abitazione della superficie commerciale di 177,80 mq con terreno pertinenziale e fabbricato accessorio
CAMINO AL TAGLIAMENTO, Via Hermes di Colloredo, 28
Prezzo base: € 64.876,00

Esec. Imm. n. 190/24

Vendita del: 25/02/2026 ore 15.30

Delegato alla vendita: avv. Tosoratti Cristian



Lotto Unico
Abitazione in linea della superficie commerciale di 161,80 mq e magazzino della superficie commerciale di 125,73 mq
CASSACCO, Via Savorgnan, 16
Prezzo base: € 72.800,00

Esec. Imm. n. 191/24

Vendita del: 25/02/2026 ore 10.00

Delegato alla vendita: avv. Cantarutti Daniele



Lotto Unico
Complesso immobiliare con Ristorante, due Appartamenti, Rustico e Terreno
VARMO, Via Sentinis, 1
Prezzo base: € 715.000,00

Esec. Imm. n. 212/23

Vendita del: 25/02/2026 ore 11.30

Delegato alla vendita: avv. Ferro Marino

Lotto n. 6
Box singolo della superficie commerciale di 14,50 mq
CAMPOFORMIDO, Via delle Rose, 15
Prezzo base: € 9.150,00

Lotto n. 7
Box singolo della superficie commerciale di 14,50 mq
CAMPOFORMIDO, Via delle Rose, 15
Prezzo base: € 9.150,00

Lotto n. 8
Box singolo della superficie commerciale di 14,50 mq
CAMPOFORMIDO, Via delle Rose, 15
Prezzo base: € 9.150,00

Lotto n. 9
Box singolo della superficie commerciale di 12,50 mq
CAMPOFORMIDO, Via delle Rose, 15
Prezzo base: € 7.950,00



Lotto n. 10
Fabbricato in corso di costruzione della superficie commerciale di 1.758,00 mq
CAMPOFORMIDO, Via delle Rose, 15
Prezzo base: € 126.375,00

Lotto n. 11
Fabbricato in corso di costruzione della superficie commerciale di 1.745,00 mq
CAMPOFORMIDO, Via delle Rose, 15
Prezzo base: € 125.250,00

Esec. Imm. n. 230/24

Vendita del: 25/02/2026 ore 12.00

Delegato alla vendita: Avv. Cattarossi Lara



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 148,50 mq
FAEDIS, Via Divisione Julia, 15
Prezzo base: € 47.850,00

3° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura Liquidazione Giudiziale n° 27/2024 - Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott. Calienno, Curatore Dott.ssa Vienna - è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 3
Piena ed esclusiva proprietà di unità immobiliare a destinazione commerciale, usufruita a bar, in Rivignano Teor (UD), Via Giuseppe Ungaretti n. 4/A.
Catasto Fabbricati - Comune di Rivignano Teor - Foglio 14, Particella 158, Subalterno 16, Categoria C/1, Classe 5, Sup. Cat. Tot. mq 103, Rendita € 1.549,78

Base d'Asta: € 46.687,50
(oltre imposte di legge)
Offerta Minima: € 35.016,00
(oltre imposte di legge)
Rilanci Minimi: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 11/02/2026**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 12/02/2026 dalle ore 09:30**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

3° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la Liquidazione Controllata del Sovraindebitamento n° 24/2024

- Tribunale di Udine, Liquidatore Avv. Angioni - è disposta la seguente vendita:

LOTTO 1

Abitazione in linea, disposta su tre piani fuori terra, con corte esclusiva e terreno di pertinenza, in Pavia di Udine (UD), Via Lavariano 3.
Catasto Fabbricati - Fg. 27, Part. 52, Cat. A/3, Cl. 1, Vani 8, Sup. Cat. Tot. mq 187, R€ 392,51
Catasto Terreni - Fg. 27, Part. 56, Vigneto -U, mq 330, RDE 4,52, RA€ 2,90
Base d'Asta: € 101.250,00
(oltre imposte di legge)
Offerta Minima: € 75.937,50
(oltre imposte di legge)
Rilanci Minimi in fase di gara: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto, in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96), entro le ore 12.30 del giorno 28/01/2026. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 29/01/2026 dalle ore 10:00. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

VII AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Giudiziale 7/2022 Tribunale di Udine - Giudice Delegato Dott. Massarelli, Liquidatore Dott. Culot - è disposta la seguente vendita ad offerte migliorative:

LOTTO 1

Fabbricato diruto con accessorio e ampia corte scoperta recintata, in Comune di San Leonardo - Località Osgnetto, S.P. 45. Identificato al Catasto Terreni del Comune di San Leonardo:
Foglio 4, Part. 523, Fabbricato Diruto, Sup. 140mq
Foglio 4, Part. 524, Cat. Semin. Arborato, Cl. 2, Sup. 180mq, R.D. 0,84€, R.A. 0,60€
Foglio 4, Part. 550, Costruzione non abitabile, Sup. 13mq

Base d'Asta: € 4.750,00
Rilancio minimo: € 1.000,00

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Udine, via Liguria 96. Termine per il deposito: **28/01/2026 ore 12.30**. Apertura buste e gara: **29/01/2026 ore 16:00, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie**. Ogni altra informazione sul sito www.ivgudine.it

VERSO IL CONSIGLIO COMUNALE A CODROIPO

Bici, pic-nic e accoglienza Il Comune allarga gli spazi

Individuato un campo da acquistare e affidare alla Pro loco di Passariano
L'assessore Cordovado: «Tassello atteso da tempo per sviluppare la zona»

Timothy Dissegna / CODROIPO

Un tassello atteso da tempo sta per trovare la sua collocazione nel mosaico della riqualificazione di Passariano. Martedì sera, il Consiglio comunale di Codroipo sarà chiamato a votare l'acquisizione di un terreno privato, destinato a diventare una nuova area per l'accoglienza dei flussi turistici diretti a villa Manin. Si tratta di un quadrato di 3.600 metri quadrati, a due passi dalla dimora dogale, che l'amministrazione locale acquirerà per 8 mila euro e consegnerà in gestione alla Pro Loco.

I SERVIZI

L'appezzamento, attualmente incolto, è situato vicino alla sede dell'associazione nell'ex asilo, dove già opera un servizio di noleggio biciclette. «Erano anni che inseguiamo questa acquisizione – sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Cordovado –. Si chiude così un cerchio». Lo spazio permetterà di organizzare l'arrivo e la sosta dei gruppi sulle due ruote, allestire tendoni per eventi e permettere ai visitatori di sostare per un pic-nic. «Il terreno aiuterà la Pro loco a posizionare strutture e accogliere turisti, complice la presenza vicina di villa Manin e dei collegamenti pedonali che già ci sono tra il parcheggio e la dimora stessa», spiega Cordovado.

L'ACCORDO

L'operazione, già approvata all'unanimità in commissio-



Il terreno a Passariano che l'amministrazione comunale vuole acquisire per l'accoglienza dei visitatori

ne Urbanistica, è parte di una visione più ampia che mira a valorizzare l'intero borgo. L'assessore ringrazia i proprietari, con cui è stato trovato un accordo vantaggioso: «Abitavano a Passariano ma da tempo vivono a Codroipo:

All'ordine del giorno anche la discussione sul bilancio 2026 e l'addizionale Irpef

«è stato anche un ragionamento affettivo, e li ringrazio per la cifra ragionevole».

LA RIQUALIFICAZIONE

«Il campo di per sé è un'area semplice – precisa l'esponen-

te della giunta del sindaco Guido Nardini – ma si inserisce in una più ampia riqualificazione. È un ragionamento che portiamo avanti da 20 anni su quest'area». L'acquisizione si colloca infatti nel solco del vasto progetto di rinascita della frazione, finanziato con oltre 4 milioni di euro del Pnrr. In questo contesto sono ormai in fase conclusiva i lavori per la nuova piazza dei Dogi. «Il tutto rientra in un ragionamento complessivo per la riqualificazione dell'area grazie ai fondi che abbiamo ricevuto», ricorda l'assessore.

GLI ALTRI TEMI IN AULA

Oltre a questo punto (ultimo in elenco tra i temi in programma), la seduta consiglia-

re pre-natalizia affronterà altre questioni amministrative. All'ordine del giorno figurano, tra gli altri, la variante al Piano comunale del Commercio per le grandi superfici di vendita, la definizione delle aliquote Imu e dell'addizionale Irpef per il 2026, nonché l'approvazione del Documento unico di programmazione insieme al Bilancio pluriennale 2026-2028. Saranno inoltre esaminate la revisione del regolamento per i canoni patrimoniali e l'avvio della gestione associata dello Sportello unico per le attività produttive (Suap) con i Comuni di Camino al Tagliamento e Varmo. L'inizio della seduta è fissata in sala consiliare per le 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI A POZZUOLO

L'anno inizia in musica in Pieve di Sant'Andrea con il coro Vôs de mont

Maristella Cescutti / POZZUOLO

In attesa del Natale si intensificano gli appuntamenti, dopo il concerto della Società filarmonica Pozzuolo diretta da Paolo Frizzarin, tenutosi ieri sera in auditorium comunale. L'evento è stato abbinato alla premiazione dei finalisti del concorso dei Pini Presepiali.

L'inizio del nuovo anno verrà invece celebrato il 3 gennaio alle 20.45 nella Pieve di Sant'Andrea con il concerto del coro "Vôs de mont", diretto da Marco Maiero. L'esibizione della storica formazione di Tricesimo, nata 46 anni fa, sarà un appuntamento voluto dall'amministrazione che lo ha organizzato nella chiesa del capoluogo per un momento di condivisione. La grande chiusura delle festività sarà invece affidata ai fuochi epifanici e propizia-

tori. Il primo acceso sarà quello di Cagnacco. La pira sarà incendiata nell'area festeggiamenti il 5 gennaio alle 18. L'indomani seguiranno altre tre pignarûi: alle 17 quello nel parcheggio del Centro Balducci di Zugliano; alle 18 quello nel parcheggio del cimitero di Pozzuolo e alle 18.30 nell'area festeggiamenti di Sammardenchia.

«Per le festività siamo riusciti a realizzare un calendario di eventi molto ricco, con concerti, mostre e momenti di socializzazione – sottolinea il sindaco Gabriele Bressan. Un'offerta di proposte pensata per tutte le età che è stata realizzata, nello spirito del santo Natale, grazie all'intenso lavoro di squadra svolto da amministrazione, associazioni, parrocchie, attività produttive e reti di volontariato con l'obiettivo di valorizzare lo stare assieme». —

RIVIGNANO TEOR

Podio tutto femminile per i migliori laureati

RIVIGNANO TEOR

La laurea, un sogno nel cassetto per alcuni, una mera passione per altri ma anche sacrifici e tante soddisfazioni. Nella sala consiliare di Rignano, sono state premiate le lauree di tre studentesse, le migliori laureate del 2024.

Il sindaco Fabrizio Mattiussi ha aperto la cerimonia raccontando la genesi di questo riconoscimento e i cambiamenti apportati negli anni. Le tre vincitrici sono Valentina Gallici, Ilaria Bernar-

dis e Chiara Guerin. Le ragazze hanno esposto al pubblico il proprio lavoro e sono state premiate con un assegno da 700 euro per la prima classificata, 550 euro per la seconda e 350 euro per la terza. I premi sono stati accompagnati da un libro fotografico della Storia del comune di Rivignano Teor e da un omaggio floreale. Congratulandosi per il lodevole percorso di studi, «l'amministrazione comunale augura alle ragazze il meglio per il loro futuro», ha chiosato Mattiussi. —

M.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura.

VISIONE DEI BENI - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode.

VENDITA TELEMATICA - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comprendendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura.

VISIONE DEI BENI - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel.
0434/501437 - 501414 o all'Associazione Notarile tel.
0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti:
[www.asteanunci.it](#), [www.asteguidizie.it](#),
[www.entietribunali.it](#), [www.aeste.com](#),
[www.aeste.it](#), [www.aestonline.it](#),
[www.auctionitaly.com](#), [www.legalmente.net](#),
[Portale delle Vendite Pubbliche](#),
Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel.
0434/501411 - 501412 o al Curatore, Perizia ed altra
documentazione utile sui siti: [www.asteanunci.it](#),
[www.entietribunali.it](#), [www.asteguidizie.it](#),
[www.aeste.com](#), [www.aeste.it](#), [www.aestonline.it](#),
[www.auctionitaly.com](#), [www.legalmente.net](#),
[Portale delle Vendite Pubbliche](#),
Numero Verde 800.630.663

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Aviano (PN), Via Selva 76 - Lotto PRIMO: Fabbricato residenziale di due piani fuori terra ed uno seminterrato (piano S1-T-1), con 2 corpi accessori staccati e scoperto pertinenziale e di limitrofo appezzamento di terreno. Difficoltà catastali ed edilizie in parti sanabili. **Prezzo base Euro 130.782,00.** Offerta minima Euro 98.100,00. **Vendita senza incanto 24/02/2026 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 90/2012 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 20% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 90/2012**

piano 3 e 4, scala B del Residence Ronchi, e precisamente, Piano 3: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, camera e 2 terrazzi. Attraverso una scala interna si accede al piano 4 sottotetto adibito a soffitta con vano c.t. Al piano terra è presente un garage. Libero. Difficoltà catastali edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 34.425,00.** Offerta minima Euro 25.818,75. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/02/2026 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](#). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 88/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT50X0623012504000016612920 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 88/2023**

TERRENI E DEPOSITI

Pravidomini (PN) - Lotto 19: Terreno con assetto altimetrico pianeggiante, a ridosso dell'argine del fiume Sile, a destinazione edificabile, soggetto a vincolo paesaggistico (e idrico per la viabilità al piede dell'argine), attualmente utilizzato a prato. Libero. **Prezzo base Euro 60.690,00.** Offerta minima Euro 45.517,50. **Vendita senza incanto sincrona telematica 24/02/2026 ore 16:30** presso lo Studio Notarile della Dott.ssa Annalisa Gandolfi, in Spilimbergo (PN) Via Andervolti n. 2 tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](#). Versamento della cauzione da effettuarsi tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT35P0623012504000015902089 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 129/2019**

Cause Divisionali

TERRENI E DEPOSITI

Pasiano di Pordenone (PN) - Lotto UNICO: Area Edificabile, incolta con presenza di alberatura spontanea. Potenzialmente divisibile a mezzo di una pratica di frazionamento al catasto terreni per la formazione di n. 4 appezzamenti. Libero. Difficoltà catastali sanabili. **Prezzo base Euro 40.800,00.** Offerta minima Euro 30.600,00. **Vendita senza incanto sin-**

crona mista **18/02/2026 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](#). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "C. Div. R.G. n. 233/2024 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87J083561250000000999406 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.

CAUSA DIVISIONALE N. 233/2024

Perizia ed altra documentazione visitare i nostri siti internet.

Messaggero Veneto 21 Dicembre 2025

SAN GIORGIO DI NOGARO



Anche l'Eurospar chiuderà a San Giorgio di Nogaro: è l'ultima attività rimasta nel centro commerciale Acqua Azzurra

Se ne andrà anche l'Eurospar Il centro commerciale si svuota

Ultimi giorni di lavoro per i 23 dipendenti che comunque saranno ricollocati
L'assessore Serato: «Siamo in contatto con i proprietari dell'immobile»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

La Despar dopo circa trent'anni di presenza nel compendio del Centro commerciale Acqua Azzurra chiude il punto vendita Eurospar, presumibilmente già da fine gennaio. Tutti e 23 dipendenti saranno ricollocati. Rimarrà operativo il punto vendita Despar di via Roma. Dunque il centro commerciale resterà ora l'ennesima scatola vuota, in quanto il supermercato era l'unica attività rimasta attiva nell'immobile.

Come spiega il direttore della Despar del Fvg, Fabrizio Cicero, «la nostra è una scelta commerciale legata alla programmazione futura della proprietà dell'immobile, non in li-

nea con la nostra».

Da quanto si è appreso, dell'immobile commerciale risulta proprietaria il padovano Gruppo Basso. Sulla vicenda l'assessore alle Attività produttive, Sara Serato, afferma che «attualmente presso gli uffici comunali non sono pervenute notizie in merito, lo abbiamo appreso dai social. Se questa è una triste verità, come amministrazione comunale – dice – esprimiamo la nostra piena vicinanza ai lavoratori coinvolti e seguiremo con attenzione l'evolversi della situazione. Purtroppo il centro commerciale in oggetto ha registrato, negli anni, la defezione di diversi esercizi, nonostante l'alternanza delle tipologie di attività economiche presenti. Da tem-

pol'amministrazione comunale è in contatto con il Gruppo Basso, proprietario dell'immobile, per individuare possibili soluzioni. Tra le ipotesi valutate vi è la riqualificazione della metratura commerciale interna, al fine di creare spazi idonei ad accogliere catene di brand affermati. Non si è mai discusso di un'ipotetica chiusura dell'esercizio Eurospar. Per poter procedere in questa direzione è però necessaria la predisposizione del Piano delle grandi strutture di vendita, obbligatorio per le strutture che superano i 2.500 mq di superficie di vendita. Gli uffici comunali competenti, insieme a professionisti esterni, stanno già lavorando in tal senso. Nessuno vuole «cattedrali nel deser-

to»: spazi vuoti, degradati, poco attrattivi e potenzialmente esposti a fenomeni di illegalità».

L'assessore conclude ribadendo che «negli ultimi mesi diverse serrande si sono abbassate anche nel centro del paese, un segnale che interessa molti comuni del territorio. Proprio per questo San Giorgio, insieme ad altri 9 comuni della Bassa friulana, ha costituito il Distretto del commercio Riviera Friulana, con il Comune di Palazzolo dello Stella come capofila. L'obiettivo è rafforzare e rilanciare l'economia commerciale locale, sostenendo le attività esistenti e creando nuove opportunità di sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al centro, Cecilia Nassimbeni, Giuseppe Tellini monsignor Paolo Brida

IL CLUB AQUILEIA CERVIGNANO PALMANOVA

La solidarietà del Rotary alle famiglie bisognose Donati 150 pacchi spesa

Il Rotary club Aquileia Cervignano Palmanova (Acp) ha donato 150 pacchi spesa con generi di prima necessità per le famiglie in stato di necessità dei 22 comuni di riferimento del club della Bassa friulana. Si tratta del risultato della seconda edizione del service «Food for friends» promosso dal Rotary Acp in collaborazione con Eurospin. Numerose le cerimonie di consegna effettuate sul territorio alla presenza di amministratori comunali e responsabili delle associazioni locali impegnate nel sostegno alle persone in difficoltà: a Cervignano quest'anno l'iniziativa ha avuto anche il supporto logistico del Ricreatorio San Michele. I soci Roberto Dapretto e Valter Baldassi hanno consegnato i pacchi al parroco don Sinuhe Marotta e alla responsabile dell'Emporio della solidarietà, Federica Giusti.

A Palmanova, Cecilia Nassimbeni ha consegnato i pacchi al parroco, monsignor Paolo Brida, alla presenza del sindaco Giuseppe Tellini, dell'assessora comunale Simonetta Comand e dei referenti della Caritas locale. Apprezzamenti sono stati espressi dai primi cittadini Roberto Tuniz di Trivignano

Udinese, Elisa Pizzamiglio di Bagnaria Arsa e Fabio Pette-nà di Santa Maria la Longa per le borse della spesa ricevute dalle mani di Giovanni Foffani, Marco Bruseschi, Flavia Aprile e Gennaro Coretti. Alle famiglie bisognose di Gonnars i generi di prima necessità sono stati affidati al vicesindaco Davide Savorgnan dai soci Marino Del Frate, Mauro Di Bert e Luca Maresia, come quelli consegnati da Giuliamaria Comelli alla responsabile della Caritas di Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina, Adriana Rigonat.

Anche i sindaci di Aiello Roberto Festa e di San Vito al Torre Gabriele Zanin hanno voluto presenziare alla consegna dei pacchi solidali alla Caritas di Crauglio, effettuata da Serena Zandegiacomo, Maria Clara Di Marino e Valter Baldassi. Sono giunti a destinazione anche i generi di prima necessità per le famiglie di Torviscosa, con la consegna effettuata a don Carlos Botero da parte di Federico Gambini, e alle famiglie di San Giorgio di Nogaro, Porpetto e Marano grazie a Elia Bolzan che li ha affidati direttamente nelle mani di monsignor Iginio Schiff, responsabile della Caritas locale. —

F.A.

LA CERVIGNANESE MANCATA NEL 2007

Progetti per i giovani Una fondazione ricorderà Rosa Colussi

CERVIGNANO

Nasce la Fondazione dedicata a Rosa Colussi, la giovane cervignanese mancata improvvisamente nel 2007, a soli 28 anni, a Milano. Ha l'obiettivo di mantenerne la memoria attraverso progetti rivolti ai giovani.

Rosa Colussi si era diplomata al liceo classico Stellini di Udine e successivamente si era laureata in Filosofia a Trieste. Si era poi trasferita a Milano per lavoro, inserendosi nella Cargo Chemical spa. Rosa era una ragazza solare che amava la vita e ha lasciato un vuoto immenso nei suoi genitori, Stefano e Daniela, tra gli amici e in quanti l'avevano conosciuta e apprezzata.



Rosa Colussi aveva 28 anni

Un primo incontro di approfondimento, aperto alle persone che potranno entrare a far parte della nuova fondazione, si è tenuto nei giorni scorsi a Cervignano, al quale hanno partecipato numerosi cervignanesi e persone della Bassa friulana. Dopo i necessari approfondimenti che saranno

sviluppati nei prossimi giorni si potrà approdare, agli inizi del nuovo anno, alla loro stesura definitiva e alla conseguente approvazione in sede notarile dando così ufficialmente il via alla vita della fondazione.

Sotto questo versante Giuliana Variola, pure appartenente alla «compagine stelliniana» che tuttora mantiene vivi rapporti tra gli ex studenti del liceo udinese, ha prospettato una serie di possibili iniziative che potrebbero essere di notevole interesse. Un altro significativo intervento è stato quello del professor Mario Matassi, che ha avuto Rosa Colussi tra i propri studenti nel triennio delle scuole medie (negli anni '80), che si è soffermato sull'indimenticabile sorriso di Rosa, che potrebbe essere considerato un valore a cui ispirarsi (anche nelle attività che la Fondazione si propone di sviluppare) in un'epoca in cui il depauperamento dello spirito umano desta non poche preoccupazioni. —

F.A.

PALMANOVA

Ok alla variante per i negozi dopo un'accesa discussione

PALMANOVA

La variante 71 al Piano regolatore, che cambia la destinazione d'uso di un terreno industriale, ora in abbandono e degrado, riconvertendolo in area a uso alberghiero e in parte commerciale, surriscalda l'atmosfera del consiglio comunale natalizio a Palmanova: l'opposizione attacca rivendicandone la paternità. Oggetto del contendere la destinazione d'uso che per i consiglieri di minoranza: Luca Marzucchi, Antonio Di Piazza ed Ernesto Baldin, incarna un loro progetto di una quindicina di anni fa che in quell'area prevedeva la costruzione di un centro commerciale, «seppur di dimensioni minori», accusando la maggioranza di aver perso tempo. Ma l'assessore-

re all'Urbanistica Luca Piani ha rilanciato affermando che il loro progetto prevedeva un consumo di suolo di «61.500 metri quadrati, mentre questo recupera edifici esistenti per 7.500 mq e non intacca altro suolo».

L'area interessata si trova tra viale Taglio e via Ontagnano (tra Sr 352 e Sr 252) e si affaccia sulla nuova rotatoria fuori Porta Aquileia. Qui sarà possibile realizzare un'attività alberghiera e una commerciale di piccola e media dimensione, «negozi di vicinato che non superano i 400 metri quadri di superficie».

Piani, supportato dal capogruppo Francesco Martines, ha più volte affermato che «la variante accoglie favorevolmente la richiesta di riqualificazione dell'intero compendio im-

mobiliare mantenendo la volumetria esistente per destinarla ad attività non industriali. Un intervento ben diverso da quello che la precedente giunta del 2010 – ha detto –, cercò di destinare ad un nuovo centro commerciale in zona limitrofa, destinata dal piano regolatore a verde vincolato della Fortezza».

Non convinti Di Piazza e Marzucchi che hanno anche sostenuto che intanto il «piccolo commercio nel centro storico sta morendo». L'assessore alle Attività produttive Silvia Savi ha risposto che nel 2025 sono state aperte 15 attività. La variante è stata approvata con il voto contrario di Marzucchi e Luca Rigonat, astenuti Baldin e Di Piazza. —

F.A.

IL CASO CHE SCUOTE IL CARROCCIO

Latisana, Lega commissariata Il partito si affida a Pizzimenti

«No comment» dal segretario Tria e dalla consigliera regionale Spagnolo Bosello: «Nulla di personale, spazio ai giovani per raggiungere migliori risultati»

Sara Del Sal / LATISANA

Si è scelto il commissariamento. La sede latisanese della Lega Salvini sarà affidata all'onorevole Graziano Pizzimenti, che è stato indicato come commissario. Il segretario per la provincia di Udine del partito, Graziano Bosello, conferma che «c'è stata una valutazione di partito in merito all'attività svolta dalla sezione che ha portato alla scelta del commissariamento per dare nuovo stimolo alla sezione stessa».

Quella attuata a Latisana è una misura che può venire applicata dai partiti nei confronti delle proprie sezioni. «Non è la prima e non sarà l'ultima sezione – sottolinea infatti Bosello – che viene interessata da un provvedimento di questo tipo. Era accaduto anche a Udine qualche anno fa, per esempio. Non c'è nulla di personale alla base di queste scelte: cerchiamo però di dare spazio



GRAZIANO BOSELLO
SEGRETARIO PROVINCIALE
DELLA LEGA



CARLO TRIA
SEGRETARIO DELLA SEZIONE
DELLA LEGA DI LATISANA



MADDALENA SPAGNOLO
CONSIGLIERA REGIONALE E NEL
DIRETTIVO DELLA LEGA A LATISANA

ai giovani».

Per il segretario provinciale sono «tentativi che si fanno quando non si vedono dei grossi risultati di sviluppo della sezione». A Latisana quindi l'attività dovrebbe essere portata avanti da un

commissario che è già stato designato, ovvero l'onorevole Graziano Pizzimenti. «Il commissario – spiega ancora Bosello – porta avanti l'attività della sezione, ha la facoltà di convocare i sostenitori e di proporre delle soluzioni.

mati». Il segretario spiega infatti che i sostenitori sono le persone che si iscrivono al partito. Quando un sostenitore raggiunge i sei mesi dal suo ingresso, può fare richiesta, attraverso il segretario e al direttivo della sezione, al direttivo provinciale per entrare a fare parte dei militanti. Questi ultimi hanno diritto di rappresentare il movimento, possono esprimere anche giudizi sul movimento stesso. I militanti hanno inoltre diritto di voto nei congressi provinciali e in quelli di sezione. Chiedendo a Bosello cosa accadrà a coloro che al momento ricoprono dei ruoli all'interno della sezione latisanese, la risposta è semplicemente «restano militanti. Il segretario decade dalla sua carica e il commissario ne svolge le funzioni. Con la scelta del commissariamento decade anche il direttivo».

L'attuale segretario a Latisana è Carlo Tria mentre del direttivo, oltre allo stesso Tria, fanno parte Maddalena Spagnolo, Rossano Neri e Iside Bega. Contattato al telefono, il segretario regionale Marco Dreosto non commenta la notizia della decisione di commissariare la sede della Bassa friulana rimandando, per eventuali richieste di informazioni, al segretario provinciale Bosello. Nessun commento nemmeno da parte di Maddalena Spagnolo. Il segretario Carlo Tria: «Non commento – ha risposto – ma aspettiamo l'esito del direttivo regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attività svolta per le feste natalizie dal Comitato genitori di Lignano Sabbiadoro all'asilo

Rispettata la tradizione a Lignano Sabbiadoro
Eventi speciali anche con musica e merenda

Animazione e regali Genitori Babbi Natale in giro per le scuole

L'INIZIATIVA

Un'attività costante, che non si limita soltanto alla presenza nello spazio del parco di San Giovanni Bosco con tante iniziative per tutta la famiglia, al laboratorio «È l'ora dei biscotti» in collaborazione con Lignano in fiore, ma va anche nelle scuole, per portare avanti una tradizione molto amata. Il Comitato genitori di Lignano Sabbiadoro ha rinnovato la visita speciale per gli au-

guri di Natale nelle scuole del territorio. Ancora una volta i membri del comitato si sono preparati e hanno organizzato l'incontro con Babbo Natale e i suoi elfi per fare una sorpresa agli alunni. La loro missione speciale, ha coinvolto sia gli alunni che frequentano la scuola materna Andretta, sia quelli dell'asilo nido Stella del Mare prima di passare da coloro che frequentano l'Istituto comprensivo Giosué Carducci, dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, fino alla secondaria di primo grado. «Siamo partiti ne-

gli anni del Covid – spiega Nicoletta Ceiner, presidente del comitato – quando i bambini dovevano stare distanziati e noi andavamo con Babbo Natale nei giardini della scuola, per poterci far vedere dai piccoli alle finestre, grazie alla collaborazione degli insegnanti e del personale delle scuole».

Come ogni anno i membri del comitato hanno quindi preparato eventi speciali per queste occasioni con tanta animazione, musica e una merenda tradizionale natalizia che prevedeva del pandoro per tutti servito insieme a una tazza di cioccolata calda con tanto di panna montata, una prelibatezza a cura del gruppo Alpini Lignano senza dimenticare un angolo di merenda speciale, inclusiva e fruibile da tutti coloro che hanno particolari esigenze alimentari, o allergie e intolleranze. Ora il comitato ha concluso gli impegni natalizi e può iniziare a organizzare il prossimo appuntamento che li vedrà alle prese con le mascherine di carnevale. —

S.D.S.

LATISANA



L'inizio della proiezione dell'ultimo lavoro di Gianluca Doremi

La laguna di Doremi Applausi all'Odeon per il film del regista

LATISANA

È stato accolto da grandi applausi l'ultimo lavoro di Gianluca Doremi intitolato «Tra la terra ed il mare». All'anteprima latisanese la sala del teatro Odeon ha sfiorato il tutto esaurito salutandolo con oltre tre minuti di applausi. Il film, diretto da Gianluca Doremi, è un intenso viaggio poetico nell'anima della laguna di Marano che lambisce però anche il territorio latisanese. Il regista, che a sua volta è di Latisana, ha dimostrato ancora una volta la sua grande abilità tecnica che si unisce a una profonda sensibilità che gli permettono di catturare l'essenza delle storie che racconta. Ancora una volta al suo fianco, per la fotografia Eva Carraro, mentre le musiche, originali, sono state composte da Francesco Menini. Alla se-

rata ha partecipato anche il regista Rocco Cosentino.

Si tratta di un racconto che ha come protagonista la laguna. Si parte da Lignano Sabbiadoro, vista non soltanto come città centrale per il turismo balneare ma anche come teatro di vicende meno note, risalenti al periodo della seconda guerra mondiale. Viene rievocato, romanzandolo, il periodo in cui nel territorio erano presenti le truppe tedesche, durante quelli che furono gli ultimi giorni del conflitto per poi passare ai porti turistici e gli ambienti lagunari. Si passa attraverso il Bosco Baredi e la Valle di Canal Novo scoprendo habitat di biodiversità straordinari, fino ad arrivare a Marano Lagunare. La prossima proiezione è prevista in primavera al CineCity di Lignano. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Campolongo

Il concerto di Natale
con la musica corale

Si rinnova oggi alle 18 nella Barchessa di villa Pace a Campolongo Tagoglio il tradizionale appuntamento natalizio con la musica corale. Il concerto Note di Natale, del Coro San Martino diretto da Elisabetta Spinelli, vedrà l'accompagnamento dalla pianista Stefania Bertoldi, del percussionista Nicola Bernardi, e dal violinista Andrea Zerbin. Le offerte raccolte saranno devolute al fondo istituito dal Comune di Romans d'Isonzo in aiuto degli abitanti di Versa colpiti dall'alluvione.

Bagnaria Arsa

Prima il panettone
e poi i mangiafuoco

Festa di Natale oggi dalle 17 al campo di softball di via Tolmezzo a Castions delle Mura (Bagnaria Arsa), organizzato dal Friul 81 Softball e dalla Delizie di Campagna che come ogni anno offrirà un panettone di loro produzione di oltre tre chili, ci saranno anche bibite, bevande calde e stuzzichini. Nell'occasione saranno presenti i mangiafuoco di Torototeli e l'incontro con Babbo Natale, per stare insieme in allegria non solo per gli adulti, ma anche per i più piccoli.

Porpetto

A Corgnolo il presepe
dei volontari

È stato inaugurato ieri a Corgnolo di Porpetto, il Presepe allestito nella frazione dai volontari della Pro loco: per dimensioni è tra i più grandi in regione. Circa duecento i personaggi ad altezza naturale rappresentanti in un compendio agreste e fluviale unico, con animali vivi, frutto del lavoro di tante persone e delle donne che hanno realizzato gli abiti. Sarà visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 20, fino all'11 gennaio 2026, come la mostra dei Presepi nella vicina chiesa.

San Giorgio di Nogaro

Ristampato il libro
di Pio Vittorio Ferrari

Oggi a villa Dora, alle 10.30, presentazione della ristampa del libro San Giorgio di Nogaro, cenni statistico-descrittivi, di Pio Vittorio Ferrari (già sindaco di San Giorgio), curato da Gianni Bellinetti a quarant'anni di distanza. Parteciperanno Francesco Zardo e Paride Cargnelutti, con le letture di Arianna Maturi. Sarà come fare un passo a ritroso nel tempo, riportando il paese di San Giorgio in quegli anni di fine secolo popolato da una comunità vivace.

È mancato all'affetto dei suoi cari



FAUSTO DE MARCO
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e la sua famiglia.
I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre, alle ore 12, nella chiesa di San Domenico in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 21 dicembre 2025

*of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Partecipano al lutto:

- Con profondo affetto, la sorella con il cognato, i nipoti e le famiglie.

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO FALOMO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, il figlio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale di San Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150 ove la salma sarà esposta a partire da lunedì 22 dicembre.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 21 dicembre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Il Consiglio di amministrazione, il Direttore e i dipendenti dell'ATER di Udine si uniscono al dolore del collega Massimo Falomo per la perdita del padre

LUCIANO FALOMO

Udine, 21 dicembre 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIGLIOLA ASQUINI in SABINOT
di 86 anni

Lo annunciano il marito Antonio, i figli Gianluca e Massimiliano, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 23 dicembre, alle ore 14.00, nella Chiesa di San Giuseppe in Viale Venezia a Udine, partendo dall'Ospedale Civile.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 21 dicembre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati



SERGIO BIDOLI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Sabina, i figli, la nuora, nipoti, pronipote, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Mortegliano, 21 dicembre 2025

*O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada
Tel. 0432 768201*

È mancato



PASQUALE BRUNI
di 94 anni

Lo annunciano la moglie Assunta, i figli Giorgio, Piero e Federico, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 21 dicembre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

È tornata alla Casa del Padre



MARIA CECOTTI ved. BELTRAME
di 85 anni

Ne danno l'annuncio i figli Gianni e Sonia con Sara, Mauro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà tumulazione a Case.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 21 dicembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



LILIANA COSTANTINI ved. SABBADINI

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, il pronipote assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa di San Domenico, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale del reparto Morelli-De Rossi della Quiete di Udine.

Udine, 21 dicembre 2025

*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancato



FRANCESCO DE CLARA (FRANCO)

Ne danno il triste annuncio la moglie Beatrice, la figlia Ilaria con Mauro e gli adorati nipoti Leonardo e Angelica.
I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero di San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 21 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, Via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Marco e Giancarlo Feruglio partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

RINALDA PITASSI

Udine, 21 dicembre 2025

ANNIVERSARIO

21 dicembre 2024

21 dicembre 2025



NILO FANT

Il tempo passa ma il tuo ricordo resta immutato nei nostri cuori.
Ti ricorderemo con una Santa Messa questa sera alle ore 18 nella Chiesa di Vendoglio.

Treppo Grande, 21 dicembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancato all'affetto dei suoi cari



SILVANO PICOTTI
di 95 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Seguirà cremazione.

La veglia di preghiera si terrà lunedì 22 dicembre, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 21 dicembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:

- Fam. Piasentin
- Fam. Potocco

I famigliari di



FLAVIANO BURBA
di 75 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Lunedì 22 Dicembre alle ore 14.30 nel Duomo di Gonars, giungendo dalla Chiesetta del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Gonars, 21 dicembre 2025

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

È andato avanti



CELIO IURETIG
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.

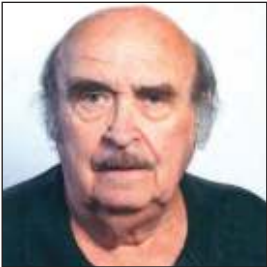
I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Mersino Basso, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Mersino Basso, 21 dicembre 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

È mancato



DOMENICO RAILZ
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio parenti e amici tutti.

Grions del Torre, 21 dicembre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA TERESA VESCOVO ved. CAISUTTI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea, Ilaria, Fabiano, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Questa sera alle ore 18:00 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 21 dicembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Mi stringo a Pietro e Anna per la perdita della mamma

RINALDA

A ogni d'is di Avost, i tiei auguris. E cetancj budins tu as fat par me, di frut!
Mi d'ul dome di no jessi rivât a saludâti.
Mandi, Rinalda.
- Lorenzo

Milano, 21 dicembre 2025

X° ANNIVERSARIO



GIULIANA CASASOLA ALAMPI

La tua Luce.
Giulio e Antonio

San Giorgio di Nogaro,
21 dicembre 2025

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

LE LETTERE

I valori
L'Italia, il governo
e il caos generale

Gentile direttore, ma l'Italia esiste ancora? Mi pongo questa domanda davanti a uno scontro generale ritenendo che valga anche verso una gran parte dell'opinione pubblica alla luce dei vari casi. Mi limiterò a un assunto dei fatti più salienti, con alcune osservazioni e riporti consequenziali, anche per dovere di spazio.

Parto dai movimenti di piazza, con le forsennate avanzguardie, pilotate e agenti come cuneo di penetrazione davanti ai vari cortei chiasiosi, con uno sventolio di bandiere palestinesi, di bandiere rosse, di vari slogan offensivi e diffamatori evocanti anche piazza Loreto, tanto da domandarsi dove siamo, se in Palestina o nella piazza Rossa, ove si evocano fatti molto gravi, ma che non ci appartengono e ove non si scorge un briciolo del nostro tricolore.

I sindacati a tinte rosse che mirano più alla politica che agli interessi del popolo invitando i "compagni" alla rivolta sociale. Una parte della magistratura che, in odore di politica, si comporta, specie in sede processuale, così da lasciare lo spazio a dubbi e perplessità.

Imigranti che ormai dilagano senza rispettare delle regole dello Stato che li ospita con un certo odio, che mantengono le loro usanze, che delinquono, che cercano di imporre il loro credo, a guida di un esercito invasore, con i prodromi di un autentico razzismo.

L'opposizione, sempre contraria all'attività del governo che con un linguaggio animato da protervia, odio erancore, che considera l'altra parte un nemico da abbattere e non un avversario con cui con cui confrontarsi: ciò comporta anche problemi di ordine fisiologico, riconducibili alle funzioni

della dinamica mentale e che fa male a chi parla e a chi ascolta, crea patologie di paranoia comportamentale.

Il presidente Einaudi poneva alla base di tutto e di tutti il rispetto per la persona; per il presidente Pertini (uomo della sinistra storica) lo Stato italiano era "la sua amata Patria", si inchinava e baciava il lembo del nostro tricolore a ogni passaggio; il presidente Mattarella invita sempre a una serietà d'intenti e a una attività d'insieme.

Emerge forte e chiaro che quanto detto sviscile i valori peculiari e limita i lavori istituzionali, specie quelli del governo in carica.

Cito, per concludere, tre aforismi di pertinenza. Un idiomatismo napoletano che recita: «U pesce puzza da a capa»; il mito di Sisifo: il maso più si spinge verso la cima e più va giù; un brano di Giosuè Carducci "Alla bandiera tricolore": «Sii benedetta, benedetta nell'immacolata origine, benedetta nella via di prove e di sventure per cui immacolata procedesti, benedetta nella battaglia e nella vittoria e nella vittoria, ora e sempre nei secoli».

Marino Drolì
Udine

I quotidiani
Leggere l'attualità
da Bologna a Gaza

Gentile direttore, la lettura quotidiana del giornale permette di rendersi conto e aggiornarsi sulle vicende delle numerose comunità nei loro progressi e anche nei loro problemi.

Sul Messaggero Veneto ho letto inoltre anche due interventi molto interessanti, perché riguardanti argomenti molto attuali.

Il primo articolo era scritto da Arrigo De Pauli e riguardava il rifiuto dell'Università di Bologna a concedere

un corso di filosofia a un gruppo di quindici allievi dell'Accademia di Modena, per la preoccupazione di venire contagiati dalla loro mentalità militare.

La lettera di Bruno D'Emidio riguardava invece la signora Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, la quale già tempo addietro aveva dimostrato di non avere idee ben chiare sulla vicenda Gaza-Hamas.

Ci si interessa solo di questi territori e non si pensa ai milioni di cristiani di Sudan, Nigeria e altri paesi perseguitati e ammazzati solo per la loro fede.

Paola Del Din
Udine

Politica
L'ipocrisia
diventata normalità

Gentile direttore, chiedo ospitalità in questo spazio dedicato ai lettori del Messaggero Veneto, per una breve riflessione in seguito a un articolo apparso domenica 14 dicembre e riguardante le esternazioni del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, alla manifestazione Atreju, e cioè che la sanità viene spesso usata per fare propaganda politica.

La dichiarazione mi ha lasciato interdetto, perché proprio il tema della sanità regionale è stata usata otto anni fa da Fedriga e da Riccardo Riccardi in campagna elettorale, con toni sopra le righe. Il mantra ripetuto ovunque su giornali e tv era: «La Serracchiani ha devastato la sanità regionale», in una situazione non certo peggiore di quella di oggi, a leggere i giornali, e che, dati alla mano, davano il Friuli Venezia Giulia in positivo per pazienti che venivano da altre regioni a curarsi, mentre ora non lo è più.

Evidentemente più che un velato mea culpa o un'amnesia del momento, mi pare che da parte del presidente del Friuli Venezia Giulia ci sia tanta, tanta ipocrisia, diventata la norma in politica e nelle più alte cariche dello Stato.

Luca Gasparini
Prepotto

LE FOTO DEI LETTORI



A Manzano la quinta generazione dopo 54 anni

Dopo 54 anni, a Manzano, si ripetono le 5 generazioni nella stessa famiglia. Partendo da Lidia Bros la trisavola di 97 anni sempre dedita al lavoro e alla famiglia, passando da Sandra Marcuzzi la bisnonna di 73 anni sempre pronta ad aiutare chi di noi ne abbia bisogno poi c'è Manuela Pizamiglio la nonna di 54 anni con il suo amore smisurato per la sua famiglia arrivando a Sebastiano Pasqualini il papà di 25 anni sensibile e solare, pronto a portare avanti i valori della sua famiglia e... eccola qui Bianca Pasqualini la nuova arrivata, il futuro di questa splendida famiglia.



L'incontro dei coscritti del 1957 di Rivignano

Come tradizione anche quest'anno la classe 1957 di Rivignano si è ritrovata in un locale del Medio Friuli per un piacevole incontro e i tradizionali auguri. Foto inviata da Roberto Glorialanza di Varmo.



La 5ª Eltb del Malignani 35 anni dopo il diploma

I periti elettrotecnici della 5ª Eltb diplomatisi all'Isti Malignani di Udine nel 1990, che si sono incontrati al Vecchio Stallo di Udine per festeggiare i trentacinque anni dal diploma, ricordando i bei tempi passati tra i banchi di scuola. La foto è stata inviata da Stefano Cleani di Basaldella.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

I sogni non sono cose "da bambini". È rimasto nella storia il famoso discorso di Martin Luther King, leader delle battaglie per i diritti civili dei neri negli Stati Uniti, nel quale parlava di un sogno. «Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione dove non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per ciò che la loro persona contiene...».

I sogni sono mappe, sono direzioni. Così è stato anche per Giuseppe, il protagonista del vangelo di questa domenica (Mt 1,18-24). L'uomo dei sogni. Giuseppe era un giovane più che adolescente di Nazareth, paese dove viveva anche Miriam, ragazza della quale si era innamorato e lei di lui. Avevano cominciato a tessere la tela dei sogni: sposarsi, mettere su famiglia, avere dei figli, vivere insieme fino alla vecchiaia. E così si erano fidanzati. Il fidanzamento nella società del tempo era il momento della ufficializzazione del matrimonio.

Si sottoscriveva un contratto che impegnava lui e lei a sposarsi. Praticamente era già matrimonio, anche se doveva passare un anno prima di andare a convivere insieme per consentire alle due famiglie di conoscersi e frequentarsi. È proprio in questo periodo che avviene qualcosa che lascia sconcertato Giuseppe: Maria, la sua fidanzata, aspetta un bambino e non da lui. Giuseppe che era "giusto", cioè fedele alla Legge di Dio e alle prescrizioni della religione, avrebbe dovuto denunciare in pubblico la sua futura sposa, dato che una gravidanza fuori del matrimonio era equiparata all'adulterio e quindi punibile con la lapidazione. Talvolta la legge religiosa è disumana. In questi casi non esprime la volontà di Dio che è una volontà di bene e di amore ma esprime la volontà di dominio e l'affermazione di potere da parte degli uomini anche se rappresentano la religione. Giuseppe vuole troppo bene alla sua ragazza. Sceglie di non esporla alla pubblica condanna ma di scioglierla dal legame matrimoniale, in segreto.

co la sua futura sposa, dato che una gravidanza fuori del matrimonio era equiparata all'adulterio e quindi punibile con la lapidazione. Talvolta la legge religiosa è disumana. In questi casi non esprime la volontà di Dio che è una volontà di bene e di amore ma esprime la volontà di dominio e l'affermazione di potere da parte degli uomini anche se rappresentano la religione. Giuseppe vuole troppo bene alla sua ragazza. Sceglie di non esporla alla pubblica condanna ma di scioglierla dal legame matrimoniale, in segreto.

Il vangelo non riferisce alcuna parola detta da Giuseppe. Lui rimane silenzioso. Parla invece l'angelo che gli appare in sogno. Un modo simbolico per dire di una illuminazione interiore che gli fa capire quello che Dio vuole da lui in quella situazione incresciosa. «Non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Il bambino che è generato in lei, viene dallo Spirito Santo». Giuseppe decide di ascoltare le parole dell'angelo. Ci vuole una fede grande, un amore profondo per superare i tormenti interiori che una decisione simile provoca. E coraggio. Il coraggio di accettare di essere padre di un bambino che non porta i suoi cromosomi, di avere fiducia nella donna che accoglierà nella sua casa.

Giuseppe non solo continuerà ad amare Maria, ma continuerà a proteggerla in futuro e amerà, veglierà, crescerà quel figlio non suo. Giuseppe, uomo del silenzio, della interiorità, dell'accoglienza.

Mancano pochi giorni al Natale. Dentro la corsa agli ultimi acquisti, le incombenze frenetiche, le distrazioni esteriori, le martellanti voci consumistiche, ritagliamoci uno spazio di silenzio, di calma, di relazione con sé stessi per leggere la mappa interiore che ci indica la strada per vivere una vita autentica e incontrare il Bambino di Betlemme, il volto umano di Dio. —



risponde il condirettore

Paolo Mosanghini



LE PAROLE E LA CULTURA DELLA PARITÀ

25 novembre
La violenza sulle donne e le parole inutili

Sono passati pochi giorni dal 25 novembre, dagli eventi contro la violenza di genere, dalle belle parole e dai discorsi carichi di iniziative. Però poi la quotidianità non cambia. Ricordo che la voce è uno strumento potente: può denunciare, ma anche sostenere e curare. Ed è per questo che fa ancora più male quando viene ignorata o trasformata in un'arma per sminuire. Le donne non temono di denunciare o di chiedere aiuto: temono ciò che accade dopo. Temono quel momento in cui si cerca supporto, anche solo emotivo, dalle istituzioni.

ni. Perché, invece di ricevere sostegno, ti sentirai dire che sei giovane e non conosci davvero il mondo, che la tua mente corre troppo veloce, che quel gesto che tu consideri inopportuno un tempo veniva definito romantico. Sentirai ripetere che non c'è nulla di male nelle attenzioni non richieste di un uomo più grande, di un collega o persino di un vicino di casa. Ma nessun gesto è mai neutro, anche quando viene presentato come gentile: può essere percepito come una violazione del proprio spazio personale. E così, quando finalmente si trova il coraggio di chiedere aiuto, le ferite più profonde spesso arrivano proprio dalle parole di chi dovrebbe offrire ascolto e sostegno. Parole che fanno sentire sbagliati.

te, quasi colpevoli per aver espresso il proprio disagio. Come se l'essere donna rendesse meno legittima la percezione del pericolo, del malessere, della paura. Finché non c'è una violenza fisica evidente, sembra che non ci si possa sentire vulnerabili o in soggezione. Eppure la violenza non è fatta solo di lividi: è fatta di parole che svalutano, di sguardi che invadono, di gesti che superano confini. Chiedere aiuto non dovrebbe significare esporsi a nuovi giudizi, né ritrovarsi ancora più sole.

Lettera firmata

La lettrice ci chiede di mantenere l'anonimato perché anche lei è stata vittima di episodi come quelli che ha descritto. Credo che le parole siano impor-

tanti, parlare di queste tematiche aiuta ad accrescere la sensibilizzazione e l'attenzione verso questo fenomeno. Una serie di contributi e interviste sono fondamentali per riflettere su come si racconta la violenza maschile sulle donne, rintracciare miti e stereotipi ricorrenti e individuare buone pratiche di narrazione. Altro passo importante è la costruzione di una responsabilità collettiva basata sulla cooperazione di tutte le persone che sono consapevoli della gravità delle molestie sessuali. In questo senso tutti e tutte devono essere coinvolti nel processo verso una cultura della parità condividendo dei principi base. Un cambiamento culturale non è veloce, ma deve essere accompagnato e questa strada si percorre anche attraverso le parole.

Suggerimenti
Regalare tempo per Natale

Per evitare la corsa dell'ultimo minuto, che spesso si risolve nell'acquisto di oggetti inutili o poco graditi, ecco alcune idee per i prossimi regali di Natale: regalare il proprio tempo, le proprie conoscenze e competenze. Se la nonna scartando il proprio regalo oltre all'immane bagnoschiama ricevesse un biglietto «Cara nonna, questo Natale ti regalo 6 ore di lezione per imparare a navigare in Internet», sarà sicuramente felice. Così se il papà ricevesse un biglietto del tipo «Caro papà, con il presente buono hai diritto a 4 ore in cui ti insegnerò ad usare lo smartphone», si potrebbe evi-

tare che in futuro continui a inviare messaggi piccanti a destinatari pericolosi. La società è divisa in chi corre sempre freneticamente, non avendo tempo per i contatti umani e chi del tempo non sa che farsene. Il tempo è l'unica risorsa veramente democratica, è uguale per tutti. Il Natale potrebbe essere una buona occasione per riequilibrare la situazione: così il professionista rampante sempre di corsa all'anziano padre al posto della pipa potrebbe regalare alcune serate per ascoltare le sue storie di guerra, alla moglie un fine settimana con cellulare spento.

Mauro Luglio
Monfalcone

L'idea non è male, potrebbe essere percorribile. Sempre che ci sia del tempo. Stimolante anche il suggerimento di spegnere il telefono. Ma poi come si risponde alla grandinata di sms di auguri?r

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Nadâl: al cres il pericul di robariis tes cjasis



LE FOTO DEI LETTORI



Medici, infermieri, volontari Un presepe dedicato a loro

«Desidero ringraziare di cuore tutti gli elicotteristi, gli specialisti, i medici, gli infermieri e tutti i volontari per quello che fanno per gli altri. Dedico a loro il mio presepe che è possibile visitare al Città Fiera di Martignacco al Giro Presepi», ha scritto Roberto Gobessi di Feletto Umberto, che ha anche inviato la foto.

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

C'è un momento preciso, nella vita di ogni bambino, in cui succede il fattaccio. Non ha la drammaticità di una caduta dalla bici, né il pathos del primo due in matematica. È più silenzioso. Più subdolo. Qualcuno glielo dice sottovoce. Qualcuno lo intuisce. Qualcuno fa due conti logistici: ren-

ne, slitte, fusi orari, camini in appartamenti con il teleriscaldamento. E capisce. Capisce il grande segreto di Babbo Natale. Ora. Qui vorrei fare una piccola, umile, ironica preghiera rivolta ai genitori di tutto il mondo, credenti e non credenti, praticanti e scettici, col pandoro o col panettone. Quando vostro figlio scopre la verità, vi prego: non fatene un divulgatore scientifico. Non trasformiamolo in quello che entra in classe a settembre ed esclama: «Ragazzi, ve

lo dico io, così non ci rimane male». Perché questa non è onestà. È vandalismo emotivo. La scoperta di Babbo Natale non dovrebbe essere una fine, ma un passaggio di testimone. Da «ci credo» a «ti proteggerò». Da protagonista a custode. È la prima volta in cui un bambino può scegliere di non dire tutto quello che sa, per amore di qualcuno più piccolo. È una lezione gigantesca, travestita da barba finta. E il punto non è il vecchio barbuto. Il punto è il credere. Viviamo in un'epoca in cui

non crediamo più a niente. O meglio: crediamo a tutto, ma per cinque minuti. Fake news, complotti, verità che non sono mai vere e bugie che si travestono sempre meglio da verità. Siamo diventati allergici all'idea stessa di fiducia. Se qualcosa è bello, deve essere sospetto. Se emoziona, sicuramente è una truffa. E invece no. Credere a certe cose non è essere stupidi, o infantili. È essere aperti al possibile. È scegliere di non ammalarsi di realismo. È quello che fanno i bambini

con Babbo Natale. Ed è quello che dovremmo continuare a fare noi, ogni tanto, anche da grandi. Proteggere quell'illusione non serve ai più piccoli. Serve a chi l'ha appena persa. Per ricordarsi che il mondo non è fatto solo di smascheramenti, ma anche di cose fragili che funzionano solo se qualcuno decide di tenerle in piedi. Lasciamo almeno ai bambini il diritto di credere. E a noi adulti, quello, sempre più raro, di custodire i loro sogni. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

IL RISPETTO NELLO SPORT
E RESPONSABILITÀ NEL BASKET

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

Il basket può essere immaginato come un tavolo sorretto da quattro gambe. Ognuna rappresenta una componente essenziale del nostro sport: gli arbitri, gli allenatori, i giocatori e i dirigenti, intesi in senso ampio, includendo anche il pubblico e le famiglie. Questo tavolo è il campo da gioco: il luogo in cui si disputano le partite, si confrontano le capacità sportive e, soprattutto, si trasmettono valori.

Perché il tavolo resti in equilibrio, tutte le gambe devono avere pari dignità, solidità e forza. Se una viene indebolita, se un ruolo tenta di prevalere sugli altri o se qualcuno impone la propria presenza con arroganza o aggressività, l'equilibrio si spezza. E quando l'equilibrio viene meno, il gioco si ferma. Non solo in senso regolamentare, ma anche sotto il profilo educativo e culturale.

E da questa immagine, semplice ma profondamente significativa, che prende forma la riflessione sul valore del rispetto nello sport.

Lo sport, e il basket in particolare, non è mai stato soltanto competizione, risultato o classifica. È un linguaggio universale, un luogo di incontro tra persone, generazioni e sensibilità diverse. E, soprattutto, una straordinaria palestra di vita, nella quale si apprendono valori destinati a lasciare un segno ben oltre il tempo di una partita. Tra questi valori, il rispetto rappresenta il fondamento su cui tutto il resto si regge. Senza rispetto non esiste sport: esistono soltanto tensione, conflitto e la progressiva perdita del suo significato educativo.

Scrivo queste riflessioni nella mia qualità di Presidente regionale del Comitato FIP Friuli Venezia Giulia, ma anche con lo sguardo di chi vive le palestre e i campi di gioco ogni settimana, osservando con orgoglio la passione, l'impegno e la crescita di tanti giovani e, al tempo stesso, con la preoccupazione di chi avverte che, in alcuni contesti, l'equilibrio di quel tavolo stia lentamente incrinandosi.

ARBITRI E GIOCATORI: EQUILIBRIO, DIALOGO E RESPONSABILITÀ RECIPROCA

Il primo ambito sul quale è necessario soffermarsi riguarda il rapporto tra arbitri e giocatori, un rapporto che, per sua natura, richiede equilibrio, dialogo e rispetto reciproco. Nessuna delle due componenti è estranea o subordinata all'altra: entrambe sono parti essenziali di un confronto sportivo regolato.

Il basket è uno sport intenso, rapido, emotivamente coinvolgente. L'errore ne fa parte: lo commettono i giocatori, lo commettono gli allenatori e, talvolta, lo possono commettere anche gli arbitri. Accettare questa dimensione è parte della maturità sportiva che il basket deve saper insegnare.

Gli arbitri svolgono un ruolo fondamentale nel garantire il rispetto delle regole e lo svolgimento ordinato della gara; allo stesso modo, i giocatori sono chiamati a esprimere competitività, energia e passione nel rispetto del contesto e degli altri protagonisti in campo. Il riconoscimento reciproco dei ruoli è ciò che

consente al gioco di mantenere il proprio equilibrio.

ALLENATORI E ARBITRI: L'ESEMPIO CHE EDUCA

Ancora più delicato è il rapporto tra allenatori e arbitri. L'allenatore, soprattutto nel settore giovanile, è molto più di un tecnico: è un educatore, un punto di riferimento costante, una figura che incide profondamente sulla formazione sportiva e umana degli atleti.

Ogni atteggiamento assunto dalla panchina ha un peso che va oltre l'azione di gioco. Un allenatore che alimenta il conflitto o delegittima sistematicamente le decisioni contribuisce a rendere instabile l'equilibrio complessivo. Al contrario, un allenatore che mantiene autocontrollo, dialoga con rispetto e accetta le decisioni, anche quando sono sfavorevoli, trasmette ai giovani un messaggio di responsabilità, equilibrio e maturità.

La leadership autentica si misura proprio in questi momenti: nella capacità di guidare con l'esempio, soprattutto nelle situazioni di maggiore tensione.

IL PUNTO PIÙ CRITICO: IL COMPORTAMENTO DEI GENITORI NELLE GARE GIOVANILI

Vi è poi un aspetto che non può più essere

ignorato e che riguarda il comportamento di alcuni genitori durante le partite giovanili. È un tema delicato, ma che richiede lucidità, onestà e senso di responsabilità.

Troppo spesso, nelle gare del settore giovanile, si assiste a comportamenti che nulla hanno a che vedere con lo sport: insulti rivolti agli arbitri, urla aggressive, contestazioni continue, talvolta parole che feriscono e umiliano altri atleti o altri partecipanti all'evento sportivo.

Tutto questo avviene davanti a ragazzi e ragazze che dovrebbero vivere il campo come un luogo di crescita, di confronto e di serenità.

Un adulto che perde il controllo sugli spalti non sta sostenendo il proprio figlio. Sta, spesso inconsapevolmente, trasferendo tensioni e frustrazioni che nulla hanno a che vedere con il percorso sportivo dei giovani. Le famiglie sono una risorsa fondamentale per lo sport: proprio per questo sono chiamate a svolgere un ruolo educativo consapevole, misurato e coerente con i valori che vogliamo trasmettere.

LE CONSEGUENZE EDUCATIVE: CIÒ CHE RESTA OLTRE IL RISULTATO

I giovani osservano, ascoltano e interiorizza-

no molto più di quanto si creda.

Ogni parola pronunciata sugli spalti lascia un segno; ogni comportamento contribuisce a costruire un'idea di sport.

Un ragazzo che assiste a comportamenti aggressivi impara che la responsabilità è sempre esterna, che l'errore non va accettato, che la sconfitta è un'ingiustizia.

È l'esatto contrario di ciò che lo sport dovrebbe insegnare: rispetto delle regole, accettazione del risultato, capacità di crescere attraverso l'esperienza.

Dobbiamo interrogarci su quale messaggio vogliamo trasmettere e su quale ricordo desideriamo che i nostri giovani portino con sé, una volta lasciato il campo da gioco.

UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Il rispetto non nasce spontaneamente e non può essere affidato soltanto alle sanzioni, pur necessarie in alcune circostanze. Il rispetto si costruisce attraverso una responsabilità condivisa, che coinvolge società, dirigenti, allenatori, famiglie, arbitri e giocatori.

Come Comitato regionale, sentiamo il dovere di promuovere una cultura sportiva fondata sul rispetto reciproco, sul dialogo e sull'educazione.

Ma questo impegno può essere realmente efficace solo se ogni componente del sistema è pienamente consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

CONCLUSIONE: MANTENERE L'EQUILIBRIO DEL NOSTRO TAVOLO

Il rispetto nello sport non è uno slogan, ma una scelta quotidiana.

È la decisione di non prevalere sugli altri, di non indebolire una delle gambe del tavolo comune, di contribuire – ciascuno nel proprio ruolo – alla stabilità dell'insieme.

Famiglie, allenatori, dirigenti, arbitri e giocatori condividono la responsabilità di mantenere saldo questo equilibrio, soprattutto quando in campo ci sono bambini e ragazzi. Se anche una sola gamba viene meno, per arroganza, aggressività o mancanza di consapevolezza, l'equilibrio si perde e il gioco smette di essere ciò che dovrebbe essere.

Il basket possiede una forza educativa straordinaria.

Stia a tutti noi preservarla.

Sono convinto che il futuro del nostro movimento passi dalla capacità di mantenere saldo e in equilibrio il nostro tavolo comune, affinché possa continuare a sostenere il gioco, la passione e i valori che desideriamo trasmettere alle nuove generazioni.

PRESIDENTE
COMITATO REGIONALE FIP
FRIULI VENEZIA GIULIA





La magia
del
Natale

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



RACCONTI INCANTATI, PER NOTTE PIÙ ATTESA E AMATA DELL'ANNO.
DAL 13 DICEMBRE IN EDICOLA CON



la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

CULTURA & SOCIETÀ

Archeologia



Regalo di Natale di Aquileia

Dopo più di sessant'anni ritorna alla luce il mosaico del "tappeto fiorito"
Un'opera unica di 76 metri quadrati, perfettamente conservata, che sarà visibile

LANOVITÀ

OSCARD'AGOSTINO

Era stato scoperto tra il 1962 e il 1963 grazie alle indagini svolte dalla Soprintendenza e dirette da Luisa Ber-

tacchi in occasione della costruzione della caserma dei carabinieri. Ma era rimasto sottoterra. Ora, a distanza di quasi sessant'anni, è tornato alla luce e potrà essere ammirato: è il mosaico del "tappeto fiorito" (così era stato battezzato), una delle espressioni più raffinate dell'arte musi-

va di Aquileia. Un altropiccolo gioiello, perfettamente conservato, che sarà presto visibile a tutti e che va ad arricchire il patrimonio artistico della città romana.

La "riscoperta" è avvenuta a due passi dal foro, nel giardino dell'ex caserma dei carabinieri recentemente acquisita

da Fondazione Aquileia, nel corso dei lavori preliminari per la ristrutturazione dell'edificio che diventerà un campus-foresteria con 24 posti letto destinati a studenti, docenti e studiosi impegnati negli scavi e nelle ricerche nel sito di Aquileia.

Una scoperta importante

perché si tratta di un grande mosaico di ben 76 metri quadrati di estensione (misura 10,10 per 7,60 metri), caratterizzato da un riquadro centrale con una pregevole composizione di fiori con tessere di molteplici colori: da cui il nome di "tappeto fiorito" assegnatole da Luisa Bertacchi, che a una prima analisi lo aveva datato all'inizio del II secolo d.C.

Nel 1963 dopo le prime indagini, il pavimento era stato ricoperto per preservarlo da possibili danni.

«È stata una straordinaria emozione vedere tornare alla luce questo spettacolare mosaico – commenta il presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo – Il sottosuolo di Aquileia non smette davvero mai di sorprendere, restituendoci continuamente preziosi frammenti della grande città romana. Abbiamo perciò deciso di intraprendere immediatamente la progettazione della copertura, secondo un sistema modulare, flessibile e sostenibile, già concordato con la Soprinten-

denza, che ringraziamo per la sempre proficua collaborazione, nell'ambito del Piano Strategico approvato dal cdA della Fondazione lo scorso anno».

Soddisfazione viene espressa anche dal direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi: «Il binomio campus-mosaico del "tappeto fiorito" rappresenterà un valore aggiunto per Aquileia, sia nell'ottica dell'infrastrutturazione del sito archeologico con il recupero di un edificio ormai in disuso sia per la valorizzazione di uno dei mosaici più originali e raffinati dell'antico centro. La rimozione dell'interro, eseguito dagli archeologi Massimo Calosi e Massimo Fumolo sotto la direzione della Soprintendenza, ci ha restituito una superficie musiva in ottime condizioni, sebbene siano passati 62 anni dalla sua scoperta».

Secondo Tiussi, ora è importante ricongiungere questo straordinario manufatto all'adiacente area archeologica dei fondi Cassis e alla domus "dei putti danzanti" e,

LA MOSTRA ALLA GALLERIA CIVICA DI CASTIONS DI ZOPPOLA

Sessanta artisti celebrano il vino dal Seicento ai giorni nostri

Per il terzo anno consecutivo la Galleria Civica d'arte "Celso e Giovanni Costantini" di Castions di Zoppola propone un tema originale come soggetto di una mostra d'arte, un tema profondamente intrecciato con aspetti culturali ed economici del territorio. Dino al primo marzo la galleria ospita "La vigna di Noè. L'uva e il vino nell'arte friulana", esposizione

ne a cura di Stefano Aloisi, che ha ideato e sviluppato un argomento ad oggi mai affrontato sistematicamente nelle sue sfumature e specificità iconografiche, tratto sia nell'arte sacra che in quella profana, ma al tempo stesso così presente nella quotidianità di molti friulani.

È significativo che nella xilografia del 1618 di Cesare Ripa il Friuli venga raffigurato come una nobildonna pos-

sata su una vigna: quale immagine più pregnante per connotare un territorio?

La mostra presenta, per la prima volta insieme, sessanta opere di artisti regionali e internazionali che hanno raffigurato temi e iconografie legate all'uva e al vino attraverso i secoli in Friuli a partire dal Seicento fino ai giorni nostri. Il tema rispecchia la vocazione territoriale ed economica di buona parte della re-



Una delle opere che si possono ammirare alla mostra di Zoppola

gione e per questo assume significati profondi che si intrecciano da sempre con la cultura e l'immaginazione degli artisti.

«Civiltà del vino e cultura del buon bere – riferisce il curatore Stefano Aloisi – da sempre connotano la gente e i luoghi del Friuli. Uva e vino da sempre intridono il quotidiano del popolo friulano, tanto da trovare anche nell'arte profonde radici. Dai tralci di vite che ornano il ciborio del Battistero di Calisto in Cividale agli affreschi trecenteschi un tempo ornanti il palazzo Antonini-Perusini di Udine, dai grappoli d'uva connotanti tante sacre rappresentazioni al gran numero di raffigurazioni della viticoltura realiz-

I CONCERTI DELL'ESTATE

The Cream of Clapton Band in tour partendo da Udine

Quando a interpretare la musica di Eric Clapton sono i musicisti che hanno scritto la storia assieme a lui, condividendo decenni di concerti, incisioni e momenti fondamentali della sua car-

riera, il risultato va oltre il concetto di tributo. Nasce proprio da qui The Cream of Clapton Band: da una super band di assoluto livello internazionale composta da Nathan East, Steve Ferro-



ne, Will Johns e Noah East, legati a Clapton da rapporti artistici e personali che ne hanno definito il suono nel tempo. Il tour, che farà tappa a marzo 2026 nei principali teatri italiani, partirà il 19 marzo 2026 dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per l'at-

so concerto – organizzato da VignaPR e Fvg Music Live – sono in vendita da ora online su Ticketone.it, Eilo.it, sul circuito internazionale Eventim.si, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro. Tutte le info su www.vignapr.it



Da sinistra, l'area degli scavi e il mosaico (Foto Bergamas), Cristiano Tiussi e Serena Di Tonto di Sabap (Foto Calosi)

per questo motivo, sarà demolito il muretto di recinzione oggi esistente tra l'ex caserma e l'area in corso di scavo da parte dell'Università di Trieste. «Ciò permetterà di verificare se siamo di fronte ad un'unica, grande residenza appartenente a un ricco aquileiese del IV secolo. Nelle indagini fatte in questi giorni per la prima volta abbiamo potuto accertare la quota molto elevata del mosaico del “tappeto fiorito”, che pare maggiormente compatibile con una sua datazione al IV secolo, come aveva intuito la professoressa Federica Fontana, compianta direttrice dello scavo sui fondi Cassis».

A scoprire il prezioso mosaico era stata Luisa Bertacchi, allora direttrice del Museo archeologico nazionale, come ricorda il funzionario incaricato della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per il Fvg, Roberto Micheli: «Fu lei ad avere la lungimirante intuizione di realizzare trincee esplorative nell'adiacente fondo Cassis, dimostrando la presenza di



La Fondazione Aquileia sta predisponendo un progetto di copertura del mosaico, in stretta collaborazione con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia. Il cantiere procederà di pari passo con la ristrutturazione dell'ex caserma e la sua trasformazione in campus. Il mosaico del “tappeto fiorito” costituirà senza dubbio un punto di interesse immancabile per i visitatori lungo il percorso che dal foro conduce al porto fluviale.

importanti resti archeologici. Questa azione permise di fatto di bloccare una lottizzazione residenziale già pianificata, anche grazie all'intervento di Franco Marinotti, presidente della Snia Viscosa e dell'Associazione nazionale per Aquileia, che anticipò i fondi necessari all'acquisto dei terreni da parte dello Stato. Se oggi possiamo ammirare questi splendidi manufatti e possiamo restituirli alla comunità di Aquileia, lo dobbiamo alla sua fondamentale azione di tutela».

Quando sarà possibile ammirare il mosaico? Lo spiega il funzionario della Soprintendenza Serena Di Tonto: «Al momento si è reso necessario ricoprire nuovamente il mosaico per garantirne la migliore salvaguardia durante la stagione invernale, ma non appena le condizioni climatiche più miti lo consentiranno, verranno eseguiti gli interventi programmati e il manufatto sarà valorizzato direttamente nel luogo in cui è stato rinvenuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zate da tanti artisti regionali».

L'esposizione è articolata in diverse sezioni: viene affrontato il tema del mito di Bacco e i baccanali, quello del sacro tra Antico e Nuovo Testamento, il rapporto moderno con l'uva, dalla viticoltura alla lavorazione, il tema delle osterie e dei bevitori e infine il trattamento del soggetto “vino e affini” nelle arti applicate. La stretta connessione con il territorio è valorizzata anche attraverso percorsi di visita ai mosaici monumentali presenti a Zoppola e nelle sue frazioni.

Le opere esposte provengono da collezioni e istituzioni pubbliche, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di San Vito al Tagliamento, Museo

Civico d'Arte di Pordenone, Fondazione Friuli e da privati. In mostra ci sono dipinti di autori antichi quali Pietro della Vecchia, Nicola Grassi, Giovanni Segala, Tullio Silvestri (presente con inediti) e Armando Spadini; una nutrita serie di opere dei maggiori artisti friulani del Novecento come Bruno Barborini, Carlo Ciussi, Augusto Culòs, Federico De Rocco, Luigi Diamante, Duilio Jus, Stefano Jus, Fred Pittino, Marcello Mascherini, Mario Moretti, Loris Pasquali, Tullio Silvestri, Angelo Toppazzini, Renzo Tubaro, Enrico Ursella, Angelo Variola, Luigi Zuccheri; e una mirata selezione di stampe, tra le quali l'immagine del Friuli dall'Iconologia di Cesare Ripa del 1618,

opere di Giacomo Leonardis, Phillip Andreas Kilian da Nicola Grassi, Giovanni Volpato e Giuseppe Zigaina.

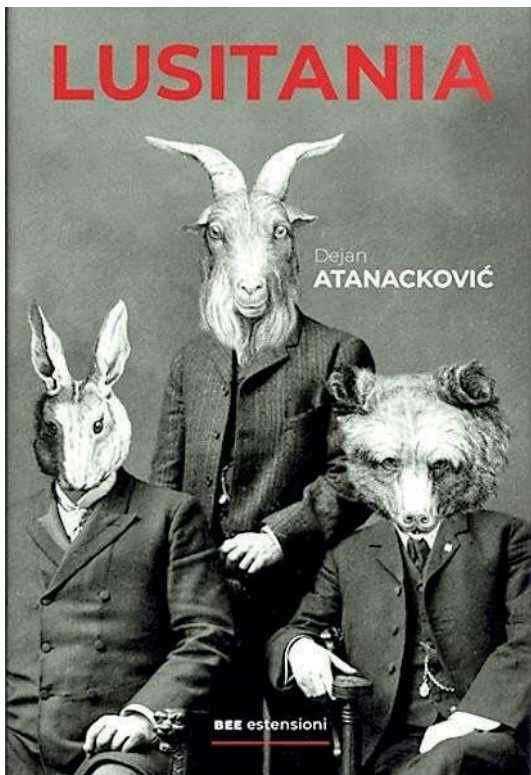
Nel catalogo sono presenti testi del curatore, Stefano Aloisi, di Pietro Alberto Lucchetti, che analizza il rapporto tra il Friuli e il vino e Stefania Miotto, che affronta il tema delle etichette del Vino della Pace.

Il progetto espositivo è stato organizzato dal Comune di Zoppola con il partenariato dei comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Casarsa della Delizia, dal Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca, dall'Associazione città del vino, della Società Filologica Friulana. —

IL ROMANZO

Nello stato di Lusitania un luogo dove i folli diventano uomini liberi

Il libro dello scrittore e attivista serbo Dejan Atanacković
Tra storia e psicologia sullo sfondo dei primi anni del '900



La copertina del libro edito da Bottega Errante e lo scrittore Dejan Atanacković

LA RECENSIONE

VIOLA PERISSUTTI

“Mentre la follia viene rinchiusa e imprigionata da secoli, la stupidità viene sempre celebrata con sfarzo” recita una frase di *Lusitania*, romanzo di Dejan Atanacković, edito da Bottega Errante.

La narrazione intreccia storia e psicologia sullo sfondo drammatico dei primi anni del Novecento, segnati dalla violenza della Prima guerra mondiale ma anche dall'arretratezza in tema di salute mentale.

Tutto ha inizio il 7 maggio 1915, quando il transatlantico passeggeri “Lusitania” viene affondato da un sottomarino tedesco, provocando la morte di quasi 1200 civili e l'ingresso americano nel conflitto.

A pochi mesi di distanza, le truppe austro-tedesche occupano Belgrado, ad eccezione del suo ospedale psichiatrico, la “Casa del senno perduto”. È su questo luogo straordinario e all'avanguardia, dotato di una speciale autonomia anche durante l'assedio della capitale serba, che si incentra la trama del romanzo: la “Repubblica di Lusitania” è una sorta di società utopica indipendente i cui membri si di-

chiarano liberi dalle convenzioni e al riparo dalla dominante stupidità umana.

Qui, il dottor Stojimirović (anticipando di mezzo secolo l'opera rivoluzionaria di Basaglia) applica sui pazienti cure innovative e controcorrente: i malati sono trattati come persone libere e rispettate, hanno piena libertà di esprimersi, si autogovernano e vivono in armonia. Le gerarchie non esistono ed il confine tra personale medico e pazienti si annulla attraverso i dibattiti e gli spettacoli teatrali organizzati dalla comunità.

Da questo luogo di autogestione e assoluta libertà, la storia si dipana tra New York, Vienna e Firenze. Sono numerosi i personaggi che vi si affacciano, diventando in alcuni tratti i narratori stessi della vicenda, che si serve di diari personali e appunti dei protagonisti.

Uno di questi è Teofilovic, architetto nativo di Belgrado ed emigrato negli USA, unico sopravvissuto serbo al naufragio della Lusitania e successivo membro della Repubblica. Dapprima dato per morto, Teofilovic riesce straordinariamente a fare ritorno in patria, affrontando un lungo viaggio sotterraneo attraverso le trincee del fronte occidentale, sperimentando la quotidianità della guerra nei luoghi in cui i morti e i vivi si intrecciano.

Il mosaico complesso e profondo cui danno vita le notazioni e gli appunti inseriti dall'autore nel romanzo ripercorre anche alcune delle lezioni tenute dal dottor Stojimirović: riflessioni sulla stupidità umana, radicata nella cultura e nella società; sulla follia, definita il “riflesso delle paure e delle ossessioni degli altri” e il più delle volte confinata e repressa; sullo Stato di Lusitania stesso, che tenterà di progredire pur sulle fondamenta della propria inutilità.

Un romanzo ricco, profondo, la cui originalità risiede in ogni aspetto: la scrittura analitica di Atanacković, la singolarità delle vicende, la bizzarria dei personaggi e lo spessore delle apparentemente semplici riflessioni.

Alla fine del romanzo, “Lusitania” non corrisponde più al tragico evento bellico, ma a un luogo di libertà e verità, dove i folli relegati dalla società moderna, marginalizzati da tutti e spettatori lontani dell'insensato conflitto, diventano solamente e completamente uomini liberi.

Nelle pagine finali, l'autore afferma: “Se fosse esistito, lo Stato di Lusitania rappresenterebbe oggi, credo, il ricordo di un progetto raramente riuscito di democrazia e di confronto con la verità”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Il programma
Rai3 Fvg racconta
la magia dei presepi

La Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia presenta il documentario Presepi in Friuli Venezia Giulia, firmato da Antonia Pilloso, un viaggio emozionante nella tradizione dei presepi, i custodi della nostra memoria, in quattro località (Grado, Sutrio, Poffabro e Spilimbergo) che andrà in onda oggi domenica 21 alle 9. 15 su Rai3 Fvg e su RaiPlay e mercoledì 24 in replica alle 21.15 su Rai3Bis (canale 810). Dalla laguna di Grado ai mosaici di Spilimbergo, fino sulle montagne con i bellissimi borghi di Poffabro e di Sutrio: tutti i presepi hanno un fascino particolare e sono realizzati con le tecniche più diverse.

Udine
Pellegrino e Sillani
sullo stress da feste

Oggi, domenica 21, appuntamento alle 11 al Visionario con l'evento "Che fai a Natale?" - Come sopravvivere alle festività, a cura di Elisa Pellegrino (@cortomiraggi) e Giulia Sillani (psicoterapeuta). Tra aspettative interne ed esterne lo stress da festività è sempre dietro l'angolo. Le due esperte (Psicotine) miscelano le proprie competenze in un incontro utile e divertente, aiutandoci a trovare più equilibrio in fondo al tunnel delle feste, con l'aiuto di un film (The Holdovers - Lezioni di vita) e di una serie tv (The Bear). Ingresso gratuito con iscrizione consigliata a mediateca@visionario.info.it.

Tavagnacco
Concerto gospel
al Teatro Maurensig

Natale a Tavagnacco, il calendario di iniziative promosso dal Comune,

entra nel vivo con uno degli appuntamenti più attesi del programma: il grande concerto gospel che vedrà protagonista Trini Lopez Massie insieme agli Harmony Gospel Singers. Domani, lunedì 22, alle 20.30 il Teatro immersivo Paolo Maurensig di Feletto Umberto ospiterà una serata di musica, energia e condivisione, a ingresso gratuito, capace di portare sul palco lo spirito più autentico del gospel contemporaneo. Trini Lopez Massie e oggi considerato una delle voci emergenti più interessanti della scena gospel statunitense. Cantante, direttore e formatore afroamericano, è molto apprezzato anche a livello europeo e rappresenta un punto di riferimento per il gospel di nuova generazione.

Fagagna
Spettacolo teatrale
su un internato

La Banda musicale Camillo Borgna di Madrisio presenta lo spettacolo teatrale e musicale "Il piccolo diario. Memorie di un Imi", in programma domani, lunedì 22, alle 20.45 nella Sala polivalente di Madrisio di Fagagna. Lo spettacolo, con la regia di Tommaso Pecile, vede la partecipazione della Banda Musicale Camillo Borgna di Madrisio e degli interpreti Valdi Tessaro, Tullia De Cecco e Alessandro Brunello Zanitti, sotto la direzione del Maestro Alberto Zenarolla. Attraverso parole e musica, la rappresentazione restituisce la voce di Alighieri De Narda, giovane friulano, componente della banda di Madrisio, deportato in un campo per internati militari italiani in Germania dopo l'8 settembre 1943. Lo spettacolo è tratto dal libro "Il piccolo diario. Memorie di un Imi (1943-1945)" di Alighieri De Narda, edito da Gaspari.

GORIZIA

Fvg Orchestra al Teatro Verdi



Il gran finale di Io Sono Sinfonica, la prima stagione concertistica della Fvg Orchestra, è un inno all'Europa che chiude simbolicamente l'anno di GO!2025, un evento irripetibile per il Friuli Venezia Giulia con Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della cultura. È proprio Gorizia ad ospitare, al Teatro Comunale Giuseppe Verdi, il concerto di oggi, domenica 21, alle 20.30 con La nona di Beethoven, una delle vette assolute della musica, un'opera simbolo della cultura europea e, allo stesso tempo, una tappa fondamentale nel percorso artistico di ogni musicista. Sul palco, insieme a Fvg Orchestra diretta dal maestro Florian Krumpöck, pianista e direttore d'orchestra austriaco di fama internazionale, ci saranno il Coro del Friuli Venezia Giulia, la soprano udinese Annamaria Dell'Oste, il mezzosoprano Mariangela Zito, il tenore Antonio Siragusa, il basso Davide Procaccini e il Coro da concerto di Maribor. Le prevendite sono aperte su VivaTicket oppure direttamente alla biglietteria del Teatro Comunale Giuseppe Verdi. Prezzo speciale per gli abbonati della Fondazione Bon. Prenotazioni: biglietteria@fvg-orchestra.it.

CIVIDALE

Archicembalo a Palazzo Gabrici-Craigher



L'Associazione musicale Sergio Gaggia si congeda da un 2025 ricco di soddisfazioni con il tradizionale concerto di auguri, che però si rinnova anch'esso con una sede tutta nuova. Sarà infatti il salone da ballo di palazzo Gabrici - Craigher, nella città ducale sede dell'associazione, ad ospitare il concerto del gruppo piemontese "L'Archicembalo", oggi domenica 21 dicembre dalle 17. Una sede tutt'altro che sconosciuta all'associazione, resa disponibile per questo concerto grazie all'ospitalità di Giovanni Costantini e Gilda Francovich. Qui, infatti, a cavallo tra XIX e XX secolo, ebbe sede uno dei più raffinati salotti intellettuali friulani, a cui prese parte più volte Ella von Schulz Adaiewsky, affettuosamente "zia" dell'Associazione musicale Sergio Gaggia, esibendosi tra l'altro sul pianoforte Tomaschek ancora presente nella preziosa sala. Ad esibirsi, domenica pomeriggio, come detto sarà il gruppo piemontese "L'Archicembalo", anch'esso amico dell'associazione, con un programma che spazia da Vivaldi a Haendel e da Scarlatti a Bach, passando anche per Telemann e Bellinzani. Sul prestigioso palco ci saranno Marcello Bianchi al violino, Claudio Merlo al violoncello e Daniela Demicheli al clavicembalo.



L'INCONTRO

Franco Cardini
racconta
la Gorizia
del Medioevo

Lo storico all'Auditorium della cultura friulana
Evento organizzato dal Teatri Stabil Furlan

Appuntamento con la Storia oggi, domenica 21, alle 18 all'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia sul tema de "La Contea Medievale di Gorizia" trattato da Franco Cardini, tra i più autorevoli medievalisti europei, una delle voci più lucide e originali nel panorama degli studi storici contemporanei. Nato a Firenze e formatosi nelle sue scuole superiori e universitarie, Cardini ha dedicato l'intera vita all'indagine critica del Medioevo, sfatandone stereotipi e restituendo complessità a un'epoca troppo spesso semplificata. La sua

produzione scientifica, vastissima e tradotta in numerose lingue, lo colloca tra gli studiosi che più hanno contribuito a ridefinire il modo in cui percepiamo la storia medievale, le sue dinamiche sociali, religiose e politiche.

Il suo percorso intellettuale si è concentrato in particolare sui temi della cavalleria, delle crociate e delle relazioni tra Oriente e Occidente. Tra le opere fondamentali in questo ambito ricordiamo "Alle radici della cavalleria medievale", un testo ormai classico che ricostruisce la formazione dell'ideale cavalleresco co-

CINEMA

UDINE		
CINEMA VISIONARIO		
Via Asquini, 33	0432/227798	
Avatar - Fuoco e Cenere	10.30-14.40-20.30	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.10	
Ultimo schiaffo	19.50	
Father Mother Sister Brother	14.40-18.20	
C'era una Volta mia Madre	14.55-19.10	
Breve storia d'amore	10.20-12.25-14.10	
Un inverno in Corea	17.00	
L'anno nuovo che non arriva V.O.	21.15	
Zootropolis 2	10.15-16.50	
Vita privata	12.20-14.30-19.25	
Norimberga	16.35-19.00-21.35	
Father Mother Sister Brother V.O.	21.50	
GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		
via XX Settembre 5	348/8525373	
Zootropolis 2	15.30	
Attitudini: Nessuna	17.45	
Il maestro	20.00	
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO		
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Zootropolis 2	11.20-13.20-14.50-15.30-17.10-17.45	
Mamma ho perso l'aereo 4K		
35° anniversario	11.30-14.00-23.30	
Avatar - Fuoco e Cenere		
11.00-11.15-11.30-12.05-13.50-14.10-15.40-16.10		
16.40-17.10-17.45-17.50-18.00-18.30-19.00-19.30		
20.30-21.00-21.30-22.00		
I Puffi - Il film	11.00	
Norimberga		
11.05-14.15-16.25-19.45-20.30-21.35-22.10		
Wicked - Part II	11.10	
Attitudini: Nessuna	22.40	
Oivita mia	11.00-21.45	
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	14.30	
Un Topolino Sotto l'Albero		
11.00-13.10-15.10-16.50-19.30		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	23.10	
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	22.55	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.		15.25
L'ombra del corvo VM14		11.00
Five Nights at Freddy's 2		13.10
SAN DANIELE DEL FRIULI		
SPLENDOR		
Via Ippolito Nievo, 8		
Riposo		
TOLMEZZO		
DAVID		
Piazza Centa, 1		0433/44553
Attitudini: Nessuna		16.00
Avatar - Fuoco e Cenere		20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINECITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4		199199991
Attitudini: Nessuna		15.30-18.00-20.45
Jujutsu Kaisen: esecuzione		16.30
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't		21.00
Mamma ho perso l'aereo 4K		
35° anniversario		15.00-20.30
Norimberga		15.00-18.00-21.00
Oivita mia		16.00-18.30-21.00
Un Topolino Sotto l'Albero		
		15.00-17.30-19.00
Zootropolis 2		
		15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Avatar - Fuoco e Cenere		
		15.00-16.00-17.00-18.30-20.00-21.00
Five Nights at Freddy's 2		
		16.00-18.30-21.00
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41		0481/530263
Avatar - Fuoco e Cenere		17.00-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		17.30-21.00
Un Topolino Sotto l'Albero		15.30-17.40
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		20.00
Norimberga		15.00-17.20-20.15
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50		0481/712020
Avatar - Fuoco e Cenere		15.00-17.00-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		17.30-21.00
Norimberga		15.00-17.40-21.00
Un Topolino Sotto l'Albero		15.00-16.30
Vita privata		15.30-18.00-20.45
Zootropolis 2		15.00-18.30
Attitudini: Nessuna		20.30
VILLESSE		
UCI CINEMAS VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Mamma ho perso l'aereo 4K		
35° anniversario		11.00
Oivita mia		22.10
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		11.30-11.45
12.50-16.00-16.20-17.00-20.30-20.45-21.10		
Avatar - Fuoco e Cenere		
12.20-16.50-17.20-21.00-21.30		
Norimberga		18.40-22.00
Un Topolino Sotto l'Albero		
11.20-14.20-16.30		
Zootropolis 2		10.50-14.00-14.40-16.40-19.20
PORDENONE		
CINEMA ZERO		
P.zza Maestri del Lavoro, 3		0434/520404 - 520527
Father Mother Sister Brother		
14.30-16.45-19.15-21.00		
Avatar - Fuoco e Cenere		14.30-16.45-20.45
Norimberga		16.30-18.15-20.30
Vita privata		14.30-19.00-21.15
Un inverno in Corea		14.45
DON BOSCO		
V.le Grigoletti, 3		0434/383411
Riposo		
FIUME VENETO		
UCI CINEMAS FIUME VENETO		
Via Maestri del lavoro 51		
Avatar - Fuoco e Cenere V.O.		
10.30-14.00-19.00		
Avatar - Fuoco e Cenere		
12.20-15.00-16.50-18.10-19.15-21.30-22.40		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		
11.30-13.10-16.20-17.20-20.30-21.30		
Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D		19.40
Zootropolis 2		11.40-14.10-17.00-18.40-21.20
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.		16.10
Five Nights at Freddy's 2		23.10
Oivita mia		13.45-16.30-23.20
Un Topolino Sotto l'Albero		14.30-16.40
Norimberga		19.20-22.20
MANIAGO		
MANZONI		
Via Regina Elena, 20		0427/701388
Avatar - Fuoco e Cenere		17.00



me fenomeno culturale complesso; "L'uomo medievale", volume collettivo da lui curato che ha segnato un'intera generazione di studiosi; "Il Medioevo. Storia di un malinteso". La sua capacità di coniugare rigore scientifico e divulgazione lo ha reso una figura di riferimento anche per il grande pubblico, grazie alla partecipazione a conferenze, trasmissioni televisive e interventi pubblici di vasta risonanza.

In questo contesto, la sua presenza a Gorizia, ultimo evento di "Lenghis – Festival del Teatro delle Lingue Minoritarie" organizzato dal Teatri Stabil Furlan, assume un significato di particolare rilievo. Cardini, infatti, ha sempre mostrato una grande attenzione per le vicende delle regioni di confine, luoghi in cui il Medioevo ha lasciato tracce profonde e in cui si sono intrecciati popoli, poteri e culture. La storia dei territori dell'antica Contea di Gorizia rientra pienamente nei suoi campi di interesse, soprattutto per quanto riguarda le dinamiche politiche delle signorie territoriali e le relazioni tra il Sacro Romano Impero, gli Asburgo, Venezia e le potenze vescovili dell'area alpina.

La conferenza sarà dedicata ai Conti Mainardini di Gorizia, una delle casate più influenti dell'Europa centro-orientale medievale, protagonisti di una storia complessa e affascinante, ancora troppo poco conosciuta dal grande pubblico.

L'incontro con Franco Cardini, che dialogherà con il giornalista goriziano Antonio Devetag, si svolge a conclusione di un anno intensissimo per Gorizia – Nova Gorica Capitale Europea della Cultura, quasi a suggello di una riproposizione dell'affascinante storia di una città in cui è passata la storia d'Europa.

Il Presidente del Teatri Stabil Furlan Lorenzo Zanon spiega: «Il Tsf ha voluto organizzare e proporre questa conferenza a Gorizia come momento conclusivo di "Lenghis – Festival del teatro delle lingue minoritarie" che si è tenuto ad ottobre qui a Gorizia nell'ambito di Go!2025. Il tema della conferenza ben si lega al Festival e al tema delle minoranze linguistiche, in particolare a quella friulana che a Gorizia era la lingua franca che permetteva di mettere in contatto tra loro italiani, sloveni e tedeschi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Lezioni per ragazzi sulla lettura



Tutta al femminile la formazione della seconda edizione di "Leggere ragazzi", il cartellone di incontri proposto da Pordenonelegge.it rivolto a chiunque voglia trovare, nel quotidiano, un dialogo con i giovani intorno alla lettura: insegnanti, educatori, bibliotecari, genitori. In programma dal 16 febbraio al 4 marzo 2026, curato da Valentina Gasparet, vedrà protagoniste le scrittrici Nadia Terranova, Premio Strega ragazzi, Beatrice Masini, direttrice editoriale Bompiani, Annalisa Strada, Premio Andersen e Premio Bancarellino, le formatrici ed esperte di letteratura per ragazzi Alice Bigli e Vera Salton, la poetessa Isabella Leardini. Articolato in sei lezioni con cadenza bisettimanale, per 18 ore complessive, il percorso formativo propone lezioni tematiche tenute che individuano metodi, strategie, idee da adottare per avvicinare alla lettura e sostenere nella vita dei più giovani il piacere di leggere. Le iscrizioni si possono effettuare attraverso l'area mypnlegge del sito pordenonelegge.it, entro il 5 febbraio 2026. "Scrivere per ragazzi" sarà filo rosso dell'incontro inaugurale, lunedì 16 febbraio con una delle firme più importanti della letteratura nazionale, Nadia Terranova, scrittrice che ha dedicato negli anni uno spazio importante e di qualità proprio ai giovani lettori. (c.s.)

PASIANO DI PORDENONE

Una giornata di eventi al Mirs



Festeggia il suo primo anno di vita e lo fa con un bilancio di quattromila visitatori, mille studenti coinvolti in laboratori didattici e percorsi interattivi, il Mirs, Museo interattivo della radio e della società di Pasiano di Pordenone. Per celebrare l'anniversario, oggi il Mirs apre le porte a una giornata speciale di festa. Innanzitutto sarà visitabile gratuitamente per tutto il giorno, con orario continuato dalle 10 alle 18. Inoltre propone un programma pensato per famiglie, bambini, ragazzi e appassionati di tecnologia e comunicazione, con laboratori gratuiti (dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 15) dedicati ai più giovani, che potranno sperimentare in prima persona la costruzione di un biglietto di auguri luminoso con led e circuiti, oltre a una visita guidata speciale, alle 16, sempre gratuita dedicata al rapporto fra radio e tecnologia. "Un traguardo importante per tutta la nostra comunità. In un solo anno il museo - sottolinea la sindaca di Pasiano Marta Amadio - ha dimostrato di saper attrarre pubblico, stimolare interesse e diventare un vero volano culturale e turistico per il territorio. È la conferma che investire in cultura, innovazione e divulgazione è una scelta che genera valore e identità". (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Beatles in versione jazz in piazza a Pordenone e i concerti di Natale



Appuntamento a Pordenone con il concerto "Magical Mystery"

CRISTINA SAVI

Tanti eventi legati al Natale disegnano una domenica ricca di musica, teatro e racconti che si dipanano fra Pordenone e il territorio. Si parte dalla musica, regina di queste giornate e proprio a Pordenone spicca il concerto "Magical Mystery" atteso in piazza XX Settembre alle 18.30: Jazzinsieme propone un'orchestra completa che rileggerà i Beatles dal vivo, fra successi celebri e sperimentazioni, con band, quartetto d'archi e tromba, seguita dal djset di Denilove.

Il Natale a Pordenone anima anche le vie del centro con il Walking Xmas, con partenza dalla loggia del Municipio, alle 16.30 per le tradizionali Christmas Carols itineranti. Sempre in città, "Natale a 6 corde" arriva a villa Cattaneo, alle 17.30: Polinote presenta il Concerto di Natale della Segovia Guitar Academy, con giovani solisti ed EnArmonia Guitar Ensemble, musiche di Villa-Lobos, Brouwer, Mudarra, Weiss e Sparks.

Alla stessa ora, "Nemmeno io sapevo di essere un poeta", nel convento di San Francesco, alle 18, rievoca la figura intensa di Marina Cvetaeva fra musica, poesia e danza.

A San Quirino, "Bob & Singer: Salviamo il Natale!", in programma nel Cen-

tro di catalogazione dei Magredi Poldini alle 16 è lo spettacolo teatrale per bambini che spazia fra comicità, musica e avventura, prodotto da Hangar Teatri: Babbo Natale ha bisogno di aiuto! I due protagonisti partono così per una missione piena di ostacoli, imprevisti e situazioni comiche.

Sempre alle 16, ad Aviano, in piazza, "Il bambino orso" di Molino Rosenkranz conduce piccoli gruppi in una yurtta per un viaggio narrativo fra i Nenets della tundra siberiana.

Tanti gli appuntamenti della rassegna corale Nativitas: "Un Natale speranza di Pace" nell'auditorium Tondat di Cordovado, alle 20.30, con la Corale InCanto diretta da Orietta Mason; A Fontanafredda, "Natale con noi", nella chiesa di San Giorgio Martire, alle 17, con Coro VociVerdi, Coro et Labora e Game Orchestra; a San Vito al Tagliamento, "O magnum mysterium", in duomo, alle 16, con il Gruppo vocale Città di San Vito e l'Ensemble di trombe Fvg; a Polcenigo, "Magie di Natale a Mezzomonte", nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, alle 16, con Simple People Ensemble e Coro San Paolo Apostolo di Ranzano di Fontanafredda. Un mosaico di proposte che attraversa generi, età e linguaggi, offrendo un Natale fatto di ascolto, condivisione e scoperta. —

SIAMO APERTI
CON ORARIO CONTINUATO
22 - 23 - 24 DICEMBRE
9.00 - 19.30

UDINE
VIA VITTORIO VENETO, 49
www.libreria gaspary.it



in
**LIBRERIA
GASPARI**

**TROVERAI IL PENSIERO GIUSTO
PER I TUOI AMICI E I TUOI CARI.**
Regali di Natale
CHE PROFUMANO DI STORIE.



f i

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** FVG TOTALMENTE FVG.
banca360fvg.it f i y t in

Serie A

Nella pentola a pressione

Da una parte la voglia di un bis dell'Udinese, dall'altra una Fiorentina disperata. Stasera una sfida che potrebbe dire molto sulle prospettive delle due squadre.

Pietro Oleotto / UDINE

Sotto pressione. Anzi, dentro una pentola a pressione, perché se l'Udinese vuole mettersi in saccoccia due vittorie fila per cercare di fare un salto di qualità tra Natale e l'Epifania – non succede dall'inizio della stagione il doppio colpo sull'asse San Siro-Pisa –, la Fiorentina deve provare a conquistare il primo successo in campionato, un dato clamoroso se si pensa alla cifra tecnica del gruppo viola e che siamo arrivati ormai alla sedicesima giornata. Ecco i temi della sfida di questa sera allo stadio Artemio Franchi, dove la pressione sarà padrona, in particolare quella del pubblico di casa, a un passo dalla disperazione, considerando che statisticamente, nell'era dei tre punti a vittoria, soltanto il Verona due anni fa e il Crotone della primavera dei miracoli nel 2017, plasmato da Davide Nicola, riuscirono a i miracoli (di fine stagione) a salvarsi con il bottino di punti attualmente nella tasca della Fiorentina: 6.

LO SCENARIO

Farà caldo, dunque. E il meteo non c'entra. C'è aria di contestazione a Firenze. Non a caso, dunque, il prefetto del capoluogo toscano ha vietato la

FIORENTINA
3-5-2ALLENATORE
Paolo VanoliSTADIO ARTEMIO FRANCHI
ORE 18Arbitro: Maurizio Mariani di Aprilia
Var: Antonio Giua di Olbia
Diretta TV: DAZN e SkySportUDINESE
3-5-2ALLENATORE
Kosta Runjaic

IN PANCHINA

30 Martinelli, 1 Lezzerini, 15 Comuzzo, 60 Kuoadio, 14 Nicolussi Caviglia, 26 Viti, 23 Kospo, 29 Fortini, 27 Ndour, 24 Richardson, 9 Dzeko, 99 Kouame, 91 Piccoli

IN PANCHINA

90 Sava, 93 Padelli, 16 Palma, 2 Goglichidze, 19 Ehizibue, 11 Kamara, 4 Lovric, 6 Zarraga, 38 Miller, 7 Gueye, 17 Bravo, 18 Buksa

WITHUS

Aria di contestazione vietata la vendita di bottiglie e lattine. Solo 262 in trasferta

vendita «di bevande alcoliche di qualunque gradazione e di ogni altra bevanda in contenitori di vetro e lattine in tutti gli esercizi pubblici e attività commerciali di vendita ubicati all'esterno dello stadio».

Non solo, è vietato anche la detenzione di bombolette spray «contenente principi urticanti». D'altra parte la Curva Fiesole ha già fatto sapere di non voler entrare all'interno dell'impianto nella prima parte della gara: «20 minuti di vuoto, non meritate la nostra presenza», hanno fatto sapere gli ultras viola attraverso un appello diffuso via social ed esteso a tutto lo stadio. Insomma, è possibile che ci saranno più persone fuori che

Il club viola cerca di placare i tifosi trattando l'ingaggio di Paratici come dt

dentro. Un ambiente bollente che la Fiorentina sta cercando di «calmierare» inserendo una figura forte in società, tanto da aver offerto un contratto di cinque anni come responsabile dell'area tecnica a Fa-



Kabasele ancora al centro della difesa bianconera in una formazione di partenza che dovrebbe essere la stessa di quella vista contro il Napoli, anche se Kamara (a destra) sarà a disposizione. FOTO PETRUSSI

bio paratici, ex Juventus e Tottenham. Un ambiente che ha scoraggiato la trasferta a molti appassionati friulani: sono solo 262 i tagliandi del settore ospiti acquistati, un numero da minimo storico per una tifoseria come quella bianconera, instancabile e incrollabile, a prova di «monday night», i tanti lunedì vissuti in trasferta.

LE SCELTE

Fin qui il contorno. Al resto dovrà pensare Runjaic che pare intenzionato a confermare l'undici di partenza che ha fatto poi la festa nella ripresa al Napoli. Quindi ancora Kabasele al centro della difesa con Bertola esterno sinistro nel 3-5-2, questo nonostante il recupero di Kamara che, tuttavia, non gioca da un mese. Troppo per una partita sotto pressione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Vanoli non molla e pensa al mercato «Sarà la riprova»

«La riprova sarà contro l'Udinese, dopodiché ci sarà il mercato e capiremo chi ha voglia di lottare». Parole dopo il ko di Losanna in Conference League di Paolo Vanoli, il tecnico che, tuttavia, potrebbe non «scollinare» verso il 2026 e vedere se il presidente Rocco Comisso spenderà altri soldi per inseguire la salvezza. In caso di sconfitta con i bianconeri, infatti, potrebbe essere esonerato: è un momento delicato a Firenze, tanto che la squadra è rimasta in ritiro a oltranza al Viola Park.

Nel 2019 con la Roma segnò e fece un assist a Dzeko oggi avversario. Quando Zaniolo-gol al Franchi costò la panchina a Montella

IL FOCUS

Nicolò Zaniolo non ha lasciato il segno come giocatore della Fiorentina. Nel curriculum nove presenze in Serie A da febbraio a maggio di quest'anno solare, per un'avventura (in prestito dal Galatasaray) durata solo pochi mesi.

Per il numero 10 dell'Udinese quella di stasera sarà la prima volta da ex allo stadio Artemio Franchi. Uno stadio in cui ha già giocato più volte, specialmente con la maglia della Roma. In una di queste occasioni offrì una prestazione eccellente: nel 4-1 dei giallorossi del 20 dicembre 2019, l'attaccante di Massa realizzò un gol, servì un assist e si procurò la punizione del momen-

taneo 2-0. Allora l'attaccante bianconero aveva 20 anni e un futuro da predestinato davanti a sé. Era l'esterno destro offensivo titolare del 4-2-3-1 della Roma allenata da Paulo Fonseca, che in quel periodo si trovava in zona Champions League. Dall'altra parte una Viola in difficoltà, con un vantaggio di pochi punti sulla zona salvezza. In panchina Vincenzo Montella, tornato a Fi-

renze dopo le esperienze al Milan, alla Sampdoria e al Siviglia. I giallorossi strapazzarono i toscani, con Zaniolo sugli scudi: passaggio vincente per l'1-0 a quel Dzeko che ritrova oggi da avversario, il piazzato di Kolarov valso il 2-0 guadagnato, quindi la rete che fissò il risultato sul 4-1. Un centro significativo: fu il quarto del suo campionato, che gli permise di eguagliare il bottino di segnature della precedente.

Zaniolo, con la Roma, diede la spallata definitiva a Montella, trainer che venne esonerato l'indomani (al suo posto arrivò Beppe Iachini). Questa sera potrebbe ripetersi la stessa storia, in relazione alla posizione del tecnico viola. Se la Fiorentina dovessero perdere



Nicolò Zaniolo si ripresenterà allo stadio Artemio Franchi da ex

con l'Udinese, con tutta probabilità Vanoli – subentrato a Stefano Pioli, esonerato lo scorso 4 novembre – verrebbe sollevato dall'incarico.

Zaniolo, come detto, allora era in grande forma, uno stato psico-fisico che durò tuttavia ancora poco: a gennaio 2020 si ruppe il legamento crociato, un guaio che lo fece tornare in campo solo in estate, alla ripresa del campionato dopo lo stop per il Covid. Sono passati più di cinque anni da allora, ora c'è un altro giocatore, più consapevole di sé. Che oggi può comunque trascinare l'Udinese al Franchi come fece in quel dicembre 2019 con la Roma. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dallo stadio che è stato una maledizione per i bianconeri a una serata maledetta per i viola

Come trasformare una vecchia maledizione in una serata maledetta per la Fiorentina. L'Udinese si troverà davanti a questo bivio allo stadio Artemio Franchi, dove ha

collezionato 13 sconfitte di fila tra il 2008 e il 2021, prima di tornare al successo il 27 aprile 2022 con un secco 4-0 sotto la guida di Gabriele Cioffi. Da allora una scon-

fitta, un pareggio e una vittoria, in occasione dell'ultimo incrocio a Firenze, quasi un anno fa, il 23 dicembre 2024: 2-1 grazie ai gol di Lucca e Thauvin. La Zebretta è

dunque a caccia di un bis di successi consecutivi in casa della Fiorentina che manca dal periodo tra il 1986 e il 1989. A livello statistico, comunque, la Viola resta sem-



pre una "gran brutta bestia", considerando che ha vinto tre delle ultime cinque partite contro l'Udinese, segnando in totale 10 gol. In Serie A i precedenti sono 98: 24 vittorie, 28 pareggi e 46 sconfitte. P.O.

Serie A



ALESSANDRO PIERINI. L'analisi del doppio ex «Attenti a Kean anche se sta sbagliando molto»

«Conta la partenza l'Udinese troverà un ambiente che sta per esplodere»

L'INTERVISTA
ALBERTO BERTOLOTTI

Non sa se sia la gara più insidiosa della stagione, ma è convinto che servirà partire forte, cercando di indirizzare subito la partita a proprio favore. Perché per una Fiorentina in difficoltà, sarebbe molto complicato risalire la china. Questa la ricetta che

Alessandro Pierini propone all'Udinese coi viola. Pierini, di fronte ai bianconeri l'incontro più complicato di questa prima parte di stagione? «Non so, ma con una Fiorentina che non ha mai vinto può esserci un po' di paura di risultare i primi a concedere i tre punti all'avversario. Conterà la partenza: se l'Udinese riesce a incanalare la sfida sul binario giusto può ricavare dei vantaggi. Troverà un ambien-

te che sta per esplodere: se la Fiorentina va sotto di un gol, si crea una situazione in seguito alla quale i giocatori farebbero fatica a risalire». La squadra di Runjaic deve partire col piede sull'acceleratore... «Direi di sì. Anche sotto il profilo mentale. Si affrontano formazioni che vivono periodi opposti: la Fiorentina non riesce a trovare il filo, l'Udinese porta con sé quell'entusiasmo derivato dal successo col Napoli. È una scia da valorizzare. Sicuramente servirà mantenere la concentrazione alta sino alla fine: i viola hanno giocatori forti, che hanno i colpi per risolvere determinate situazioni». Uno di questi è Moise Kean. Come va marcato? «Cercando di non lasciargli mai l'uno contro uno, perché sa usare molto bene il proprio fisico. Sta sbagliando molto sotto porta, ma il duello corpo a corpo riesce quasi sempre a vincerlo. Ci sarà bisogno di collaborazione di reparto». Bertola giocherà ancora da esterno sinistro, come

LA CARRIERA

Tra il 1991 e il 2004 161 gare qui in Friuli



Alessandro Pierini, classe 1973, difensore centrale, ha vestito la maglia di Udinese e Fiorentina. A quella bianconera è particolarmente legato, avendola vestita in tre parentesi: 1991-'95, '96-'99 e 2003-'04. Per lui 161 gare con 7 gol. Alla Fiorentina ha giocato dal 1999 al 2002.

A.B.

col Napoli. Lei lo conosce per aver guidato la Primavera dello Spezia. È un ruolo che può ricoprire? «Sì, si tratta di un ragazzo che non si fa intimorire dalle

situazioni. Quando ero a Spezia lui militava tra gli under 17 e si allenava spesso con la nostra squadra. Ricordo che non era impaurito di giocare coi più grandi, anzi. Ed era sempre concentrato. Vedo un calciatore con grossi margini di miglioramento». Al Franchi l'Udinese a caccia di continuità... «Sicuramente i friulani devono crescere sotto questo aspetto, perché sinora hanno alternato vittorie e sconfitte. A ogni modo la squadra di Runjaic è protagonista di un ottimo campionato. Col Napoli è stata fantastica sotto il profilo tecnico e tattico. E ha fatto vedere di essere in condizione fisica e mentale». Il simbolo dell'Udinese attuale è Nicolò Zaniolo. Si aspettava un campionato così da parte sua? «Per me è una sorpresa. A Udine sta trovando la giusta dimensione per sfruttare le sue potenzialità. Aveva bisogno di ripartire. Se è da Nazionale? Direi di sì, abbiamo bisogno di calciatori così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Kuga®

Fino al 31 dicembre, con € 9.000 di Incentivi Ford+



ANTICIPO € 5.700
€ 245 al mese

TAN FISSO 6,95%
TAEG 8,05%

Durata 48 mesi
Rata finale € 20.272

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FRUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

**Infoline**  **375 5254519**

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2026.25 a € 30.750. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 30.750. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 243,15 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 20.272,50. Importo totale del credito € 25.440. Totale da rimborsare € 32.247,3. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,05%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Calcio - Serie A

La Signora è tornata

La Juventus batte la Roma e va a meno 1 dal quarto posto
Decidono le reti di Conceicao e Openda. Pari della Lazio

Massimo Meroi

La Signora è tornata. La Juventus batte la Roma e accorcia a meno uno dal quarto posto occupato proprio dai giallorossi. In una settimana Spalletti ha messo assieme sei punti in due scontri diretti (il primo con il Bologna). Ma oltre ai risultati c'è una squadra in crescita sul piano del gioco e dell'autostima.

Partita subito intensa all'Allianz Stadium con le squadre molto aggressive in mezzo al campo. O giochi la palla di prima oppure la prendono gli altri. Gasperini ha scelto Dybala nel ruolo di centravanti e l'argentino si fa vedere all'11' con un destro che deviato non dà problemi a Di Gregorio. Spalletti ha deciso di partire con Openda prima punta e con Davis in panchina, ma il recupero più importante è quello di Bremer. Con lui titolare la Juve è imbattuta: sette vittorie e quattro pareggi. Con il passare dei minuti i bianconeri crescono e si fanno vedere dalle parti di Svilar: il portiere giallorosso al 22' esce sui piedi di Openda, al 43' respinge un destro quasi a colpo sicuro di Conceicao che si riscatta un minuto dopo: palla filtrante di Yildiz, il colpo di tacco di Cambiaso smarca il portoghese che stavolta con-

JUVENTUS	2
ROMA	1

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer (16' st Rugani), Kelly; McKennie, Locatelli, Thuram, Cambiaso (44' st Kostic); Conceicao (16' st Zhegrova), Yildiz (44' st Miretti); Openda (37' st David), All. Spalletti.

ROMA (3-4-2-1) Svilar; Mancini, Ziolkowski, Rensch; Celik, Koné, Cristante, Wesley; Soule (11' st Baldanzi), Pellegrini (8' st Bailey, 28' st El Shaarawy); Dybala (11' st Ferguson), All. Gasperini.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatori Al 44' Conceicao; nella ripresa, al 25 Openda, al 31 Baldanzi.
Note Ammoniti: Soule, Conceicao, Koné, Cristante, McKennie per gioco falloso. Angoli 2-4. Recupero 1 e 5.

trolla bene e con il mancino trova il diagonale vincente.

Anche a inizio ripresa l'inerzia della gara è tutta per i padroni di casa: Yildiz di sinistro sfiora il palo, poco dopo Svilar ci mette le mani sul sinistro centrale di Cambiaso. Allo scoccare dell'ora di gioco due brutte notizie per Spalletti: si fermano sia Bremer che Conceicao. Il tecnico inserisce Rugani in difesa e Zhegrova in avanti e non Miretti. Chiaro il messaggio ai suoi: cerchiamo

LAZIO	0
CREMONESE	0

LAZIO (4-3-3) Provedel; Marusic, Gila, Romagnoli, Pellegrini (37' st Lazzari); Guendouzi, Cataldi, Vecino (19' st Belahyane); Cancellieri, Castellanos, Pedro (19' st Noslin), All. Sarri.

CREMONESE (3-4-1-2) Audero; Terracciano, Baschirotto, Folino (25' st Ceccherini); Barbieri (43' st Floriani Mussolini), Grassi (24' st Vandeputte), Bondo, Pezzella; Johnsen (31' st Zerbin); Vardy, Bonazzoli (31' st Sanabria), All. Nicola.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Note Espulso Ceccherini. Ammoniti Pedro, Barbieri, Romagnoli, Guendouzi, Pezzella, Gila e Grassi. Angoli 3-0. Recupero 1 e 5.

il secondo gol. La rete infatti arriva e proprio su un cross del kossovaro che innesca il colpo di testa di McKennie: Svilar respinge ma sui piedi dell'americano che offre a Openda il pallone per il più facile dei gol (70"). Zhegrova cinque giri di lancette dopo perde palla in uscita, il diagonale di Ferguson viene deviato da Di Gregorio proprio sui piedi di Baldanzi che fa 2-1. La Juve è sfortunata quando Yildiz in contropiede centra il palo (80"). È l'ulti-



Conceicao esulta dopo aver segnato il gol dell'1-0

Il punto

16ª GIORNATA

Ieri	
Lazio - Cremonese	0-0
Juventus - Roma	2-1

Oggi	
12.30 Cagliari - Pisa	
15.00 Sassuolo - Torino	
18.00 Fiorentina - Udinese	
20.45 Genoa - Atalanta	

14 gennaio 2026	
18.30 Napoli - Parma	
20.45 Inter - Lecce	

15 gennaio 2026	
18.30 Verona - Bologna	
20.45 Como - Milan	

La classifica	
Inter 33 punti; Milan 32; Napoli 31; Roma 30; Juventus 29; Bologna 25; Como 24; Lazio 23; Sassuolo, Udinese e Cremonese 21; Atalanta 19; Torino 17; Lecce 16; Cagliari, Genoa e Parma 14; Verona 12; Pisa 10; Fiorentina 6.	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA ITALIANA

**Insulti a Oriali:
Allegri se la cava
con una multa
di 10 mila euro**



Il tecnico del Milan Max Allegri

ROMA

Le «ripetute espressioni offensive» e «l'atteggiamento provocatorio» nei confronti di Gabriele Oriali costano diecimila euro di multa a Massimiliano Allegri, punito così dal giudice sportivo di serie A, evitando una possibile squalifica, per la sua sfuriata di giovedì sera nel corso della semifinale della Supercoppa a Riad.

All'indomani dell'episodio, notato a bordocampo, ma rimasto sottotraccia nell'immediato post partita, il Napoli ha deciso di reagire, «condannando con fermezza» quella che ha definito «un'aggressione totalmente fuori controllo», chiedendo che «non passi inosservata».

Né il Milan, né il suo allenatore hanno commentato a caldo quanto avvenuto a bordo campo, né la decisione di Mastrandrea, adottata in base a quanto rilevato dagli ispettori federali e al referto dell'arbitro Zufferli.

Intanto da oggi a Riad si tornerà a parlare di calcio visto che è la vigilia della finale tra Napoli e Bologna.

VOLLEY

**Champions:
le Finals uomini
tre anni a Milano**

Uno dei nuovi impianti nuovi per le Olimpiadi, l'Arena Santa Giulia di Milano da 16 mila posti che il 9 gennaio sarà collaudata con le Final Four della serie A di Hockey su ghiaccio, ospiterà le finali di Champions League di volley maschile nel 2026, 2027 e 2028. Lo ha annunciato il presidente nazionale Fipav, Manfredi. L'Italia fino al 1983 non aveva mai ospitato finali di Champions uomini. Poi due volte Parma, Modena, Bologna, Treviso, Roma due volte, Bolzano, Verona e Torino, ultima in Italia nel 2023. A Milano l'unica volta nel 2003.

R.P.

SCI ALPINO

Goggia, un errore fatale le toglie una vittoria sicura Oggi la Gran Risa fa 40

Gainluca De Rosa

Ahi Ahi Sofi. La Goggia getta al vento la vittoria nella discesa di Val d'Isere. Determinante, tempi alla mano, un errore commesso a metà tracciato che ha fatto precipitare la sicura vincitrice di giornata all'ottavo posto in classifica.

Una manna dal cielo per l'austriaca Cornelia Hutter che si prende il primato, inseguita dalla tedesca Kira Weidle Winkelmann. Mastica amaro anche Lolli Pirovano, ancora una volta fuori dal podio. Il quinto posto della trentina è salutato con soddisfazione, ma non basta per scatenare i festeggiamenti.

Quarto posto per Lindsey Vonn, leader di specialità.

UNA GOGGIATA

Occasione persa. Sofia Goggia non le manda a dire, senza nascondere tutto il proprio disappunto per l'amaro epilogo della discesa di Val d'Isere.

«Nella parte alta del tracciato ero molto veloce. Poi quella curva, dove ho preso un buco o qualcosa di simile. Voglio rivedere meglio cosa è successo, non penso di aver fatto un errore tecnico. Ho fatto i miracoli per stare dentro, ma ho perso troppo tempo in quel settore. Peccato, è un'occasione buttata. Mi dispiace perché nei gior-

ni scorsi avevo sciato bene in quel tratto tecnico. La visibilità era piatta, non mi ha dato fastidio. Avevo la mia strategia in testa, mi dispiace tanto». Sofia Goggia ci riproverà oggi, nel super G che saluterà la Savoia. Cancellotto aperto alle 11.

VAL GARDENA AZZURRA

Dalle donne agli uomini, per salutare il terzo podio in tre giorni dell'Ital-sci in Val Gardena. Dopo Paris e Franzoni, ieri è stata la volta di Florian Schieder, terzo nella discesa che ha calato il sipario sulla 58ª edizione della Saslong Classic. Dalla vicina Castelrotto, Schie-



Un errore a metà discesa è costato la vittoria alla Goggia

der si è piazzato alle spalle dei due protagonisti assoluti del weekend altoatesino, gli elvetici Franjo Von Allmen e Marc Odermatt, rispettivamente primo e secondo. Dietro Schieder festeggiano ancora una volta

diversi azzurri: sesto posto per Dominik Paris, ottavo Mattia Casse, 12º Franzoni.

DALLA VAL GARDENA ALL'ALTA BADIA

La Coppa del Mondo di sci alpino maschile si sposta subito in Alta Badia. Scavallato il passo della Val Gardena, è subito clima di festa ai piedi della Gran Risa, sul territorio di La Villa, teatro oggi e domani di un gigante e uno slalom. Festa da cifra tonda, con l'appuntamento con la Coppa del mondo che celebra il suo quarantennale. La prima volta della Coppa sulla pista italiana più amata dagli appassionati di sci risale infatti all'anno 1985. Il quarantennale della Coppa sulla Gran Risa sarà accompagnato questa mattina da una speciale esibizione delle Frecce Tricolori, mentre al parterre è attesa la presenza di numerosi vip. In pista spazio al gigante, con prima manche alle 10 e seconda manche alle 13.30. Domani sarà la volta dello slalom, anche in questo caso con due manche in programma, sempre alle 10 e alle 13.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Coppa del mondo di biathlon

Il derby d'Italia

Vittozzi sesta e Wierer terza nell'inseguimento ad Annecy
La sappadina ritrova l'altra azzurra al top in vista dei Giochi

Francesco Mazzolini

Altro giro altra corsa. Lisa Vittozzi è sesta, di nuovo alla spalle di una davvero inarrestabile Dorothea Wierer che si installa sul gradino più basso del podio, nell'inseguimento di Annecy, in Francia, terza tappa della Coppa del Mondo di biathlon.

Continua così l'affascinante sfida tra le due carabine azzurre più forti di casa Italia che avrà ancora ulteriori emozionanti sviluppi, passando per le altre 6 tappe sparse per il globo e l'appuntamento di gala delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. In una pursuit molto selettiva, dove a vincere è stata la padrona di casa Lou Jeanmonnot che è



Dorothea Wierer, 35 anni

riuscita a mantenere la supremazia nonostante un errore nell'ultimo poligono, lasciandosi alle spalle la finlandese Suvi Minkinen (+30"2) illibata nelle 4 sezioni di tiro e Wierer (+32"7) che ha sbagliato un solo bersaglio al terzo,

la sappadina ha purtroppo trovato due compromettenti errori nella prima sessione di tiro, poi abilmente recuperati, chiudendo sesta a 42 secondi dalla testa dietro all'altra transalpina Julia Simon (+35") quarta, che ha fatto segnare un solo errore nel primo poligono e alla slovacca Paulina Batovska (+35"5), appesantita da due tiri fallaci. La 30enne dei Carabinieri si è detta soddisfatta del suo sesto posto, nonostante un inizio un po' lento al poligono. «Ho perso ritmo sui primi due colpi», ha commentato, confermandosi d'altro canto carica per la sfida di oggi «punto ad essere di nuovo davanti nella Mass Start». Questo segue la sua ottima prestazione nella



Lisa Vittozzi, carabiniere di Sappada di 30 anni: tornata alle gare dopo un anno di stop è di nuovo tra le big

Sprint di giovedì, dove con il 4° posto ha sottolineato la solidità del suo tiro, definendo il suo ritorno in prima linea: «Mi sono sciolta – aveva dichiarato poco dopo il risultato della Sprint - mi sto divertendo e non penso a sbagliare: ora sto entrando davvero nelle gare». La sensazione, nitida e stabile è quella.

Rimane in lizza per la fascia alta della generale maschile Tommaso Giacomel che chiude invece 15° il suo inseguimento, in una gara in cui il podio è stato conquistato dal norvegese Johan Botn per il

gradino apicale e quindi a scendere il francese Emilien Jacquelin secondo, e l'altro norvegese Johannes Dale-Skjervdal, al terzo.

Per quanto riguarda la generale femminile, in virtù dei suoi 355 punti, Wierer è balzata al secondo posto, dietro alla leader Jeanmonnot (406); terza la svedese Anna Magnusson (342) e sesta Vittozzi (304). Per quanto riguarda la graduatoria di specialità, invece, comanda Minkinen (178), che precede Vittozzi e Magnusson (seconde con 165) e Jeanmonnot (terza

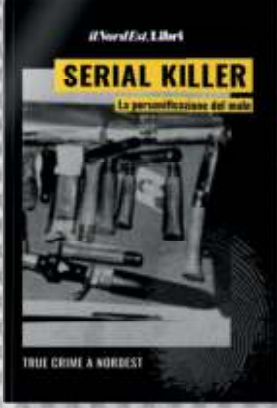
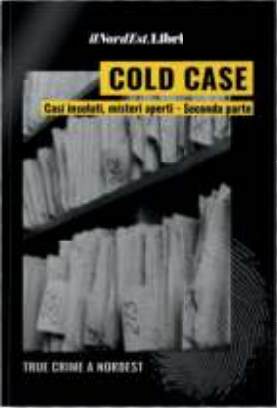
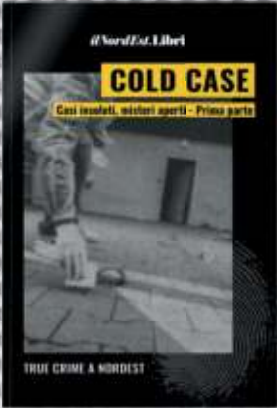
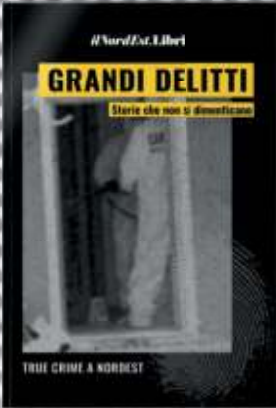
con 156). In questo caso Wierer è settima con il bottino di 121. Oggi alle ore 12.15, si disputerà la 12.5 Km Mass Start, che insieme allo stesso format maschile delle 14.45 che si protrarrà per 15 km, aggungerà spezie a questa entusiasmante kermesse di Coppa del Mondo, prima dell'interruzione natalizia dove Lisa e gli altri protagonisti dello show funambolico del biathlon, potranno recuperare le forze per accedere alle sfide del 2026, Olimpiadi in primis.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



ogni volume a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it



in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO**
la Nuova di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

Basket - Serie A

Pomeriggio cruciale

Aspettando Mister X e con Brewton e Dawkins separati in casa, l'Apu deve vincere al Carnera la sfida salvezza con Treviso

Giuseppe Pisano / UDINE
Apu, è vietato sbagliare. L'ultima gara casalinga del 2025 propone ai bianconeri un altro "crocevia fondamentale: contro Treviso serve assolutamente una vittoria, perché mai come quest'anno i punti degli scontri diretti pesano il doppio.

TRANSIZIONE
Archiviata la surreale trasferta di Trapani, per Udine c'è stata un'altra settimana di avvicinamento alla partita piuttosto strana. Il presidente Alessandro Pedone ha parlato apertamente del "Mister X" che la società sta cercando sul mercato, Brewton e Dawkins fanno ancora parte del roster, ma di loro si parla come di due separati in casa. L'Apu di oggi, insomma, è una squadra in fase di transi-

zione. Contro Napoli è bastato, sia perché Christon si è presentato nel migliore dei modi, sia perché la squadra ha difeso molto bene, a Trapani contro un'avversaria di alto livello è stata tutta un'altra storia. È chiaro che Treviso è molto più abbordabile dei siciliani, ma guai a pensare che si tratti di una partita semplice: i veneti sono reduci dal successo su Cantù e hanno un entusiasmo tutto nuovo. La chiave del match è la stessa di quindici giorni fa contro Napoli: non avendo tanti punti nelle mani, Udine deve difendere forte e tenere il punteggio basso, meglio se sotto gli 80 punti.

QUI APU
Brewton ha recuperato dall'influenza e sarà a disposizione di coach Vertemati: da vedere con quanta energia

SERIE A	
12ª GIORNATA PALASPORT PRIMO CARNERA UDINE ORE 17	
ARBITRI: Arbitri: Saverio Lazzarini di Bologna Carmelo Lo Guizzo di Pisa Gian Lorenzo Miniati di Pisa	
	
OLD WILD WEST UDINE Coach: ADRIANO VERTEMATI	NUTRIBULLET TREVISO Coach: ALESSANDRO ROSSI
0 Semaj Christon	2 Briante Weber
5 Mirza Alibegovic	3 Tony Perkins
6 Skylar Spencer	5 M.-Ali Abdur-Rahkman
15 Alessandro Pavan	9 David Torresani
17 Christian Mekowulu	11 Federico Miaschi
20 Matteo Da Ros	12 Kruize Pinkins
22 Eimantas Bendzius	15 Matteo Chillo
23 Dj Brewton	22 Cristiano Guidolin
24 Aubrey Dawkins	29 Francesco Pellegrino
31 Andrea Calzavara	31 Osvaldas Olisevicius
3 Francesco Mizerni	43 Leon Radošević
35 Iris Ikangi	44 Tommaso Spinazzè

nelle gambe e quanta voglia nella testa. L'assistant coach Giorgio Gerosa descrive così il nuovo look di Treviso: «È una squadra che è cambiata molto, perché ha variato l'asse play-pivot, passando da due giocatori d'esperienza come Ragland e Stephens, a alla coppia Perkins-Radošević, che hanno altre caratteristiche. È chiaro che sono cambiati un po' i loro equilibri, soprattutto perché è rientrato anche Weber dal lungo infortunio. Treviso ha tanto talento offensivo, perché oltre ai già citati ci sono Olisevicius, un uomo chiave per loro, Pinkins che è un altro giocatore di grande qualità e una panchina pronta ad aggiungere qualità offensiva».

CURIOSITA'
Quella odierna è la prima partita del palasport Primo Car-

GLI AVVERSARI
Coach Rossi:
«Punti pesanti sarà una battaglia»



È un derby triveneto con una pennellata d'azzurro sulle due panchine. Da una parte Adriano Vertemati, assistente del nuovo ct della Nazionale senior Luca Banchi, dall'altra Alessandro Rossi, che la scorsa estate ha guidato gli azzurrini under 20 all'oro europeo. Il tecnico dei trevigiani ha parlato così alla vigilia del match odierno: «Giochiamo contro una squadra che ha un percorso lungo alle spalle: l'ho affrontata più volte negli ultimi due anni, quindi so perfettamente quello che ha at-

traversato per arrivare dove è adesso. L'Apu è una formazione che ha una forte identità, è dura, difende, va molto forte a rimbalzo e con la recente aggiunta di Christon è riuscita a sopperire all'assenza di Hickey. I punti in palio pesano tantissimo, perciò mi aspetto una battaglia sportiva. Già dalla palla a due dovremo essere pronti al loro impatto fisico - chiosa Rossi - e a lottare su ogni rimbalzo e su ogni pallone». Nutribullet Treviso annunciata al gran completo.

G.P.

Serie A Maschile	
Cantù - Olimpia Milano	89-94
Sassari-Trapani Shark	OGGI ORE 12
Reyer Venezia-Napoli	OGGI ORE 16
Old Wild West Udine-Treviso	OGGI ORE 17
Vanoli CR-Derthona Tortona	OGGI ORE 18
Reggiana-Aquila Trento	OGGI ORE 19
Varese-Trieste	OGGI ORE 20
Virtus BO-Germani Brescia	LUNEDÌ ORE 20:30
CLASSIFICA	
SQUADRE	P V P F S
Germani Brescia	20 10 1 993 898
Virtus Bologna	18 9 2 956 870
Olimpia Milano	16 8 4 1038 931
Reyer Venezia	16 8 3 1021 949
Trapani Shark	15 10 1 1005 925
Derthona Tortona	14 7 4 1001 1002
Trieste	12 6 5 954 988
Aquila Trento	10 5 6 954 918
Vanoli CR	10 5 6 941 941
Napoli	10 5 6 938 940
Cantù	6 3 9 998 1101
Pol. Dinamo Sassari	6 3 8 928 983
Varese	6 3 8 889 972
Old Wild West Udine	6 3 8 875 900
Nutribullet Treviso	4 2 9 920 1025
Reggiana	4 2 9 894 952
PROSSIMO TURNO: 28/12/2025	
Aquila Trento - Old Wild West Udine, Derthona Tortona - Reggiana, Germani Brescia - Reyer Venezia, Napoli - Cantù, Nutribullet Treviso - Pol. Dinamo Sassari, Olimpia Milano - Vanoli CR, Trapani Shark - Varese, Trieste - Virtus Bologna.	

GLI ANTICIPI
Cantù spaventa Milano che vince in una volatona
L'Olimpia Milano suda le proverbiali sette camicie ma riesce a fare suo l'anticipo contro Cantù: 94-89 per la squadra di coach Poeta, che ha condotto a lungo la gara ma ha rischiato la beffa nel finale. Sul 90-89 con 8" da giocare Sneed si vede scivolare di mano la palla del possibile sorpasso. Palma di Mvp per Nebo, che ha firmato una doppia doppia da 22 punti e 12 rimbalzi. Fra i canturini grande partita per l'ex di turno Bortolani, autore di 21 punti. Oggi si comincia alle 12 con Sassari-Trapani e si conclude alle 20 con Varese-Trieste.

G.P.





SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!

CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE



1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Basket - Serie A2

nera con la sponsorizzazione Credifriuli.

Sono dodici i precedenti fra le società Apu e Treviso Basket: i bianconeri sono in vantaggio con sette successi contro i cinque dei veneti. Gli ultimi risalgono alla stagione 2018/2019 di serie A2, che a fine campionato vide i trevigiani promossi in A. Il 6 gennaio 2019 l'Apu sconfisse la De'Longhi per 77-63 con 21 punti di Ricky Cortese, al ritorno (20 aprile) Treviso si prese la rivincita battendo la Gsa per 77-59 grazie a 21 punti di David Logan.

Gli ex della partita odierna sulla sponda udinese sono i giocatori Christian Mekowulu e Alessandro Pavan, l'assistente coach Lorenzo Pomes e il direttore sportivo Andrea Gracis, che ha giocato e lavorato come dirigente oltre 10 anni nella Marca. Nelle fila dei trevigiani l'unico ex è Francesco Pellegrino, recordman di presenze (214) con la divisa dell'Apu. Ha pure sposato la figlia dell'amministratore delegato di Udine, Gianpaolo Graberi e ha mantenuto la residenza in Friuli.

Carnera sold out già in prevendita, chi è senza biglietto deve accontentarsi della diretta streaming su LbaTv. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alibegovic e compagni sono di fronte a una partita cruciale per la loro stagione FOTO PETRUSSI

Serie A2 Maschile

Libertas Livorno - Gemini Mestre	75-79
UEB Gesteco Cividale - Avellino	75-82
Brindisi - Pistoia	0661 ORE 18
Cento - Verona	0661 ORE 18
Forlì - Rimini	0661 ORE 18
Fortitudo Bologna - Ruvo di Puglia	0661 ORE 18
Libertas Pesaro - Rieti	0661 ORE 18
Scafati - Cremona	0661 ORE 18
Torino - Bergamo	0661 ORE 18
Urania Milano - Roseto	0661 ORE 18

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	24	12	5	1392	1308
Avellino	22	11	7	1458	1386
Libertas Livorno	22	11	7	1399	1305
UEB Gesteco Cividale	22	11	7	1396	1360
Rimini	22	11	6	1392	1299
Brindisi	22	11	6	1329	1243
Verona	22	11	6	1324	1259
Rieti	20	10	7	1365	1319
Fortitudo Bologna	20	10	7	1276	1236
Scafati	18	9	8	1400	1349
Torino	18	9	8	1250	1255
Gemini Mestre	18	8	9	1339	1372
Cento	16	8	9	1337	1349
Bergamo	16	8	8	1318	1297
Pistoia	12	6	11	1339	1392
Urania Milano	12	6	11	1317	1422
Forlì	12	6	11	1293	1374
Cremona	12	6	11	1245	1353
Ruvo di Puglia	8	4	13	1269	1441
Roseto	6	3	14	1356	1475

PROSSIMO TURNO: 28/12/2025

Avellino - Scafati, Bergamo - Forlì, Cremona - UEB Gesteco Cividale, Gemini Mestre - Torino, Rieti - Fortitudo Bologna, Rimini - Pistoia, Roseto - Brindisi, Ruvo di Puglia - Libertas Livorno, Urania Milano - Cento, Verona - Libertas Pesaro.

POST PARTITA

Pillastrini:
«Troppe partite
ci manca
l'abitudine»



L'allenatore della Gesteco Stefano Pillastrini FOTO PETRUSSI

CIVIDALE

Stefano Pillastrini non fa drammi e analizza la gara a partire dal piano dell'energia. «Complimenti ad Avellino - ha esordito -. Sappiamo contro chi giocavamo. Insettimane avevo avuto segnali di una squadra poco reattiva, nei pochi allenamenti a disposizione. Non siamo abituati a questi ritmi, è la quinta gara in 15 giorni, sono cose che paghiamo». Poi l'analisi tattica. «Abbiamo impiegato troppo tempo nel prendere le misure alla difesa di Avellino, dopo la metà del secondo quarto abbiamo costruito buoni tiri ma li abbiamo sbagliati, mentre loro ne hanno segnati di difficili. Il tiro, come ha insegnato Dan Peterson, è un gesto agonistico e quando la percentuale si abbassa vuol dire che agonisticamente non si sta al top». E su Marangon: «Poteva correre solo in avanti e all'indietro, ma non per altri movimenti. In pochi giorni possiamo riaverlo, conto che domenica prossima sia al 100%». Davide Micalich pare più deluso. «Abbiamo di fatto bruciato la Coppa Italia, vanificato la lunga rincorsa ma non importa. Abbiamo una settimana per preparare Cremona, con tanti tifosi al seguito». —

G.F.

LA SITUAZIONE

Un turno chiave
per la corsa
alla Coppa Italia

Il big match di giornata è Pesaro-Rieti, che dirà molto della corsa alla Coppa Italia. I padroni di casa, vincendo, sarebbero quasi certi della qualificazione, la squadra di Ciani potrebbe sognare. Derby Forlì-Rimini, occasione d'oro per la banda di Sandro Dell'Agnello. Occasione ghiotta per la Bologna, che ospita Ruvo di Puglia, faticheranno Brindisi, che ospita Pistoia e Verona a Cento.

G.F.



Matteo Berti contende un pallone a Giovanni Pini, a destra il grande ex dell'incontro, Giacomo Dell'Agnello ringrazia il pubblico FOTO PETRUSSI



Gesteco frenata

Avellino, spinta dall'ex Apu Mussini, conduce dall'inizio e passa a Cividale Ducali, senza Marangon, con poca energia dopo la fatica di mercoledì a Rimini

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Secondo ko consecutivo in altrettanti scontri diretti per la Gesteco Cividale, sconfitta e agganciata dall'Unicusano Avellino per 75-82. Contro l'ex Dell'Agnello e senza Marangon, la Ueb insegue per tutta la gara. La Coppa Italia si allontana: oggi le concorrenti potranno allungare di due lunghezze, bottino prezioso con una sola gara ancora da giocare.

È una serata speciale. Il primo a capirlo è Luca Zufferli, originario delle Valli del Natisone, premiato per la promozione ad arbitro internazionale che si è commosso quando è stato sommerso di applausi. Poi l'omaggio per Giacomo Dell'Agnello, accolto dai suoi ex tifosi con il suo coro sulle note dei Depenche Mode.

Pillastrini sceglie di iniziare con Cesana al posto di Marangon, fermato da un problema alla caviglia post Rimini, confermando Rota, Mastellari, Francesco Ferrari e Freeman.

Il Pirata parte alla grande, con canestro e assist per Jurkatamm (2 a 7), mentre Cividale fatica in attacco e si trova subito a dover fare a meno di Ferrari Jr, gravato di due falli e sostituito dal fratello Alessandro. Grazie ai fischi di una terna severa la Ueb rimane in scia e Berti, alla 100ª in gialloblù, fa 10 a 15. Pesa però lo 0 su 8 al tiro dall'arco, così come l'avvio complicato di Redivo e Mastellari, fermi a zero.

Le cose non migliorano nel secondo quarto, anzi. Avellino doppia i friulani sul 14-28 grazie a una tripla di Mussini, giocando un'energia a un'aggressività nettamente superiore: senza i suoi Ragazzi d'oro la Gesteco è poca cosa.

Coach Di Carlo, dal canto suo, ha Pini (ex Apu) con tre falli e Zerini con quattro a metà tempo ed è costretto a giocare con il quintetto piccolo e Dell'Agnello da 5. Mussini, al



Federico Mussini, ex Trieste e Udine, qui contro Rota ha ancora una volta giocato alla grande a Cividale: 27 punti per lui FOTO PETRUSSI



Il neo arbitro internazionale di calcio Luca Zufferli FOTO PETRUSSI

tro ex Apu, è implacabile, terza tripla a bersaglio, ma l'assenza dei lunghi si sente e i friulani accorciano a piccoli passi. Redivo sblocca i suoi dall'arco, Cesana gli fa eco e Cividale torna a meno dieci, prima che Chandler mandi tutti a riposo con lo step-back del 33-46. Troppo poco 2 su

14 per i gialloblù, contro l'8 su 20 degli irpini che sul piano fisico sono superiori.

Francesco Ferrari inizia il terzo quarto rabbia e piazza due stoppage consecutive che hanno del clamoroso, respingendo con perdite Lewis e Pini. Emergenza lunghi per Di Carlo: Pini rimedia il quarto fallo, Dell'Agnello il terzo. I suoi però non tremano, anche quando Freeman fa 42-50, e anzi respingono i gialloblù ogni volta che tornano a contatto: prima Mussini, poi Chandler, 52-64. Dodici punti di ritardo da colmare nell'ultimo quarto. Impresa ardua, se Mussini ne fa 25 punti e tiri 3 su 18 dall'arco. Pare ci abbiano sentito: Mastellari e Rota a bersaglio, quinto fallo di Dell'Agnello su 67-74. Cividale ci crede, ma ha troppo poco dai suoi riferimenti offensivi. E quando Freeman rimedia il quinto fallo cala il sipario. Punteggio finale 75-82. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO	75
AVELLINO	82

12-21, 33-46, 52-64

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 11, Alessandro Ferrari 3, Mastellari 12, Rota 13, Berti 7, Francesco Ferrari 8, Amici 2, Freeman 14, Cesana 5. Non entrati: Brizzi, Marangon, Pozzecco. Coach Pillastrini

UNICUSANO AVELLINO Zerini 2, Lewis 18, Jurkatamm 8, Chandler 16, Mussini 27, Grande 2, Pini, Dell'Agnello 9. Non entrati Donati, Costi. Coach Di Carlo

Arbitri Costa di Livorno, Tirozzi di Bologna e Agnese di Barano d'Ischia

Note Cividale 17/33 al tiro da due punti, 6/25 da tre e 23/28 ai liberi. Avellino 20/34 al tiro da due punti, 9/34 da tre e 15/16 ai liberi. Pini, Dell'Agnello, Zerini, Freeman fuori per 5 falli. Spettatori: 2.746

Calcio dilettanti

SERIE D

Il Brian Lignano chiude l'anno con una sconfitta evitabile

In vantaggio con Ibe, si fanno raggiungere dopo tre minuti dall'Adriese
Nella ripresa il neo entrato Rossi si fa espellere e gli ospiti trovano il gol-partita



Un'immagine della gara che il Brian Lignano ha perso al Teghil contro l'Adriese

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano saluta il 2025 con un'amara sconfitta casalinga per 2-1 contro un'Adriese cinica e pratica. Decisivo nella ripresa il gol a dieci minuti dalla fine di Camerotto con i padroni di casa in inferiorità numerica per l'evitabilissima espulsione di Rossi. La formazione friulana resta così a 24 punti, si allontana dalla zona playoff e conclude male un girone d'andata che l'ha vista a lungo protagonista. Il tecnico Alessandro Moras deve fare a meno dello squalificato Tarko e ripropone in difesa Barbana. Fa il suo rientro in mediana Kocic, mentre in attacco il punto di riferimento è Ibe con

Alessio, Ekuban e Bearzotti che agiscono alle sue spalle. Gli ospiti vanno subito pericolosamente alla conclusione al 1' con Di Maira sul quale si oppone Biz che respinge. C'è un'altra azione offensiva dell'Adriese al 3': Andreoli controlla al limite dell'area e poi di destro conclude alto. Si salvano ancora i padroni di casa al 10' su un tentativo da pochi passi di Di Maira con Biz bravo a opporsi. I friulani cercano di scuotersi dal torpore iniziale e all'11' vanno vicini al gol: Ibe lancia Bearzotti che cross in area per Ekuban che non riesce ad arrivare in tempo per la deviazione vincente. I padroni di casa vanno ancora vicini al vantaggio al 17': sugli svi-

BRIAN LIGNANO	1
ADRIESE	2

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Biz 6; Vario-la 6, Cigagna 6, Videkon 6, Ekuban 5.5 (30' st Pinton sv); Ibe 6 (42' st Mosca sv), Alessio 6; Kocic 6 (15' st Rossi 4), Barbana 6 (25' st Chiandussi 5.5), Bearzotti 6.5; Mutavcic 6.5 (38' st Chiccaro sv). All. Moras.

ADRIESE (4-4-2) Adorni 6; Bah 6, Stalla 6, Gasparini 6, Zuolo 6; Morelli 6 (48' st Bedeschi sv), Andreoli 6 (34' st Camerotto 7), Lolli 6.5, Cescon 7; Di Maira 7 (27' st Badali sv), Gozzerini 6.5. All. Busetto.

Arbitro Norci di Arezzo 6.5.

Marcatori Al 39' Ibe, al 42' Di Maira; nella ripresa, al 35' Camerotto.
Note Espulso: Rossi. Ammoniti: Rossi e Cescon. Recupero 1 e 6'.

per cui siamo pronti per scendere in campo e dare tutto». Con il centrocampista che proprio ieri, insieme a tutti i componenti della prima squadra, ha partecipato alla festa prenatalizia organizzata dalla società per festeggiare i ragazzi del settore giovanile. «Fa piacere vedere così tanti ragazzi – conclude Tardivo – significa che la società è molto attenta anche da questo punto di vista. La conferma del buon lavoro svolto dalla società in tal senso l'ho avuta vedendo i ragazzi della Juniores che in ogni settimana lavorano con noi in prima squadra. Auguro loro di divertirsi giocando a calcio, di farlo con gioia e provare a capire se questo sarà quello cui ambire da grandi». —

S.F.

GLI ANTICIPI DI PROMOZIONE

Il Teor si fa rimontare tre volte dal Sistiana ma è campione d'inverno

Massimiliano Bazzoli / TEOR

Teor e Sistiana danno vita a un pirotecnico pareggio che soddisfa entrambe sebbene il tecnico dei giallorossi Pittilino mastichi amaro per aver sciupato il vantaggio per ben tre volte di cui l'ultima allo scadere.

Al 33' un break di Dalla Bona è determinante per il vantaggio dei suoi: tiro cross su cui all'altezza del secondo palo si fionda Bussi che gonfia la rete. Il Sistiana non ci sta e con un esaltante azione personale di Villatora la impatta al 38', ma la squadra del presidente Zuccolo rimette il naso avanti al 41' con un'azione avvolgente sull'asse Vrech-Bussi-Baccinello che dopo il miracolo di Grubizza la mette dentro: 2-1.

Nella ripresa la capolista cerca di chiuderla con Baccinello protagonista al 18' con un tentativo che si stampa sulla traversa. Chi sbaglia paga e infatti 2' dopo Carnese vede il movimento di Pizzignacco che con una bella demi volée pareggia. Al 39' Chiccaro regala il nuovo vantaggio ai suoi sfruttando la spizzata di Bussi su un cross dalla tre quarti di Dri.

TEOR	3
SISTIANA	3

CALCIO TEOR (4-3-1-2) Vidizzoni 6.5; Dri 6.5, Del Pin 6.5, Gobbato 7, Dionisi 6.5; Dalla Bona 6.5, Speltri 6 (24' st Badolato 6), Clarini 6.5 (47' st El Khayar sv); Baccinello 7.5 (29' st Chiccaro 7); Vrech 7 (24' st Catania 6), Bussi 7.5. All. Pittilino.

SISTIANA SESLJAN (4-3-1-2) Grubizza 7; Crosato 7, Greco 6, Steinhäuser 6.5, Disnan 6.5; Alimberger 6.5, Pizzignacco 7 (37' st David Colja 6), Villatora 7 (22' st Kerpan 6); Volas 6.5; Francioli 6.5 (47' st Sedmak sv), Carnese 6.5 (32' st Triglione 6). All. Sestan.

Arbitro Da Pieve di Pordenone 6.

Marcatori Al 33' Bussi, 38' Villatora, 41' Baccinello; nella ripresa al 20' Pizzignacco, 39' Cucchiaro, 44' Crosato.

Al 43' una corta respinta della difesa è raccolta da Kerpan che calcia verso la porta fornendo un assist non si sa quanto volontario a Crosato che devia in rete. Proteste locali per un sospetto off-side, ma arbitro e assistente non fanno una piega. Finisce con il Teor comunque campione d'inverno e con i giuliani che allungano la loro striscia positiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI DECIDE TUTTO NELLA RIPRESA

Il Pro Cervignano Ruda con Stefani batte la Bujese che sbaglia un rigore

Renato Damiani / RUDA

Dopo il blitz di Premariacco il Pro Cervignano Ruda si concede il bis superando di misura la Bujese con il gol partita di Simone Stefani ma "torelli" a fallire il penalty del possibile pareggio. Dopo una fase di sostanziale equilibrio la prima palla gol si concretizza al 21' con Alex Del Ricco ad incunearsi nella difesa dei locali e quindi servire palla a Gianluca Biancotto che cicca malamente davanti a Gian Luca Gregoris.

Nel finale brividi nell'area della Bujese per un'autorete sfiorata da parte di Michele Rovere quindi nulla succede sino al fischio che dichiara chiuso un primo tempo dove le due squadre hanno dato la netta sensazione di avere come obiettivo principale non scoprirsi. A inizio ripresa appare più intraprendente la squadra di casa che sfiora il vantaggio con una bordata di Ciro Autiero di poco sopra la traversa. Senza gli esiti sperati anche i tentativi in successione di Simone Stefani e Samuele Assenza. Ghiotta occasione al 29' per Filippo Coradazzi imbeccato da Matteo Piccolotto, ma il carnico spa-

PRO CERVIGNANO RUDA	1
BUJESE	0

PRO CERVIGNANO RUDA (4-3-1-2) Gregoris 7, Cossovel 6, Dovier 6.5 (1st Assenza 6), Stefani 7, Ferrari 6, Delle Case 6, Autiero 6.5, Casasola 6.5 (27st Sellan 6), Puddu 6 (43st Iacoviello sv), Tegon 7, Circu 6 (16st Raugna 6). All. Dorigo.

BUJESE (4-3-1-2) Devetti 6, Alessandro Fabris 6, Nobile 6 (9st Vidotti 6), Ponton 6.5 (40st Tumiotto sv), Rovere 6, Venier 6.5, Pinzano 6.5, Panato 5, Del Riccio 6 (18st Coradazzi 5), Piccolotto 6, Biancotto 5 (26st Della Schiava 6). All. Dri.

Arbitro Simeoni di Pordenone 6.5.

Marcatore nella ripresa al 37' Stefani.

ra alto, quindi sul fronte opposto clamorosa traversa di Lorenzo Tegon. La partita si sblocca con il vantaggio del Pro Cervignano Ruda che arriva grazie a una sassata dal limite di Stefani su cui Devetti nulla può fare. Subito dopo atterramento in area di Vidotti da parte di Delle Case. Batte Coradazzi (male) e Gregoris comodamente intuisce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Cjarlins Muzane, tre punti per chiudere l'andata secondo dietro al Treviso

CARLINO

Chiusura di girone di andata casalingo per il Cjarlins Muzane che questo pomeriggio, alle 14.30, attende sul campo di Sevegliano il Campodarsego, per provare a chiudere la prima tornata del campionato al secondo posto. Per farlo, però, servirà superare una squadra, quella padovana, che nel corso di questa stagione ha vinto

una sola volta lontano da casa, proprio sul campo del Brian Lignano. «Mi aspetto una gara difficile come tutte – le parole di Mattia Tardivo, centrocampista del Cjarlins Muzane ex di giornata che oggi torna tra i convocati dopo l'infortunio che l'ha costretto ai box per oltre un mese – in una gara di alto livello. In settimana ci siamo preparati bene per tornare a vincere,

Calcio dilettanti - Eccellenza in campo

LO SCONTRO NELLA ZONA BASSA



Nulla da fare per il Rive Flaibano ko con la Sanviteese FOTO PETRUSSI

Sanviteese, scatto salvezza Rossi inguaia il Rive Flaibano

L'attaccante a due minuti dalla fine lascia partire un tiro che fa secco Salatin
I collinari non fanno in tempo a reagire e ora la classifica si fa pericolosa

RICE FLAIBANO	0
SANVITESE	1

RIVE FLAIBANO Salatin 6, Lizzi 6, Gerco 6, Gori 5.5 (47' st Alessio sv), Boskovic 6, Berthe 5.5, Tell 6, Fon 6, Pluchino 5.5 (30' st Nin 6), Toffolini 5.5, Degano 5.5 (21' st Frimpong 5.5). All. Bruno

SANVITESE Manzon 6, Gattullo 6.5, Savian 6.5, Bertoia 6.5, Bortolussi 6, Cofini 6, Maccanick 6 (35' st Vailati sv), Frascchetti 6, Tamiozzo 6, Rossi 7 (47' st Taia-riol sv), Cendron 6. All. Vittore

Arbitro Nieddu di Sassari 6

Marcatore Nella ripresa, al 43' Rossi
Note Espulso un dirigente del Rive. Ammoniti Berthe, Fon, Toffolini, Degano, Bortolussi e Cofini. Calci d'angolo 7-5. Recupero 0' e 6'.

Domenico Stoia / FLAIBANO

Da troppo tempo le squadre sono a secco di vittorie. Tre punti fondamentali per entrambe per muovere la loro classifica. In questo ultimo turno dell'anno, per chiudere con un sorriso il girone di andata. Al termine di 90' ad alta intensità dove le squadre non si sono risparmiate, la vittoria sudata va alla Sanviteese che ci ha creduto di più. Vittoria che le permette di allungare sulla zona retrocessione, con il Rive Flaibano che invece resta in piena lotta.

Ritmo intenso subito dai primi minuti con la prima occasione di marca locale. Apertura sulla destra per Degano, cross che trova in mezzo all'a-

rea Pluchino ma non si coordina bene e spara alto al 4'.

Poi con il passare dei minuti prende sempre più ritmo la Sanviteese che quando parte in contropiede, sembra sempre portare dei pericoli.

È così quando di testa Cendron non trova la porta al 14' o nell'occasione del tiro di Bertoia dal limite al 19'. Continua la spinta veemente con Cendron prima e Rossi poi che di testa centra l'incrocio. Azioni susseguite queste in un paio di minuti. Il primo tempo termina così di marca ospite con Cendron che da due passi trova una deviazione e poi Gattullo alza troppo la mira.

Nella ripresa, invece, si scuotono i locali che si prova-

no a rendere pericolosi con Toffolini al 3', ma alza il pallone e al 5' tiro di Gori che non centra la porta. Sanviteese subisce ma si difende bene, mettendo in mostra anche un Manzoni insuperabile quest'oggi.

Nel finale si rifà viva la Sanviteese che si vede annullare una rete per posizione di rientro di Rossi ma al 43' è ancora lui a centrare l'obiettivo grosso. Parte dalla sinistra, si accentra e dal limite lascia partire un bel diagonale imprevedibile per Salatin. La reazione dei locali sta tutto in un colpo di testa di Boskovic non lontano dai pali. Sanviteese ora con il pensiero alla Coppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORUM JULII	3
TOLMEZZO	2

FORUM JULII CALCIO Bruno, Andassio (43' st Orefice), Dimroci, Tatavitto, Cantarutti, Bevilacqua, Strukelj (32' st Sabic), Specogna, Gashi (32' st Campanella), Msatfi (10' st Djoulou), Lavanga (22' st Blasizza). All. Bradaschia.

TOLMEZZO CARNIA Beltrame, Nait (1' st Sabidussi), Gabriele Faleschini, Fabris (46' st Mattia Buzzi), Daniele Faleschini, Persello, Nicola Buzzi, Cucchiaro, Nagostinis, De Blasi, Solari (9' st Sicco). All. Radina.

Arbitro Vaggelli di Prato.

Marcatori All'8' Gashi, all'11' Strukelj; nella ripresa, al 10' De Blasi, al 14' Nagostinis, al 36' Campanella (rig.).

Note Ammoniti: Fabris e Solari. Angoli. 7-3 per il Tolmezzo. Recupero: 1 e 5.

PARI SENZA RETI A FONTANAFREDDA

Il Lme sbaglia un gol e chiede due rigori La vetta si allontana



Il Lme non riesce a passare a Fontanafredda e l'Ufm se ne va

FONTANAFREDDA	0
LME	0

FONTANAFREDDA Mirolo, Nadal, Mestre (47' st Toffoli), Bottani (38' pt Borgobello), Monteleone, Tellan, Zanotel, Cotti Cometti (28' st Biscontin), Manzano, Stiso, Fabris. All. Rispoli.

LME Peressini, Bonilla, Foschiani, Zannola, Tuniz, Tosolini, De Anna, Lasca- la (42' st Tirelli), Bolgan, Ruffo (29' st Borsetta), Lirussi (21' st Puntar). All. Barbieri.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Note Ammoniti Cotti Cometti, Lasca- la, Tuniz e Puntar. Recupero 2' e 4'.

Alberto Bertolotto

/ FONTANAFREDDA

È il 94', l'arbitro sta per fischiare la fine. Tirelli riceve palla in contropiede e con un pallonetto cerca di superare Mirolo: la sfera termina fuori. Fallisce così la chance di mantenere il passo dell'Unione Fincantieri il Lavarian Mortean, che al Tognon sbatte sul muro Fontanafredda e vede aumentare a sei punti il divario dalla capolista. Finisce 0-0 l'ultima sfida dell'andata di Eccellenza per la squadra di Andrea Barbieri, illu-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SORPRESA

Forum Julii, festa dopo quattro ko Il Tolmezzo ferma la serie positiva

Andrea Citran / CIVIDALE

Veniva da quattro sconfitte la Forum, erano invece cinque i risultati utili consecutivi per il Tolmezzo. Al termine può festeggiare la squadra di casa, in quanto entrambi i cicli vengono interrotti dalla vittoria finale per 3-2 della Forum Julii. Amarezza invece per i carnici, abili nella ripresa a riagguantare la gara, ma alla fine sconfitti per un rigore subito

a poco dal termine.

Inizio traumatico per il Tolmezzo che subisce il primo gol su corner all'8' con Gashi che anticipa tutti sul primo palo. Passano solo un paio di minuti e Nait perde palla, Mstafi dalla sinistra, serve al centro un cioccolatino per Strukelj che da due passi non ha difficoltà a superare Beltrame per il gol del 2-0. Guadagna campo il Tolmezzo, che però non riesce a pungerlo fino al 34',

quando la conclusione di controbalzo di Nagostinis termina di poco sul fondo, alla destra di Bruno. Al 44', su schema da calcio d'angolo, è De Blasi ad avere una buona opportunità, ma la sua conclusione dall'altezza del dischetto termina alta.

A inizio ripesa aumenta la spinta degli ospiti che al 10' accorciano le distanze con De Blasi il quale, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, batte il



Il n° 9 Gashi di testa regala l'1-0 alla Forum Julii FOTO CITRAN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



L'Eredità Gran Galà Telethon
RAI 1, 21.30
Il game show condotto da **Marco Liorni** arriva in prima serata per Telethon. Tra musica, prove e colpi di scena, le coppie famose si sfidano per il montepremi finale, che sarà devoluto alla ricerca scientifica e alla lotta contro le malattie rare.



Lo schiaccianoci e...
RAI 2, 21.00
La giovane Clara, seguendo per gioco un filo dorato che attraversa i corridoi dell'immensa magione, viene condotta in un mondo magico e sconosciuto, diviso in quattro regni incantati.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Zona bianca
RETE 4, 21.30
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Chi Vuol Essere Milionario...
CANALE 5, 21.20
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

con **Francesca Spangaro**,
Paolo Matrecano e **Marco Pasquariello**

FIORENTINA - UDINESE

telefriuli dalle 17.30 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia per Telethon Spettacolo	
9.00 TG1 Attualità	
9.05 Fondazione Telethon Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine Attualità	
12.20 Concerto di Natale Musicale	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Fondazione Telethon	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 L'Eredità Gran Galà Telethon Spettacolo	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
0.05 Fondazione Telethon Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Il meglio di Playlist Spettacolo	
9.30 RaiSport Live Weekend	
10.00 Alta Badia: Gigante maschile, 1ª manche Sci alpino	
11.00 Val d'Isère: Super G femminile Sci alpino	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.20 RaiSport Live Weekend	
13.25 Alta Badia: Gigante maschile, 2ª manche Sci alpino	
14.45 Meteo 2 Attualità	
14.50 Fondazione Telethon	
17.00 Genitori, che fare?	
17.50 Tg Sport della Domenica	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 Fondazione Telethon	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Lo schiaccianoci e i quattro regni (1ª Tv) Film Avventura ('18)	
22.45 La Nuova DS Attualità	
0.30 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Protestantesimo	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Kilimangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	
0.30 In mezz'ora Attualità	

RETE 4	
6.05 Movie Trailer Spettacolo	
6.10 La promessa Telenovela	
7.25 La Promessa Telenovela	
8.30 La promessa Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.23 Meteo.it Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 Colombo Rubrica	
14.00 Speciale - La Promessa Show	
14.25 Il campione Film Drammatico ('79)	
17.00 Kociss l'eroe indiano Film Western ('52)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.38 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 Zona bianca Attualità	
0.55 West Side Story Film Musical ('21)	
3.45 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Meteo.it Attualità	
8.50 Il Mondo Polare	
9.50 Documentario Rubrica	
10.00 Santa Messa Rubrica	
10.55 Melaverde - Le Storie	
11.50 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria	
16.00 Verissimo Attualità	
16.40 Caduta Libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.33 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
21.20 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo	
0.50 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	
2.20 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Super Partes Attualità	
7.30 Le 1001 favole di Bugs Bunny Film Animazione ('82)	
8.45 The Middle Serie Tv	
10.20 The Big Bang Theory	
10.50 Due uomini e mezzo	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
16.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag C.S.I. - Scena Del	
19.10 Crimine Serie Tv	
20.05 Navy N.C.I.S - Unità Anticrimine Telefilm	
21.35 Zelig On Spettacolo	
0.35 Amici come noi Film Commedia ('13)	
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Le parole della salute	
11.45 Gazzetta Sports Awards 2025 Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Una giornata particolare	
16.30 Prova d'inchiesta	
17.30 Destinì incrociati Film Drammatico ('99)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.30 Barbero risponde Attualità	
1.10 In Onda Attualità	

TV8	
17.10 La benedizione del Natale Film Commedia ('23)	
18.55 4 Hotel Spettacolo	
20.10 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Quel lungo viaggio di Natale Film Commedia ('17)	
23.25 Il Natale della porta accanto Film Commedia ('17)	
1.00 Una famiglia per Natale Film Commedia ('21)	
NOVE	NOVE
14.45 La Corrida Spettacolo	
18.05 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.45 La Brea Serie Tv	
18.35 King Arthur Film Storico ('04)	
21.10 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)	
0.25 Fast and Furious Film Azione ('01)	
2.45 Supergirl Serie Tv	
4.05 Show Reel Attualità	
4.30 Arrow Serie Tv	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Piccole donne Film Commedia ('49)	
23.50 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)	
1.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 Super 8 Film Fantascienza ('11)	
23.15 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza ('77)	
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.40 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)	
3.35 Senza traccia Serie Tv	
LA7CINEMA	
14.15 Agente 007 - Solo per i tuoi occhi Film Azione ('81)	
16.45 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)	
18.55 Tg La7 Attualità	
19.00 Ronin Film Azione ('98)	
21.15 Nonno scatenato Film Commedia ('16)	
23.10 Intervista col vampiro Film Horror ('94)	
1.25 Monuments Men Film Drammatico ('14)	

IRIS	IRIS
13.20 The Impossible Film Drammatico ('12)	
15.45 Note di cinema Attualità	
15.50 Il diritto di opporsi Film Drammatico ('19)	
18.40 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)	
21.15 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)	
23.35 Tolkien Film Biografico ('19)	
1.55 Il diritto di opporsi Film Drammatico ('19)	
LA 5	
14.55 Il dono più grande Film Commedia ('20)	
16.40 Io Sono Farah Telenovela	
21.10 Last Christmas Film Commedia ('19)	
23.25 Amici di Maria Spettacolo	
1.35 X-Style Lifestyle	
2.05 La magia del Natale Film Commedia ('17)	
3.30 Movie Trailer Spettacolo	
3.35 La strada del silenzio Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
15.40 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
16.10 Pignasecca e Pignaverde Spettacolo	
17.40 Le serie di RaiCultura.it	
17.50 Splendida Cornice Attualità	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 5000 anni +. La lunga storia dell'umanità Doc.	
22.20 Che magnifica impresa Attualità	
REAL TIME	Real Time
6.00 Malattie misteriose Documentari	
8.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
16.15 Casa a prima vista Spettacolo	
20.35 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
21.10 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
21.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	
23.25 S.O.S Acne Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.40 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)	
14.30 Il Re delle isole Film Avventura ('70)	
16.55 Arsenio Lupin Film Avventura ('03)	
19.10 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Thriller ('19)	
21.10 Corsari Film Avv. ('95)	
23.15 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)	
0.50 Passione ribelle Film Drammatico ('00)	
GIALLO	Giallo
13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
15.10 McDonald & Dodds Serie Tv	
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Pellegrini Nel Tempo Att.	
16.05 La nave dei sogni - Perth Film Drammatico ('10)	
17.45 Io non mi arrendo Film Drammatico ('16)	
19.35 Io non mi arrendo Film Drammatico ('16)	
21.20 Delitti in Paradiso - Feste con delitto Film Giallo ('21)	
23.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
2.35 La nave dei sogni - Perth Film Drammatico ('10)	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.10 The mentalist Serie Tv	
15.05 Perry Mason - La bara di vetro Film Giallo ('91)	
17.15 Movie Trailer Spettacolo	
17.20 All Rise Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Colombo Serie Tv	
23.10 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)	
1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.00 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
14.15 Rocky IV Film Drammatico ('85)	
16.00 The Rescue Film Drammatico ('20)	
18.35 San Andreas Quake Film Azione ('15)	
20.20 Dinner Club Spettacolo	
21.15 Men in Black 3 Film Azione ('12)	
23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.15 Sky Sport 24 Night Att.	
0.15 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)	
DMAX	DMAX
14.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
16.30 Quella pazzia fattoria Doc.	
17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.20 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità	
21.40 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Documentari	
23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo	

TWENTYSEVEN	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film Commedia ('97)	
23.05 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Edera Telenovela	
RAI SPORT HD	Rai
15.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Koksijde: Elite Uomini	
16.30 Freestyle. Coppa del Mondo Secret Garden: Aerials a Squadre	
17.30 Perle di Sport	
17.50 Pallavolo. SuperLega Credem Banca: Padova-Trentino - 12ª g.ta	
20.30 Sci Apino Cdm: Super G Femminile Val d'Isere	
22.30 Reparto Corse	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	12.00 DeeJay Training Center
18.00 Serie A: Fiorentina - Udinese	13.00 Animal House
20.45 Serie A: Genoa - Atalanta	14.00 Pecchia e Damiani
	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	10.00 I Miracolati
19.45 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
21.00 Maschio Selvaggio	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	18.00 Capital Weekend
23.00 Musical Box	20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	14.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.00 DeeJay Time
20.30 Ennio Morricone, Partenope	19.00 One Two One Two
	21.00 M2Hot XMas
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Afor Afor; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Marimè 8; 14.30 La Vòs dai Comitâts; 15.00 Trash Rojâle; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "Ricette e storie di Natale- La vigilia di Natale", di L. Poropat, regia di S. de Maria	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine
6.30 Telegiornale FVG News	12.00 Punteggiature in Val Resia - documentario
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Settimana Friuli	12.45 Rugby Magazine
8.00 Telefruts - cartoni animati	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.45 Effemotori
8.45 Sportello pensionati	14.15 Start
9.30 Settimana Friuli	14.30 EconoMy FVG
10.00 L'alpino	15.30 Elettroshock
10.15 Le Peraule de domenie	
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	9.25 Agricoltura Rubrica
9.30 Sherlock Holmes	10.00 A Tutto Campo Fvg
	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
10.00 il13 Telegiornale	11.00 Casati E Castelli
11.00 Occidente Oggi.	11.30 Borgo Italia Rubrica
Natale E'. Alle porte.	12.00 Tg Regionale News
	12.15 Tg Udine News
12.30 Telefilm	12.30 Tag In Comune
13.15 L'Altra Italia	13.30 Tg Regionale News
14.00 I Film Classici	13.45 Tg Udine News
	14.00 Film: Jack Hunter E La Stella Del Cielo
	15.40 Agricoltura Rubrica
	16.15 Cook Academy
	16.45 L' Alpino Rubrica
	17.00 Studio Stadio - Fiorentina
	21.00 Ogni Benedetta
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Possibile qualche maggiore annuvolamento locale.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: peggiora al Nordovest con piogge diffuse; più soleggiato sul Triveneto, cielo coperto in Emilia Romagna.
Centro: cielo molto nuvoloso o coperto, specie sulle coste adriatiche; venti deboli e clima mite.
Sud: piogge sulla Sardegna, residue su Sicilia orientale e Calabria; molto nuvoloso altrove.
DOMANI
Nord: giornata piovosa al Nordovest, con fenomeni forti in Liguria e Piemonte occidentale; più asciutto sulle altre zone.
Centro: piogge su Toscana e coste laziali in serata, altrove nubi irregolari; venti di Scirocco.
Sud: piogge più diffuse su settori ionici e Puglia meridionale, deboli in Basilicata; molto nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile con Bora moderata sulla costa; probabilmente la nuvolosità sarà più consistente verso il Veneto e meno sulle Alpi.

Tendenza per martedì. Cielo coperto su pianura e costa con Bora moderata sulla costa; sui monti nuvolosità variabile.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Giornata intensa ma ricca di possibilità: tra corse e impegni, concediti un momento per respirare. Una pausa breve all'aria aperta ti aiuta a ritrovare energia e serenità.

TORO
21/4 - 20/5



Il ritmo natalizio ti spinge a muoverti, ma la Luna invita alla pazienza. Organizza un dettaglio alla volta: anche piccoli passi creano armonia.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Tante cose da fare e persone da incontrare: la mente corre veloce. Fermati qualche minuto a goderti una piccola coccola o un momento dolce.

CANCRO
22/6 - 22/7



Tra corse e preparativi, senti il bisogno di calore familiare. Dedica un pensiero speciale a chi non è vicino: la distanza non diminuisce l'affetto.

LEONE
23/7 - 23/8



Vitalità alta: perfetta per guidare piccoli progetti o organizzare momenti di relax. Un piccolo gesto di attenzione rende la giornata più luminosa per tutti.

VERGINE
24/8 - 22/9



Dettagli da sistemare, liste da chiudere: la Luna aiuta a fare ordine senza stress. Prendi un attimo per goderti una musica natalizia o una luce calda.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Tra incontri e preparativi, cerca di mantenere equilibrio. Un gesto gentile verso qualcuno che non ti aspetti porta leggerezza e sorrisi. Lascia spazio anche a te stesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata intensa: la Luna invita a scegliere con calma cosa è davvero importante. Anche fermarsi cinque minuti per respirare fa la differenza nella frenesia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Slancio e movimento: perfetto per chi deve fare acquisti o preparativi veloci. Ogni piccola pausa con una tazza calda o una risata alleggerisce il ritmo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Luna nel tuo segno: concretezza e organizzazione al massimo. Il rispetto dei tuoi tempi personali oggi ti aiuta a vivere la frenesia con calma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Il cielo invita a trovare soluzioni rapide senza perdere leggerezza. Lascia spazio all'imprevisto: può portare un momento di gioia inaspettata.

PESCI
20/2 - 20/3



Sensibilità e intuito ti guidano tra gli impegni e i dettagli natalizi. Prenditi un momento per respirare, osservare le luci e assaporare la magia dell'attesa.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Aquileia
Corradini D'Elia
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001

Campoformido

Comunale di Basaldella

P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

Codroipo

Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299

Corno di Rosazzo

Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

Gonars

Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032

Latisana

Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933

Lusevera

Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078

Majano

Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017



Moimacco

Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

Reana del Rojale

De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283

San Vito al Torre

San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445

San Vito di Fagagna

Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134

Sappada

Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

Tarvisio

Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

Tolmezzo

Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

Venezzone

Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	11	15 Km/h
Monfalcone	5	10	16 Km/h
Gorizia	4	10	15 Km/h
Udine	3	10	20 Km/h
Grado	4	10	17 Km/h
Cervignano	4	10	13 Km/h
Pordenone	4	10	12 Km/h
Tarvisio	0	5	4 Km/h
Lignano	5	10	26 Km/h
Gemona	3	9	6 Km/h
Tolmezzo	2	9	8 Km/h
Forni di Sopra	1	7	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,6 m	11
Grado	poco mosso	0,6 m	12
Lignano	poco mosso	0,5 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	12

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	8	Copenaghen	4	5	Mosca	0	0
Atene	10	14	Ginevra	2	8	Parigi	6	10
Belgrado	3	6	Lisbona	8	11	Praga	0	3
Berlino	4	6	Londra	7	9	Varsavia	0	3
Bruxelles	5	10	Lubiana	1	4	Vienna	1	3
Budapest	10	14	Madrid	1	6	Zagabria	2	4

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	4	6
Bari	8	13
Bologna	7	8
Bolzano	0	10
Cagliari	14	14
Firenze	6	12
Genova	10	11
L'Aquila	3	9
Milano	7	9
Napoli	8	15
Palermo	12	16
Reggio C.	13	15
Roma	6	14
Torino	6	7
Venezia	5	9

Buone Feste da Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268 - info@dosegiardinaggio.it

GSH 400

POTENZA 2,3 HP - 1,7 kW
CILINDRATA 38,9 cm³
LUNGHEZZA BARRA 35 cm
PESO A SECCO (senza barra/catena) 4,5 Kg

Prezzo listino 234 €
PROMO 199 €

PICK&GO 189 €

Prezzo listino 234 €
PROMO 199 €

PICK&GO 189 €

PPH 250

POTENZA 1,2 HP - 0,9 kW
LUNGHEZZA BARRA 25 cm
LUNGHEZZA MACCHINA 205 cm

Prezzo listino 277 €
PROMO 229 €

POTENZA E PRESTAZIONI PER OGNI ESIGENZA

INQUADRA IL QR-CODE PER SCOPRIRE LE PROMOZIONI

Con il servizio PICK&GO puoi scegliere di acquistare alcuni prodotti Oleo-Mac in scatola ad un prezzo esclusivo. Offerte valide fino al 10/02/2026 salvo esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 dicembre 2025 è stata di 24.727 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Buone Feste



*A tutti i nostri Ospiti e alle loro Famiglie.
ai nostri Medici, Coordinatori, Caposala, Infermieri, OSS,
Fisioterapisti, Assistenti, Sacerdoti, Suore, Cuochi, Parrucchiere,
Operatori, Manutentori, Estetiste, Impiegati, Animatori,
Giardinieri, Addetti alle Pulizie, Lavanderia e a tutte le Persone
e Fornitori che lavorano con noi.*



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI